IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500, CD Concerto Scriabin L. 7.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 16 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 30 APRILE 2001

«L'espansione resta solida». Ma preoccupa la crisi giapponese

G7: messaggio ottimista sull'economia mondiale

WASHINGTON «Anche se la crescita mondiale l'anno scorso è rallentata, le fondamenta dell'espansione economica restano solide». Si conclude così, con un comunicato tutto volto all'ottimismo il vertice dei G7 di Washington cui hanno partecipato Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Giappone, Italia, Francia e Germania. I ministri delle Finanze dei sette Paesi più industrializzati del mondo hanno spazzato in un attimo i timori per la recessione americana, i rischi di deflazione giapponese e la debolezza dell'euro per sostenere all'unisono, nella dichiarazione congiunta che concluso i lavori: «Le prospettive di un miglioramento degli standard di vita sono irresistibili». Secondo le previsioni del Fondo monetario internazionale, però, l'economia mondiale crescerà quest'anno del 3,2% contro il 5% dell'anno scorso. «Sì, è vero, il comunicato finale è piuttosto ottimista — ha ammesso il ministro del Tesoro italiano Vincenzo Visco — La situazione dell'economia mondiale è in una fase interlocutoria. I rischi principali non vengono tanto dalla recessione degli Usa, quanto dalla caduta dei prezzi in Giappone». Il pericolo di una crisi economica nel Paese del Sol Levante è confermato anche dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio: «Il Giappone influenza tutti i mercati asiatici, che in questo momento stanno vivendo una fase di rallentamento della crescita». Se la fiducia per l'economia statunitense rimane alta nonostante i recenti provvedimenti di politica monetaria, che hanno portato a un brusco taglio dei tassi di interesse e un conseguente risveglio dell'inflazione, è l'Europa che deve impegnarsi al massimo nelle riforme per aumentare il suo potenziale di crescita. «Occorrono delle modifiche strutturali — recita al riguardo il comunicato finale dei Sette — che abbassino il tasso di disoccupazione e accrescano l'efficienza del lavoro». Auspicato anche un cambio di rotta che faccia assomigliare sempre più l'economia del vecchio continente a quella del nuovo: meno tasse e bilanci statali più contenuti. Una parola, al termine dell'incontro, è stata spesa anche a favore dei Paesi poveri. Interesse del mondo sviluppato è impedire che si scatenino crisi internazionali innescate da economie disastrate. I sette hanno pertanto auspicato la nascita di una banca dello sviluppo che sani almento le sperequazioni più evidenti e rischiose.

● A pagina 2

G7, archiviato il rischio di recessione

Il vertice di Washington ha voluto rassicurare sulla tenuta dell'economia globale, ha escluso la possibilità di una recessione e ha parlato solo di rallentamento di un'economia con "fondamenta solide"

USA
Giappone
Germania
Francia
Italia
Regno Unito
Canada

USA — Washington — Sede del Vertice — Oceano Atlantico — Golfo del Messico

L'AGENDA DEL VERTICE

• **Obiettivi.** Ottimismo rispetto alla crescita economica internazionale, che riesce a far fronte alla recessione

• **FMI.** Richiesto al FMI un atteggiamento attivo nei confronti della crisi e politiche preventive. L'economia mondiale crescerà a un ritmo del **3,2%** (4,8% l'anno scorso)

• **Europa.** L'UE dovrà affrontare alcune riforme strutturali. Il PIL starà quest'anno tra il 2,5 e il 5%

• **Giappone.** Analisi della situazione economica del paese, che dopo aver subito una forte crisi cercherà una soluzione ai problemi bancari

ANSA-CENTIMETRI

LA GIORNATA SPORTIVA

Gran Premio di Spagna: Hakkinen in testa bloccato dalla rottura del motore a due chilometri dall'arrivo

Schumacher, vittoria all'ultima curva

Roma e Juve, distanza immutata. La Triestina travolge il Novara

Michael Schumacher consola Mika Hakkinen dopo la conclusione del Gran Premio di Spagna.

BARCELLONA A volte il destino si diverte a giocare. Nel Gran Premio di Spagna tira i dadi e sceglie Michael Schumacher. Spazza via Hakkinen. Premia Montoya col primo podio. Per la Ferrari arriva il terzo successo dell'anno. Ed è una vittoria sul filo dell'affidabilità. Nel braccio di ferro tra Schumi e Hakkinen, il tedesco la spunta perché il motore della freccia d'argento s'arrende all'ultimo dei 65 giri, ad appena due chilometri e mezzo dalla fine. Escono fumo e fiamme dalla sua McLaren-Mercedes. Mika allarga le braccia. Schumi vince, ma non infierisce. Consola Hakkinen ed è gentiluomo: «Mi dispiace per lui, non è così che è bello vincere. Ma succede nelle corse. È capitato a me, stavolta è toccata a lui». Sul podio è felice, ma non salta. Non si può essere beffardi, perché anche la sua Ferrari ha sofferto nel finale. Per la rossa la quinta puntata del mondiale è un'altalena: prima domina, poi soffre ed infine vince. Schumi arriva con le gomme a pezzi («Ho temuto che esplodessero», racconta), ma arriva.

In serie A, tutto immutato nella classifica per quanto riguarda i primi posti. La Juventus si è fatta bloccare sull'1-1 in casa dal Lecce, mentre il derby capitolino, molto combattuto, è terminato sul 2-2, dopo che la Roma era andata in vantaggio per 2-0.

E in C2 la Triestina, dopo la vittoria a Mantova, dimostra di nuovo carattere e vivacità superando con un secco 3-1 il Novara e restando saldamente in zona play-off. Un traguardo che ormai non dovrebbe più sfuggirle.

Batistuta in azione.

● In Sport

Michael: esempio di fair play, tatto ed eleganza

di **Giorgio Lago**

Ha vinto la Ferrari ha perso la McLaren; ha perso Schumacher ha vinto Hakkinen, se parliamo di valori in pista e non soltanto di ordine d'arrivo. Ma c'è qualcosa che ha vinto anche Schumacher, ed è tutto suo, non regalato dal destino: parlo di fair play, di tatto, di eleganza.

Ovviamente, non mi riferisco all'eleganza di un conte Giannino Marzotto, che, al traguardo della Mille Miglia del 1950, smontò dalla sua Ferrari 195 indossando il doppiopetto, con tanto di cravatta e gemelli d'oro ai polsini della camicia, da vero gentleman di un automobilismo ancora eroico. Ieri a Barcellona, presente il Re di Spagna, l'aristocrazia di Schumacher si è manifestata riconoscendo, a gesti e a parole, la fottutissima sfiga di Hakkinen, fermato da una nuvola di frizione a cinque curve dal traguardo.

● Nella XVI dello Sport

Una religiosa colpita al collo mentre passeggiava a Trastevere da un colpo di arma da fuoco proveniente dall'alto

Tiro a segno contro una suora a Roma

Ferita, è arrivata da sola al convento. Inquietanti analogie col caso Marta Russo

ROMA Incredibile episodio a Roma, che ricorda l'omicidio di Marta Russo all'Università La Sapienza. Una suora, Lucia Sonnetti, di 62 anni, è stata ferita ieri mattina da un colpo di arma da fuoco sparato da ignoti mentre camminava in viale Trastevere, a Roma. Il proiettile l'ha raggiunta al collo ed è penetrato fino al polmone sinistro. Proprio la traiettoria del proiettile fa presumere che il colpo potrebbe essere partito dall'alto: viale Trastevere, nel punto del ferimento, oltre che dai palazzi è sovrastato anche dalla Collina di Monteverde La suora ha riferito di aver sentito un botto e subito dopo un gran dolore e che, nonostante la ferita, è riuscita a raggiungere a piedi il convento, che è poco distante. Qui le sue consorelle l'hanno soccorsa ed accompagnata al vicino ospedale San Camillo, dove è ricoverata. Le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni, perché la suora è cosciente e lucida: l'unico timore, la possibilità di una emorragia. La suora sarà operata per rimuovere il proiettile.

Napoli, giovane assassinato dai ladri. Voleva difendere la sua auto comprata con molti sacrifici

A Napoli invece un giovane di 29 anni è morto per difendere la sua auto, un' Alfa 155 comprata a costo di risparmi e sacrifici, ma che sul mercato nero avrebbe fruttato ai ladri sì e no un milione. Antonio Caputo, giovane elettrauto di Teverola (Caserta), sposato e padre di un bimbo di 4 anni, è rimasto sul selciato a Giugliano, mentre il suo assassino fuggiva a bordo dell'Alfa, seguito su un'altra vettura da una complice.

● A pagina 3

Domani il nuovo programma 2001 della pattuglia acrobatica

Rivolto, Frecce pronte al decollo

RIVOLTO Domani, come vuole la tradizione del primo maggio, le Frecce Tricolori apriranno la stagione delle esibizioni 2001 nel cielo di Rivolto. Sulla base, sede del 313.o gruppo di addestramento acrobatico, sfrecceranno gli Aermacchi MB-3339A del tenente colonnello de Rinaldis.

I cancelli della base si apriranno alle 8,45 mentre alle 11,30 i piloti della Pattuglia acrobatica presenteranno il nuovo programma. Rivedremo le Frecce il 20 maggio, sempre a Rivolto; il 13 agosto a Gorizia e il 29 settembre a Trieste.

● A pagina 6

Luca Perrino

PRIMI BAGNI AL SOLE

Trieste, prove d'estate aspettando la Bavisela

TRIESTE Austriaci, vicentini («espulsi» dalla bomba da disinnescare), perfino coreani: ieri Trieste ha vissuto un'anticipazione dell'estate da vera città turistica. Grazie al bel tempo, al mare ma soprattutto alle iniziative organizzate dal comitato promotore della Bavisela, che ieri ha portato centinaia di persone fino a Muggia per una simpatica pedalata, prologo del Triathlon di martedì (foto Tommasini).

● In Trieste

Uno scienziato italiano ha diretto il team autore della scoperta che apre nuove prospettive sulla nascita dell'Universo

Registrato il rumore del «Big Bang»

ROMA Un anno dopo, l'esperimento «BOOMERanG» che finì sulle prime pagine dei giornali del mondo per aver "fotografato" il Big Bang, ritorna con nuovi risultati. Lo stesso gruppo internazionale di ricercatori - guidato da Paolo de Bernardis dell' Università di Roma "La Sapienza" e da Andrew Lange del Caltech - ha stavolta scoperto il «suono» del Big Bang.

La scoperta - che è stata presentata ieri a Washington al congresso della American Physical Society - ha dimostrato la presenza di onde sonore nell' Universo primordiale e ne ha analizzato il timbro. Queste onde comprimono e rarefanno il gas incandescente che costituiva l'Universo circa 15 miliardi di anni fa.

La scoperta dà supporto alla teoria cosiddetta dell'inflazione, secondo la quale l'Universo oggi osservabile proviene da una minuscola regione subatomica, che venne gonfiata vertiginosamente un attimo dopo il Big Bang.

Questo risultato apre la strada alla «cosmologia di precisione».

● A pagina 4

Barista multato di mezzo milione a La Spezia Aveva offerto un bicchier d'acqua a un cliente

LA SPEZIA Mezzo milione di multa al bar della stazione di La Spezia perchè ha offerto un bicchier d'acqua a un pensionato senza battere lo scontrino. La Finanza è stata inflessibile. I fatti: due finanzieri fermano un anziano uscito dal bar e gli chiedono di vedere lo scontrino della consumazione. Non ce l'ha. Lo accompagnano dentro e si rifiutano di credere al gestore che dice: «Lo conosco bene. È un povero pensionato. Oggi non aveva soldi e gli ho offerto un bicchiere di minerale. Costa mille lire». Niente da fare, scatta il verbale (dove si parla di acqua). Poi la Finanza rettifica: aveva bevuto whisky.

● A pagina 3

Segnali rassicuranti dal vertice: «I fondamentali Usa sono forti e ci sono spazi per un'ulteriore crescita dell'Europa»

G7, l'economia non ha la febbre

Fazio condivide l'ottimismo ma teme «qualche pressione inflazionistica»

Foto ricordo con tanti sorrisi al termine del vertice G7: a sorpresa spunta un giudizio incoraggiante sull'andamento dell'economia mondiale.

WASHINGTON I fondamentali dell'economia americana restano forti, mentre l'Europa può aumentare sue potenzialità di crescita proseguendo sulla strada delle riforme. È il senso del comunicato finale del G7 che si è concluso ieri a Washington. Il documento, che rassicura sulle prospettive dell'economia globale e non fa alcun accenno alla questione della Bce e dei tassi di interesse dell'area euro, prosegue affermando che per quel che riguarda il Giappone la Banca Centrale deve provvedere con la sufficiente liquidità per prevenire i rischi di deflazione.

«Il tasso di espansione potenziale dell'economia statunitense è invariato e la situazione sembra essere migliore di quella che sembrava» ha ribadito il governatore di Bankitalia sintetizzando le discussioni avute con i dirigenti americani alla riunione del G7. «Resta la fiducia di quell'economia di poter crescere dal lato dell'offerta e lo strumento principale è stato finora la politica monetaria, usata in forma aggressiva», ha aggiunto Fazio, affermando che comincia a manifestarsi, con l'aumento dei tassi a lungo termine, «qualche pressione inflazionistica». «Ci sono molte ombre, ma anche una situazione di ottimismo e la soluzione del problema dell'economia Usa è parte importante di quella dell'intera congiuntura», ha concluso.

Nel comunicato finale del vertice dei Sette è stata sottolineata per la zona euro l'importanza di politiche che «continuino a enfatizzare e a rafforzare la crescita potenziale e abbassare il livello di disoccupazione attraverso riforme strutturali che aumentino l'efficienza del lavoro e dei prodotti di mercato». In particolare i governi dell'area euro dovranno anche stimolare l'economia e l'efficienza del sistema «attraverso riforme fiscali che vadano anche nella misura di preservare il ritmo del risanamento delle finanze pubbliche». Per quanto riguarda il Giappone i Sette sollecitano un «vigoroso sviluppo delle riforme dei settori finanziario e industriale per sostenere la ripresa di medio termine». Sul fronte dei tassi di cambio resta in piedi la linea che questi debbano «riflettere i fondamentali economici» anche se si ritiene «appropriato» un continuo monitoraggio. Si passa poi agli altri argomenti di discussione dei Sette: le prospettive di crescita dei mercati emergenti e dei Paesi in via di sviluppo; la prevenzione e la gestione delle crisi internazionali; la riforma delle banche di sviluppo al fine di rafforzare la lotta contro la povertà nel mondo.

Per quanto riguarda i Paesi emergenti si considera in via di risoluzione il caso Turchia e si appoggia il programma di riforme economiche finanziato dalla comunità internazionale.

Desta ancora preoccupazione invece l'Argentina e si intravedono problemi in Indonesia. La prevenzione delle crisi internazionali viene considerata una «priorità» e si sottolinea l'importanza e il rafforzamento della sorveglianza del fondo monetario.

Fmi, Giavazzi in corsa per il dopo-Mussa

WASHINGTON Circolano ipotesi attendibili di candidature italiane alla successione di Michael Mussa, consigliere economico dell'Fmi e direttore del dipartimento delle ricerche del Fondo monetario internazionale. Le voci, raccolte a margine delle riunioni di primavera delle istituzioni finanziarie internazionali, nascono dal fatto che Mussa lascerà, in estate, il proprio posto. Fra i nomi italiani che vengono fatti, c'è quello dell'economista Francesco Giavazzi. Ma c'è anche chi ipotizza l'arrivo al Fondo di funzionari italiani attualmente collocati in altre organizzazioni internazionali, come l'Ocse di Parigi, oppure di elementi che potrebbero «liberarsi», in caso d'avvicendamento al governo in Italia dopo le elezioni del 13 maggio. Si citano così Ignazio Visco e Mario Draghi. Una volta avanzata, la candidatura di un italiano, perfettamente possibile, dovrebbe però confrontarsi con quelle di altri Paesi: il posto di Mussa, l'uomo del World Economic Outlook dell'Fmi, è, infatti, particolarmente ambito. Intanto, il Fondo e la Banca mondiale hanno reso pubbliche le nuove procedure per la designazione dei loro vertici. In futuro, potrà così accadere che il presidente della Banca non sia un americano e il direttore generale dell'Fmi non sia un europeo, come ora prevede un accordo informale fra i grandi «azionisti» delle due istituzioni finanziarie. La necessità di definire un nuovo «percorso» era emersa nel 2000, dopo la sostituzione, laboriosa e controversa, al Fondo del francese dimissionario Michel Camdessus col tedesco Horst Koehler, seconda scelta dell' governo di Berlino (un primo candidato era stato bocciato dagli americani).

Archiviata la «pratica Generali», Piazzetta Cuccia si appresta a pilotare un altro complicato appuntamento: la fusione abortita tra Foro Buonaparte e Falck

Mediobanca ritorna sul fronte Montedison

Finora Banca Intesa non aveva ostacolato i progetti di Maranghi ma le recenti vicende hanno rafforzato il peso di Zaleski, coriaceo presidente di IntesaBci

Chiusa l'intricata partita Generali con la nomina di Gianfranco Gutty a presidente adesso occhi puntati sul futuro della Montedison.

Al vaglio dei mercati il nuovo corso del Leone di Trieste

MILANO Archiviata la pratica Generali, i cui esiti sul piano degli schieramenti sono risultati meno dirompenti solamente grazie alle «positive qualità professionali e manageriali dei nominati in consiglio», la partita torna sul campo di Milano, dove Mediobanca dovrà giocare il «ritorno» del match Montedison. Piazza Affari sembra peraltro aver già emesso il suo verdetto positivo sul cambio di vertice. Ieri a Desiata che è uscito di scena «sbattendo la porta» sono giunte le attestazioni di stima del ministro del Tesoro Visco: «Mi dispiace molto - ha detto Visco - che Desiata non sia stato riconfermato, perchè lo stimo molto».

Dopo che venerdì sera Generali avevano chiuso la seduta di Borsa in rialzo del 2,25% (a 35,83 euro) oggi potrebbe anche farsi sentire la valutazione più positiva espressa da Gutty in assemblea il quale aveva indicato il titolo sottovalutato del 20 per cento. Più cauta la posizione invece sul listino di Mediobanca che a fine seduta registrava una crescita dello 0,63%, a 11,50 euro. Ed è proprio su questo titolo, insieme a quello di Montedison e alle stesse Generali, che potrebbero concentrarsi flussi speculativi di quanti guardano alla frattura registrata a partire dalla stanza dei bottoni di Piazzetta Cuccia. Dove, giovedì scorso in comitato nomine, i maggiori azionisti, Unicredit e le Fondazioni da una parte, e Banca di Roma dall' altra, si sono trovate su posizioni diverse. Intorno a Foro Buonaparte torneranno invece a schierarsi gli stessi antagonisti visti, o «pesati», durante il week end triestino. La prossima assemblea è attesa per il 14-15 maggio.

Nell'appuntamento precedente Mediobanca aveva potuto contare su una sorta di tregua armata da parte di Banca Intesa, che aveva preferito non ostacolare la sfortunato disegno dell'amministratore delegato Vincenzo Maranghi, la fusione Montedison-Falck. Ma alla prossima convocazione, dove Piazzetta Cuccia potrebbe trovarsi di fronte un Romain Zaleski balzato al 15%, il presidente di IntesaBci, Giovanni Bazoli, potrebbe abbandonare la diplomazia sfoderata nei giorni scorsi, quando aveva escluso la possibilità di voler legare il rinnovo delle nomine in Generali alla partita Montedison.

Quanto all'asse Roma-Torino l'intesa è ormai più che rodata. La lista degli astenuti emersa dal voto sulle nomine triestine non lascia spazi a dubbi intepretativi. Tutti i fondi vicini a IntesaBci, Banca Roma e Sanpaolo, si sono allineati sulla posizione di Onorio Gelsomino, l'uomo mandato da Roma per esprimere personalmente il dissenso-astensione del governatore Fazio. E quindi si potrebbe assistere ad una replica, in Montedison, in funzione anti-Mediobanca.

L'altro dossier aperto è quello di Consortium, la finanziaria che diverrà azionista di Generali con il 3,9% rilevando le quote Euralux, per diventare poi socio del patto di Mediobanca con il 5%. In Consortium sono rappresentati tutti gli azionisti stabili di Mediobanca, più la mini-cordata francese rappresentata da Antoine Bernheim e dal finanziere d'oltralpe Vincent Bollorè. È stato quest'ultimo a rivelare di recente di aver condizionato l'investimento in una quota di circa il 15% in Consortium al ritorno di Bernheim alla poltrona più alta di Trieste. E il 15 maggio, data fissata per l'assemblea Montedison, si saprà anche se i francesi si saranno accontentati della seconda poltrona. Per quella data è infatti atteso il perfezionamento dell' operazione Consortium con il conseguente pagamento delle quote Euralux a Lazard.

Il presidente del Consiglio a Paganico riserva parole di fuoco per il leader della Lega Nord paragonandolo alla figura di Mussolini

Amato attacca: «Bossi al governo? È una tragedia»

Nuovamente bocciata la data del 13 maggio per il referendum lombardo sulla devolution

Torna al calor bianco il confronto tra i poli sui possibili scenari governativi: il premier Amato fa gli scongiuri sul «Senatur» in veste di ministro.

PAGANICO «Avere Bossi nel governo nazionale o è una barzelletta oppure è una tragedia»: lo ha detto il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, parlando a Paganico, un centro del grossetano nell'ambito della sua campagna elettorale. Amato ha quindi stabilito, sia pure indirettamente, un parallelo tra Bossi e Mussolini. «Come si può - si è chiesto - nella compagine di governo qualcuno che considera l' Europa un complotto comunista-massonico? Queste sono le parole che usava settant'anni fa il buonanima. Lui parlava di demo-pluto-giudaicocrazia. Siamo ad una follia dello stesso genere». «Se un giorno - ha proseguito Amato - Bossi fosse ministro della Repubblica e si trovasse a partecipare in una cerimonia che cosa farebbe al momento dell'Inno Nazionale? Lascerebbe il posto? Se ne andrebbe in Padania? È una vergogna - ha aggiunto - che uno del genere sia utilizzato come alleato in una coalizione». Vuol dire che «per vincere, prendo qualunque alleato, pur di guadagnare voti. Questo è cinismo». «Quale credibilità - si è chiesto ancora il premier - potrebbe avere l' Italia in Europa», se Umberto Bossi si trovasse «in una posizione di governo?». L' Italia - ha osservato - «è un paese moderno, con una responsabilità europea che ha un futuro in Europa».

Intanto il governo si esprime senza mezzi termini sul referendum sulla devolution: questo non si farà il 13 maggio come chiedono il presidente della regione Lombardia Formigoni e tutti i leader della Casa delle Libertà. Per il ministro degli affari regionali Agazio Loiero «il discorso è ormai chiuso» e il referendum si potrà fare soltanto in un'altra data. Ed intima al Centrodestra di smettere con polemiche del genere perchè «fare la campagna elettorale su questo è un vero delirio e la gente non abbocca». Roberto Formigoni, sostiene il ministro Loiero, si sbaglia quando afferma che si può votare il 13 maggio perchè il governo ha vistato la legge regionale che permette di far svolgere contemporaneamente il referendum e le elezioni politiche. La regione Lombardia, ricorda Loiero, ha fatto sue le motivazioni del governo rinviando la consultazione ad altra data e questo risultato non può essere rimesso in discussione dall'approvazione della legge regionale. Oltretutto, ha fatto presente, il governo ormai non è più in grado di adempiere ad alcuni compiti per garantire l'ordine pubblico mancando solo due settimane al voto. «Comunque vada», fa sapere intanto il presidente della regione Lombardia Formigoni, il referendum si farà prima dell'estate.

Infine esponenti del mondo accademico, avvocati e giuristi, si sono ritrovati ieri a Torino per dire sì all'appello «a votare contro la Casa della Libertà, per salvare lo Stato di diritto» lanciato dal senatore a vita Norberto Bobbio, dallo storico Alessandro Galante Garrone, dal giurista Alessandro Pizzorusso e dall'economista Sylos Labini.

r.p.

POLEMICA

«Senza l'Italia l'Europa non esiste più»

Fini alla tivù francese: «Nessuna sanzione Ue se vince il centrodestra»

ROMA Sulle voci delle scorse settimane circa il rischio di sanzioni europee qualora il centrodestra dovesse vincere le elezioni del 13 maggio, Fini nel corso di una lunga intervista alla tv francese ha escluso che sulla falsariga dell'Austria l'Italia possa essere bersaglio di provvedimenti europei.

«L'Austria è un paese piccolo. Senza l'Italia l'Unione europea non esiste più. E tutti i paesi europei sanno che se il centro destra vince in Italia non succederà nulla di pericoloso, nè per l'Italia nè per l'Europa», ha sottolineato il presidente di Alleanza Nazionale sugli schermi della tv di notizie non-stop Lci. «Quando il cancelliere Schroeder disse che se il centrodestra vince in Italia l'Europa prenderà posizione, la risposta - ha ricordato Fini - è venuta dal presidente della Repubblica Ciampi e dall'allora presidente del Consiglio di sinistra D'Alema».

Il presidente di Alleanza Nazionale ha assicurato i telespettatori francesi che in caso di vittoria la coalizione di centro-destra non finirebbe stavolta in frantumi come è successo nel 1994: «Stavolta - ha spiegato - l'accordo politico è stato fatto prima delle elezioni. Nel 1994 l'accordo con la Lega Nord fu fatto dopo e c'era più di un programma. Stavolta c'è un solo programma».

Sulla devolution Casini soccorre Formigoni: «È stato ineccepibile». Bordate all'Ulivo: «Ha abbandonato il Sud»

A rialzare la temperatura dello scontro politico tra i due Poli è arrivata sabato a sorpresa la reiterata richiesta lombarda di far svolgere il referendum sulla devolution il 13 maggio insieme alle politiche. Un osservatore smaliziato come Francesco Cossiga nota che ad insistere sulla devolution sono in realtà soltanto Formigoni e Bossi, mentre gli altri leader della Casa delle libertà sarebbero «molto più attenti».

Ma il leader del Ccd, Pier Ferdinando Casini, che in passato aveva espresso qualche preoccupazione sulla devolution, ha invece sostenuto che l'operato di Formigoni è stato «ineccepibile», smentendo così le divisioni. Per Casini, però, è importante non perdere di vista il Sud e per il quale, ha sostenuto, il centrodestra ha le ricette giuste, a differenza dell' Ulivo che avrebbe abbandonato il mezzogiorno al suo destino.

Margherita Hack: «Con biglietto di sola andata io nello spazio lancerei il più ricco degli italiani»

TRIESTE «Nello spazio ci manderei io qualche miliardario. Non uno a caso, ma il più ricco degli italiani». Margherita Hack, astrofisica toscana ma triestina d'adozione, non perde l'occasione per indirizzare una freccia avvelenata al leader del Polo. Nel commentare il tour del primo turista spaziale, il facoltoso californiano Dennis Vito, spiega che i soldi spesi per lanciare un vacanziere tra le stelle (40 miliardi) andrebbero spesi in modo più fruttuoso. Ovvero spedendo in orbita, con biglietto di sola andata, il Cavaliere.

Camion perde il carico sulla Bologna-Firenze: Sgarbi rischia la vita, distrutta la sua Mercedes

TRIESTE L'onorevole Vittorio Sgarbi è stato coinvolto l'altra mattina all'alba in un pauroso incidente sull'autostrada Bologna-Firenze. Erano circa le 4 quando la Mercedes su cui viaggiavano il critico d'arte e l'autista è stata investita in pieno da un carico di bancali di legno, caduti da un camion che procedeva nello stesso senso di marcia, direzione Roma. Il carico si è abbattuto sull'auto, schiacciandola. Altre cinque auto sono state coinvolte in maxitamponamento. Sgarbi e l'autista sono rimasti miracolosamente illesi, gli occupanti degli altri mezzi hanno riportato lievi ferite. L'autista del camion non si è fermato ed è stato fermato dalla polizia dopo molti chilometri. Agli agenti ha detto di non essersi accorto di nulla.

Continua lo sciopero della sete della leader radicale, e di Coscioni, che solidarizza con la Matranga

La Bonino fa le pulci a destra e sinistra

ROMA Lo sciopero ad oltranza della sete che continua da ormai 36 ore per sostenere la libertà scientifica l'ha forse debilitata nel fisico (secondo il bollettino medico ha perso circa due chili), ma non certo nello spirito. Nonostante condizioni fisiche non al top, Emma Bonino ostenta piglio combattivo e torna a parlare non solo con il proprio corpo, ma anche con la voce. Al suo fianco ancora Luca Coscioni che continua nella sua lotta che lo ha portato ad autoridursi le cure di cui ha bisogno.

A margine di una conferenza stampa convocata ieri per spiegare i motivi della sua protesta, l'esponente radicale questa volta non si rivolge al presidente Ciampi, con il quale ha già avuto da dire nei giorni scorsi, quanto piuttosto a Rutelli e Berlusconi. Per sapere anche dai due candidati alla corsa a Palazzo Chigi la loro posizione sulle tematiche della libertà di ricerca e dell'eutanasia. La prima domanda è per il Cavaliere: «A Silvio Berlusconi vorrei chiedere per quale motivo, un anno fa, ha fatto fallire i referendum invitando la gente a non andare a votare, dicendo che erano referendum comunisti con la K». «Vorrei chiedergli - ha aggiunto - per quali motivi gli stessi temi liberisti, contenuti in quei quesiti referendari li ha ora introdotti nel suo programma. Vorrei anche chiedergli perché ha cambiato idea sulla legge elettorale e perché ha fatto perdere un anno per riforme che avremmo potuto già attuare».

Poi è il turno di Rutelli: «Gli vorrei chiedere se conosce la differenza tra il Vaticano e Palazzo Chigi. E poi, ferme restando le conversioni che possono sempre accadere, se abbia ancora un vago senso di che cosa è la differenza tra peccato e reato. Se ancora crede che non c'è crimine se non c'è vittima e se ancora abbia un vago senso, per quanto lo riguarda, la differenza tra Vaticano e Palazzo Chigi».

Nell'attesa di ricevere risposta la Bonino trova il tempo anche di solidarizzare con Cristina Matranga, la deputata palermitana di Forza Italia non ricandidata. «Viviamo entrambe, per ragioni non dissimili - dice Bonino - un momento difficile come liberali, legalitarie e alternative».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 29 aprile 2001 è stata di 66.050 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Lucia Sonnetti, 62 anni, percorreva Viale Trastevere quando è stata ferita al polmone sinistro da un colpo di arma da fuoco

A Roma suora ferita da una pallottola

E' ricoverata al San Camillo. Inquirenti a caccia dell'invisibile cecchino

Il punto di Viale Trastevere dove è stata ferita la suora.

IL PRECEDENTE

Marta Russo venne colpita mentre camminava in un viale

ROMA Il ferimento di suor Lucia Sonnetti riporta alla mente, anche se con le dovute differenze, il caso Marta Russo. Queste le date più importanti:

9 maggio 1997. La studentessa Marta Russo è ferita alla testa da un proiettile mentre, con l'amica Iolanda Ricci, cammina in un vialetto dell'Università La Sapienza. Muore 4 giorni dopo.

19 maggio. La scientifica scopre «tracce significative» di polvere da sparo sulla finestra dell'Aula 6 dell'Istituto di filosofia del diritto della Facoltà di giurisprudenza.

12 giugno. Il professor Bruno Romano, direttore dell'Istituto, viene posto agli arresti domiciliari per favoreggiamento.

13 giugno. La testimonianza chiave è stata resa da Maria Chiara Lipari, assistente di Romano. La donna dice di aver visto nell'aula 6 dell'Istituto alcune persone, tra le quali Gabriella Alletto e Francesco Liparota.

14 giugno. Gabriella Alletto, dopo avere negato, accusa Giovanni Scattone, Salvatore Ferraro e Francesco Liparota che vengono arrestati per concorso in omicidio volontario.

20 aprile 1998. Si apre il processo di primo grado.

8 settembre. Spunta il famoso video choc: è la registrazione di un interrogatorio di Alletto dell'11 giugno 1997 nel quale la donna giurava di non essere mai stata nell'Aula 6.

16 settembre. Alletto conferma in aula le accuse.

10 febbraio 1999. I periti spiegano che non c'è certezza che lo sparo sia partito dall'Aula 6.

1 giugno. La corte d'Assise condanna Scattone a 7 anni per omicidio colposo, Ferraro a 4 per favoreggiamento. Assolve gli altri.

3 maggio 2000. Si apre il processo di secondo grado.

19 giugno. La Corte d'assise d'appello riapre il dibattimento e affida due nuove perizie.

26 giugno. Alletto conferma: c'era un quarto uomo.

13 novembre. Risultati della perizia chimica: la particella trovata sulla finestra dell'Aula 6 non è riconducibile all'innesco del proiettile che colpì Marta.

6 dicembre. Il gip di Perugia Giancarlo Massei proscioglie il pm Lasperanza e l'aggiunto Ormanni.

11 gennaio 2001. Per il perito balistico sono compatibili la finestra dell'Aula 6 e quella del bagno disabili.

15 gennaio. Risultati dell'ultima perizia: la particella trovata nella borsa di Ferraro e quelle rinvenute sui frammenti di proiettile sono simili.

24 gennaio. Chiesti 22 anni per Scattone e 16 per Ferraro.

La superiora del convento: «Non ha mai ricevuto minacce. Non riusciamo proprio a spiegarci quanto è accaduto. Speriamo solo che ce la faccia»

ROMA Una suora, Lucia Sonnetti, di 62 anni, è stata ferita ieri mattina da un colpo di arma da fuoco sparato da ignoti mentre camminava in Viale Trastevere, a Roma. Il proiettile l'ha raggiunta al collo ed è penetrato fino al polmone sinistro. Proprio la traiettoria del proiettile fa presumere agli investigatori della squadra mobile della Questura che il colpo potrebbe essere partito dall'alto: Viale Trastevere, nel punto del ferimento, oltre che dai palazzi è sovrastato anche dalla Collina di Monteverde. La suora ha riferito di aver sentito un botto e subito dopo un gran dolore e che, nonostante la ferita, è riuscita a raggiungere a piedi il convento, quello delle francescane del Verbo Incarnato, che è poco distante. Qui le sue consorelle l'hanno soccorsa ed accompagnata al vicino ospedale San Camillo, dove è ricoverata.

Ieri pomeriggio la polizia ha controllato nel pomeriggio vari palazzi in viale Trastevere, all'altezza del numero civico 228 dove è avvenuto il ferimento. La donna, infatti, ha riferito di aver sentito un forte rumore prima di sentirsi colpire e gli agenti sono alla ricerca di eventuali testimoni del fatto o della presenza di armi da fuoco. I controlli si sono concentrati in particolare nel palazzo che si trova allo stesso numero civico, dall'altra parte della strada rispetto al marciapiede dove la suora è stata ferita. Ma finora, a quanto si è appreso, non è emerso nulla di rilevante nè, secondo gli investigatori, è possibile fare ipotesi sul tipo di arma e sul calibro della pallottola, fino a che questa non sarà estratta dal corpo della suora.

Intanto i sanitari del Forlanini che devono sottoporla all'intervento chirurgico stanno aspettando l'evolversi della situazione. Secondo quanto si è appreso infatti le radiografie fatte per individuare il proiettile, che dopo essere entrato dalla parte destra del collo ha raggiunto il polmone sinistro, hanno evidenziato una macchia scura nel polmone. Potrebbe trattarsi di una emorreggia che renderebbe l'intervento più delicato. La vicenda ricorda, con le debite differenze, la morte di Marta Russo, la studentessa uccisa da un proiettile di pistola all'Università La Sapienza.

«No, non ha mai ricevuto minacce. Non riusciamo proprio a spiegarci quanto è accaduto. Speriamo solo che ce la faccia». Così la superiora del convento di suor Piera, questo il nome da religiosa di Lucia Sonetti, ha risposto ai giornalisti sull'esistenza di eventuali minacce fuori del reparto di terapia intensiva dove la suora è ricoverata. «Suor Piera - ha aggiunto la superiora - è ben voluta da tutti, rientra anche tardi la sera nella stradina del nostro convento, senza problemi. È poi una persona che racconta sempre tutto quello che fa».

Lucia Sonetti, 62 anni, originaria della provincia di Brescia e religiosa delle Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, è nel convento di Roma da tre anni. La sua principale attività è quella di portare la comunione a casa dei malati e anche ieri, ha raccontato la superiora, era andata prima a messa nella parrocchia dei SS. Patroni, e poi era passata a dare la comunione a casa ad una signora anziana come ogni domenica. Anche il parroco della parrocchia dei SS.Patroni, accorso anche lui in ospedale, non sa spiegarsi l'accaduto e ripete soltanto: «È molto amata dagli ammalati e non ha certo ricevuto minacce da nessuno».

Diciannovenne arrestato con l'accusa di aver stuprato una ragazza di 15 anni, oltre a lui nei guai altri quattro amici

Forlì: respinge il bullo, la violentano

La ragazza ha taciuto poi ha pianto in classe raccontando tutto

FORLI' Lo aveva respinto, da ottobre. Ma lui, che a Modigliana, piccolo centro in provincia di Forlì, era da tutti conosciuto come un rubacuori, di essere respinto proprio non lo accettava. Così una settimana fa un ragazzo di 19 anni, atleta di lotta greco-romana, quella ragazza di quindici anni se l'è presa. Con la forza, anzi con la violenza, quella più brutale. L'ha fermata in mezzo alla strada dove in quel momento non passava nessuno, l'ha portata in un parco vicino e l'ha violentata.

Prima lui, il capo-banda, poi il suo branco: altri quattro ragazzi che in questo «bulletto da paese» vedevano un personaggio in cui riconoscersi e che sentivano di dover rispettare.

Ieri mattina il diciannovenne è stato arrestato dai carabinieri per violenza sessuale e sequestro di persona nei confronti di una quindicenne. Coinvolti nella violenza sarebbero altri quattro ragazzi, tutti minorenni, residenti sempre nel paese in cui vive la giovane ragazza. Due di loro sono ora agli arresti domiciliari mentre la posizione degli altri due amici, compagni del branco, è ancora al vaglio degli inquirenti.

Secondo una prima ricostruzione compiuta dagli investigatori la violenza è avvenuta circa una settimana fa, probabilmente di sera, in un parco del paese. Una violenza che la ragazza aveva deciso, in un primo momento, di tenere nascosta non solo ai famigliari ma anche alle amiche. Fino a quando, pochi giorni fa, è scoppiata a piangere in classe e ha confessato tutto ad una compagna. Dietro quella violenza, dicono i magistrati che stanno conducendo l'inchiesta, forse c'è una storia di bullismo di paese. A quanto hanno raccontato investigatori e abitanti, il ragazzo arrestato aveva tentato di far cambiare idea alla giovane che lo respingeva prendendola a ceffoni in più di una occasione, ma senza risultati. Da qui, forse, l'idea di una «punizione» più severa.

La ragazza aveva parlato delle minacce ricevute solo con qualche amica,

Un bullo di periferia.

ma mai con i genitori, perché era letteralmente terrorizzata di raccontare quanto le era accaduto, che cosa le aveva fatto quel bullo che lei aveva respinto e i suoi amici. E sempre per paura negli ultimi tempi usciva di casa molto di rado. Fino alla sera della vigilia di Pasqua, quando è uscita a passeggiare con un'amica. Le due ragazze, percorrendo il parco, hanno incontrato il gruppo dei bulli. Secondo la ricostruzione compiuta dagli investigatori di Forlì, il diciannovenne ha mollato qualche schiaffo all'amica facendola fuggire e poi si è rivolto alla ragazzina. Questa sarebbe rimasta nelle mani dei cinque circa un quarto d'ora, fino a che non è passato nei dintorni un altro ragazzo che ha visto la scena e ha dato l'allarme.

L.M.

Nel Napoletano un elettrauto di 29 anni è stato freddato da due malviventi con i quali c'erano probabilmente anche due bambini

Gli rubano un'auto da un milione, resiste e lo uccidono

Il blitz davanti a un bar dove l'uomo stava mostrando l'Alfa 155 acquistata di seconda mano

Denuncia di Milan

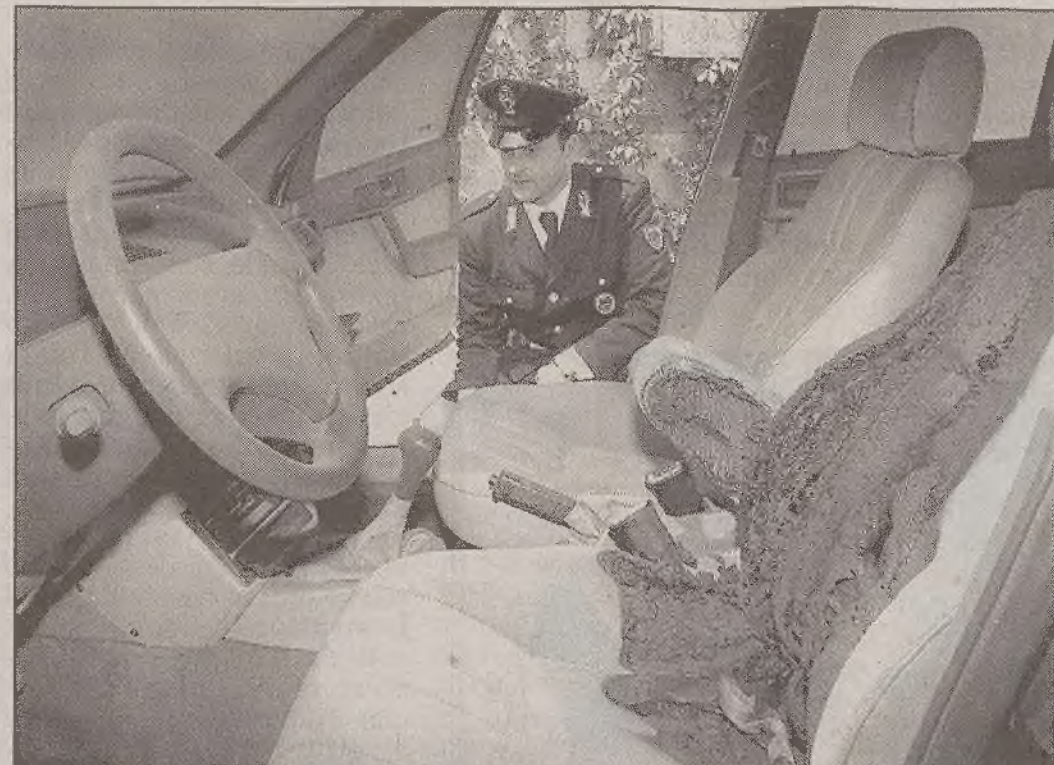
Il killer di Sarah forse picchiato nella propria cella da agenti di polizia

Milan Nikolic

BOLOGNA Venerdì scorso Milan Nikolic, il giovane serbo accusato dell'omicidio di Sarah Jay, la bambina di 9 anni brutalmente violentata prima di essere uccisa, sarebbe stato picchiato nel carcere della Dozza subito prima di confessare per la seconda volta il delitto davanti ai magistrati. Lo avrebbe denunciato lui stesso nel corso dell'interrogatorio di venerdì scorso, tanto che nella stessa serata il giovane è stato trasferito nel carcere di Ferrara.

L'interrogatorio è stato secretato, ma a confermare indirettamente il presunto pestaggio è la richiesta della Procura della Repubblica di trasferire Nikolic in un altro carcere. I magistrati mantengono il più stretto riserbo su quanto riferito da Nikolic, che avrebbe denunciato di essere stato malmenato da due agenti di polizia penitenziaria, limitandosi a confermare la richiesta di trasferimento dell'imputato, mentre sull'episodio è stata aperta un'inchiesta.

NAPOLI Nell'auto della coppia di banditi che ha ucciso Antonio Caputo a Giugliano, in provincia di Napoli, alcuni testimoni giurano di aver visto due bambini. È questa un'ipotesi che la polizia non ritiene improbabile e che potrebbe portare alla cattura dei due malviventi, un uomo e una donna, che hanno ucciso il giovane di 29 anni per impossessarsi della sua auto. Secondo la polizia gli assassini potrebbero essere due tossicodipendenti della zona ma poi aggiungono che le indagini seguono anche altre ipotesi. Antonio Caputo è morto per difendere la propria auto dai rapinatori, che la notte scorsa lo hanno ucciso con un colpo di pistola dietro la nuca.

Caputo, elettrauto, sposato, un figlioletto di 4 anni, aveva comprato per poco più di un milione, dopo molti sacrifici, una vecchia Alfa 155, color amaranto ma la teneva come se fosse nuova e per lui, secondo gli amici, era motivo di grande orgoglio anche se il suo valore era più o meno di un milione. La rapina finita nel sangue è avvenuta in via dell'Oasi Sacra, a Giugliano, dove, a bordo di un'altra vettura, sono giunti due rapinatori. Alla guida, secondo il racconto dei testimoni, c'era una donna, nel'abitacolo forse anche due bimbi. L'uomo è uscito dall'auto (forse una Golf, forse una Opel Corsa) e si è infilato nell'Alfa 155 dell'elettrauto, che stava parlando con un amico davanti al bar Oasi. L'elettrauto si è precipitato verso la sua vettura nel tentativo di fermare il malvivente.

L'uomo è riuscito ad infilare la testa all'interno della sua Alfa ma il bandito aveva già messo in moto avendo trovato le chiavi di accensione già inserite nel cruscotto. C'è stata una breve colluttazione, poi il bandito ha impugnato la pistola, forse una calibro 7,65, ed ha sparato. Tre volte ha fatto fuoco, l'ultima volta, a bruciapelo, ha colpito la vittima dietro la nuca. Poi i criminali sono fuggiti con entrambe le auto, mentre l'elettrauto è scivolato a terra ormai morente. L'amico e gli altri clienti del bar lo hanno soccorso, ma appena arrivato all'ospedale di Giugliano, Caputo è morto. Gli investigatori della squadra mobile e del commissariato di Giugliano guidati dai vicequestori Giuseppe Fiore e Alberto Francini, hanno interrogato per ore l'amico della vittima, il quale ha raccontato quei minuti drammatici della rapina.

Nella tarda mattinata ad Aversa, nel casertano, nei pressi dell'ippodromo, gli investigatori hanno ritrovato l'Alfa 155 rapinata e divenuta ormai «scomoda» per gli assassini. Prima di liberarsene i malviventi hanno cercato di darle fuoco ma il tentativo non è riuscito. Solo il sedile è rimasto bruciato, per il resto nella vettura è stato possibile, per gli investigatori della polizia scientifica, rilevare le molte impronte digitali lasciate sul volante e sul cruscotto. Fra queste potrebbero esserci anche quelle dell'assassino.

Un carabiniere ispeziona l'Alfa 155, rubata da due malviventi, che è costata la vita al suo proprietario, Antonio Caputo, 29 anni, elettrauto di Giugliano, in provincia di Napoli, sposato e padre di un bimbo di 4 anni.

La tragedia ad Agerola, nel Napoletano: a soffocare prima il figlio, poi il padre che cerca di salvarlo e infine la madre, i gas prodotti dal letame

Il pozzo dei veleni stermina una famiglia intera

Incredibile frontale notturno all'ippodromo di Siena: morti sul colpo due cavalli, ferite non gravi ai fantini

SIENA Un incidente così non si era mai visto: due cavalli che corrono, uno incontro all'altro, si scontrano, frontalmente, cadono a terra, e muoiono. È successo a Siena, durante una corsa notturna sulla pista di Monteroni. Feriti i due fantini: guariranno in una trentina di giorni. Mossiere della corsa era stato Aceto, cioé Andrea de Gortes il più famoso dei fantini che ha legato la sua fama ai successi nelle carriere del Palio di Siena che si corre in piazza del Campo. I due mezzosangue si sono scontrati in pieno, frontalmente, dopo una caduta che aveva coinvolto molti puledri. Mentre questi tornavano indietro, alcuni senza fantini, schivando i cavalli ancora in corsa, uno, «Beks» montato da Giuseppe Ortu non è riuscito ad evitare «Bistolde», guidato da Salvatore Blanco, scontrandosi, finendo a terra e morendo entrambi sul colpo.

NAPOLI Un'intera famiglia è morta ieri sera ad Agerola, in provincia di Napoli, avvelenata dalle esalazioni venefiche di un pozzo per la raccolta del letame. Vincenzo Gentile di 70 anni, il figlio Luigi di 24 e la madre, Caterina Castellano di 59 anni, sono morti avvelenati dalle esalazioni del gas prodotto dal letame. La tragedia è avvenuta in via Loculo, una delle poche vie di Agerola, paesino che si trova sulle alture tra la costiera Sorrentina e Amalfitana. Secondo una prima ricostruzione dei fatti compiuta dai carabinieri in base alle testimonianze raccolte, il primo a calarsi nel pozzo dove veniva raccolto il letame, e a restare avvelenato, è stato il figlio Luigi.

Quest'ultimo si era calato nel pozzo perchè, secondo quanto si è saputo dagli inquirenti, si sarebbe verificato un guasto nel sistema di raccolta del letame. Il giovane; dopo essersi calato giù, sarebbe svenuto e non avrebbe più risposto alle invocazioni dei genitori che lo chiamavano insistentemente. Il padre Vincenzo, si sarebbe quindi calato a sua volta nel pozzo, ma anche lui sarebbe rimasto tramortito dalle esalazioni velenose.

È toccato infine alla madre scendere nel cunicolo nel vano tentativo di prestare soccorso ai familiari, ma anche la donna è rimasta uccisa. I soccorritori hanno trovato i tre cadaveri nella cavità sotterranea. Sul posto sono giunte anche squadre dei vigili del fuoco per estrarre i corpi. «È stato terribile - ha raccontato un vicino ai carabinieri - ho visto quei tre cadaveri galleggiare nel letame. Vincenzo e il figlio erano due persone esperte, e sapevano il fatto loro. Non so davvero spiegarmi cosa sia potuto accadere e come sia potuta succedere una tragedia simile».

l.h.

IL CASO

La Finanza di La Spezia: «Era whisky»

Dà dell'acqua a un anziano e non rilascia lo scontrino: 500 mila di multa al barista

LA SPEZIA «Ma qualcuno non diceva forse di dare da bere agli assetati?». Il proprietario del bar «Romeo», nel centro della Spezia, si difende così dopo essersi visto consegnare una multa che ha dell'incredibile: mezzo milione di lire per aver offerto un bicchiere d'acqua a un indigente. Al bar «Romeo», a pochi passi dalla stazione ferroviaria della Spezia, quasi tutti i giorni entra un pensionato. Un avventore come tanti. Un anziano signore che cerca di vivere con dignità con la sola pensione. Il proprietario del locale lo conosce bene: quando può, l'anziano cliente lo aiuta, magari portando le scatole vuote fuori dal locale. E sa che quando può paga regolarmente.

«Non si tratta di un barbone - spiega - ma di una persona che vive in zona e che semplicemente forse ha qualche problema economico». Sabato era una giornata calda e afosa, alla Spezia. L'anziano avventore aveva sete, si è avvicinato al bancone del bar e ha chiesto un bicchiere d'acqua. Prezzo della consumazione: 500 lire. Al momento di pagare il pensionato ha frugato a lungo ma inutilmente nelle sue tasche. «Non aveva i soldi - spiega il barista - Allora gli ho detto di lasciare stare e non preoccuparsi. Non succede quasi mai e in fondo si trattava solo di un bicchiere d'acqua e gliel'ho offerto volentieri».

Fino a qui, nulla di strano. Ma una volta che il cliente è uscito dal locale, ha incontrato due finanzieri in borghese. Gli hanno chiesto, educatamente ma con fermezza, di mostrare lo scontrino della consumazione appena effettuata. Inutili i tentativi di spiegazione. I due zelanti finanzieri gli hanno chiesto di rientrare nel bar insieme a loro. «Ho capito subito che si trattava di un controllo - spiega il proprietario - Il cliente era terrorizzato. Io ho tentato di spiegare che il bicchiere d'acqua era stato offerto, che si trattava di un gesto di solidarietà. Ma non c'è stato nulla da fare. Mi hanno chiesto perchè non avevo rilasciato lo scontrino e mi hanno elevato il verbale. Ho capito che non c'era niente da fare».

Acqua salata per il barista.

La multa è piuttosto salata: mezzo milione di lire, ovvero cento volte il valore del prodotto venduto. La Guardia di Finanza della Spezia si difende replicando che il cliente non ha consumato un bicchiere d'acqua bensì di whisky. Ma il proprietario del bar, un po' stupito dal clamore suscitato, non polemizza: «Era acqua - sorride - Gliel'ho consegnata io personalmente. Comunque non importa: pagherò anche se mi sembra ingiusto e assurdo. E ci tengo a precisare che, se potessi tornare indietro nel tempo, lo rifarei. Senza nessuna esitazione».

Licia Casali

Dopo il sanguinoso agguato di sabato, in cui hanno perso la vita otto tra soldati e agenti di polizia, la guerriglia rialza la testa

Macedonia: l'Uck arruola volontari

I ribelli albanesi potrebbero contare oggi su una forza di 18 mila uomini

BALCANI

La «Grande Albania» resta l'ideale che arma il braccio dell'Uck

Quel sogno che insidia l'Europa

A parole nessuno sa nulla. Tirana nega ogni collusione con la guerriglia albanese in Macedonia. Pristina mantiene un imbarazzato silenzio. Sta di fatto che l'Esercito di liberazione nazionale (Uck) continua a essere rifornito di viveri e, soprattutto di armi. Mentre nuovi volontari salgono in montagna per iniziare la loro resistenza. E così, quella che si sta sclerotizzando nell'area di Tetovo, rischia di diventare un'altra guerra dimenticata. Ma pur sempre una guerra. Perchè le telecamere l'hanno divorata in quell'incandescente mese di marzo quando Skopje puntò i cannoni dei suoi carri armati contro le montagne e uccise, praticamente in diretta mondovisione, due innocenti albanesi solo perché, a un posto di blocco, la loro nervosa gestualità aveva fatto scattare il grilletto dei kalashnikov della polizia. Ora che la guerra è diventata meno visibile ecco che improvvisamente «non fa più notizia». Eppure i fini non sono cambiati. Così come le possibili conseguenze.

Perché al di là di qualsiasi dichiarazione più o meno ufficiale, dietro alle gesta della nuova guerriglia albanese in Macedonia esiste e resiste imperterrito il sogno della «Grande Albania». Ma non era forse un sogno anche quello tudjmaniano della «Grande Croazia» o quello miloseviceviano della «Grande Serbia»? Sogni che si sono trasformati però in altrettanti incubi e i cui effetti onirici sono sotto gli occhi di tutti: centinaia di migliaia di profughi di cui più nessuno parla (anch'essi oramai «digeriti» dai media), i crimini della pulizia etnica, Stati sull'orlo della bancarotta (Croazia e Jugoslavia), malavita collusa con la politica e viceversa. Perché nei Balcani tutto è grande, dal sogno alla tragedia.

Per questo l'Occidente, e l'Europa soprattutto, devono «manipolare» l'affare macedone con estrema cautela, ma con altrettanta sollecitudine. Perché «Grande Albania» significa non solo l'attuale territorio schipetaro fuso assieme al Kosovo, ma anche parte del Montenegro, del Sud della Serbia, quasi metà Macedonia e un cospicuo lembo del Settentrione greco. E il cancro va bloccato prima che possa degenerare nella sua metastasi distruttiva e, a quel punto, irreversibile. La prima risposta che la comunità internazionale deve dare è quella relativa al Kosovo. Che ne sarà dell'ex provincia autonoma? Quale destino istituzionale prima che politico attende Pristina? Resterà serba, o dopo le elezioni politiche si imboccherà la strada che porta all'indipendenza? Troppi punti interrogativi. Troppe incertezze. Che aprono enormi varchi, dove si insinuano le cruente utopie della guerriglia albanese, a cui si mescolano gli interessi delle mafie e del crimine organizzato, in un mix dove tra ideali e interessi non esistono più confini.

La guerriglia si è data alla macchia. Sta sviluppando la più classica forma di guerra «partigiana», laddove 50 anni fa i partigiani sono nati. Snidarli sarà difficile. In Vietnam neppure il napalm è riuscito ad annichilire i vietcong. E mentre la nuova amministrazione Usa targata Bush dà segni di disimpegno nei Balcani, l'Unione europea resta in ordine sparso di fronte a quello che a breve sarà esclusivamente un suo problema. E che, con l'allargamento a Est della Comunità, diventerà senz'altro «il problema». Con il suo corollario di profughi, di esodi, di pulizie e di contro-pulizie etniche. Un problema che da Belgrado potrebbe scendere a Sud fino a raggiungere Atene, passando per Podgorica, Skopje e Tirana. Sono questi i nuovi scenari balcanici. Quelli che vanno al di là del Patto di stabilità, sorto sulle precarie infrastrutture di pace costruite dagli accordi di Dayton. Mentre il rischio è sempre lo stesso: un ritardo della diagnosi di fronte alla sintomatologia dell'ammalato. Il virus si sta già diffondendo. Di vaccino, invece, neanche l'ombra.

Mauro Manzin

SKOPJE Il giorno dopo la strage compiuta dalla guerriglia albanese (otto tra soldati e agenti di polizia uccisi e sette feriti), la Macedonia è di nuovo assalita dalla rabbia e dall'orrore, aggravati dalla consapevolezza che gli estremisti armati presto potrebbero tornare a colpire. Ieri il leader politico dell'Esercito di liberazione nazionale (Uck), Ali Ahmeti, ha rivendicato la paternità del massacro, pur considerandolo «una risposta all'ennesima provocazione della polizia e dell'esercito macedoni». Nonostante la ribadita disponibilità di Ahmeti «ad intraprendere anche in futuro la via del dialogo», per il momento la guerriglia sembra decisa a percorrere ancora la strada della violenza. Fonti del ministero dell'Interno hanno riferito di aver raccolto prove su un gran numero di albanesi residenti in villaggi intorno a Skopje e alla città settentrionale di Kumanovo, che hanno accettato di arruolarsi nelle file dell' Uck. Una conferma indiretta a quanto pubblicato dal settimanale americano «Newsweek», secondo il quale la guerriglia avrebbe pronte tre nuove brigate per un totale di oltre 18.000 uomini. Il ministro dell'Interno macedone, Dosta Dimovska, ha ammesso che la tragica imboscata di sabato sera sulle alture intorno a Tetovo in qualche modo era attesa: «Avevamo informazioni secondo cui in questi giorni sarebbe accaduto qualcosa di grave - ha dichiarato - anche se non conoscevàmo in modo esatto nè il luogo nè il momento».

Il feroce attacco dell'Uck, duramente criticato ieri dal segretario generale della Nato George Roberston (che lo ha definito «atto vigliacco»), dal rappresentante per la politica estera dell' Unione Europea Javier Solana (che ha parlato di «codardo atto terroristico») e dalla presidenza del Consiglio d'Europa, coincide con una fase delicata nelle vicende politiche dei Balcani. L'arenarsi del sogno indipendentista del Montenegro come effetto del risultato elettorale di domenica scorsa (e dal quale il Kosovo avrebbe tratto giovamento), e le improvvise difficoltà sorte nel negoziato tra serbi e albanesi nella Serbia meridionale, potrebbero aver indotto la leadership dell'Uck a scegliere questo momento per tornare in scena: appena tre giorni dopo il nuovo rifiuto delle autorità di Skopje di modificare la costituzione (principale richiesta della guerriglia), e a poche ore dalla visita che il presidente Boris Trajkovski effettuerà negli Stati Uniti, dove domani incontrerà il presidente George W. Bush.

Mentre nel cimitero di Butel a Skopje ieri mattina sono stati sepolti i primi tre poliziotti (oggi si svolgeranno altri funerali a Kumanovo e a Bitola), il portavoce del governo Antonio Milosoksi ha reso noto particolari raccapriccianti emersi dalle autopsie: «Dopo aver ucciso i nostri uomini - ha detto - i terroristi albanesi hanno infierito sui cadaveri sparando colpi ravvicinati e utilizzando coltelli. Aspettiamo ora una conferma definitiva - ha aggiunto - ma se questa dovesse giungere, vorrebbe dire che ci troveremmo di fronte a dei mostri».

Carla Bollino

Tetovo: un carrista dell'esercito macedone in azione.

L'accordo tra israeliani e palestinesi, dato già per concluso dal Presidente egiziano Mubarak, è stato accolto con sorpresa da Arafat

Medio Oriente, raggiunta un'intesa sulla tregua

TEL AVIV Dato già per concluso dal presidente egiziano Hosni Mubarak, confermato ma con molte e significative riserve dal ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres, accolto con sorpresa dai più fidati collaboratori di Yasser Arafat, l'accordo tra israeliani e palestinesi resta per ora solo un'intesa di principio sulla necessità di un cessate il fuoco. A dispetto dell'annuncio dell'accordo, giunto in mattinata dal Cairo e poi oggetto di successive puntualizzazioni nel corso della giornata di ieri, nei Territori e in Israele le violenze sono intanto continuate, tra attentati andati a vuoto o sventati e nuovi tiri di mortaio. Al termine del suo incontro con Peres, Mubarak ha reso noto che, in una lettera, il premier israeliano Ariel Sharon gli ha comunicato che «quattro settimane dopo il cessate il fuoco, cominceranno negoziati per trovare una soluzione alla situazione e questo darà speranza che ci sarà stabilità». Mubarak ha aggiunto che, prima del cessate il fuoco, Israele attuerà una serie di misure per allentare il blocco imposto ai Territori palestinesi dopo l'inizio dell'Intifada, nel settembre scorso.

L'imminente attuazione di queste misure è stata confermata da Peres, il quale ha però tenuto a precisare che l'accordo per il cessate il fuoco è ancora «incompleto» e che il termine di quattro settimane per il successivo avvio di negoziati è stato proposto dai palestinesi, mentre Israele richiede un periodo di verifica di due tremesi. In una conversazione telefonica con re Abdallah, con il quale Peres si è poi incontrato ad Amman, Sharon ha dal canto suo ribadito che, se le violenze non cesseranno, Israele non intende avviare alcun negoziato con l'Autorità nazionale palestinese (Anp) di Arafat. «La situazione sul terreno è intollerabile e, a parte parlare,l' Anp non ha fatto nulla di serio», ha detto Sharon a re Abdallah.

Pur spegnendo gli affrettati entusiasmi suscitati dall' annuncio di Mubarak, che avrebbe giudicato «inspiegabile», Peres ha tuttavia sottolineato che tre risultati sono stati raggiunti nel difficile cammino per la ripresa di negoziati tra israeliani e palestinesi. Il primo è il ristabilimento di un canale di comunicazione tra Israle e l'Egitto, promotore del piano congiunto con la Giordania. Il secondo l'accettazione egiziana della richiesta israeliana di un cessate il fuoco prima della ripresa di negoziati. Il terzo la formalizzazione delle riserve israeliane sul piano egitto-giordano, in particolare per quanto riguarda il previsto congelamento degli insediamenti ebraici nei Territori e la ripresa dei negoziati dal punto in cui erano stati interrotti in gennaio a Taba (Egitto). In questo quadro, ha confermato Peres, Israele ha deciso di adottare «misure immediate e unilaterali per facilitare in ogni modo possibile la vita della popolazione nei Territori».

Stefano Poscia

ASTROFISICA Dopo l'immagine ora un gruppo di ricercatori internazionali guidati da due scienziati italiani ha trovato anche la musica del Big Bang

Scoperto il «canto» della genesi dell'universo

È stata dimostrata la presenza di onde sonore e la loro azione sul gas primordiale

ROMA Un anno dopo, l'esperimento BOOMERanG che finì sulle prime pagine dei giornali del mondo per aver «fotografato» il Big Bang, ritorna con nuovi risultati. Lo stesso gruppo internazionale di ricercatori - guidato da Paolo de Bernardis dell' Università di Roma La Sapienza e da Andrew Lange di Caltech - ha stavolta scoperto il «suono» del Big Bang. La scoperta - che è stata presentata ieri a Washington al congresso della American Physical Society - ha dimostrato la presenza di onde sonore nell' Universo primordiale e ne ha analizzato il timbro. Queste onde comprimono e rarefanno il gas incandescente che costituiva l' Universo circa 15 miliardi di anni fa. La scoperta dà supporto alla teoria cosiddetta dell' inflazione, secondo la quale l' Universo oggi osservabile proviene da una minuscola regione subatomica, che venne gonfiata vertiginosamente un attimo dopo il Big Bang. Raccogliendo la luce proveniente dall' Universo primordiale, trasformata in un flebile fondo di microonde dall' espansione dell' Universo, l' esperimento sul pallone stratosferico BOOMERanG (Balloon Observations Of Extragalactic Radiation and Geophysics) ha fotografato le prime deboli strutture presenti 15 miliardi di anni fa, quando l' Universo era 50.000 volte più giovane, ed era un gas incandescente, 1.000 volte più caldo e un miliardo di volte più denso di oggi.

Una prima analisi dei dati, che evidenziava solo le strutture più grandi, era stata pubblicata un anno fa su Nature, ed aveva suscitato grande attenzione, perchè la misura delle dimensioni di queste strutture aveva permesso di determinare la geometria 'piatta' dell'Universo. La prima analisi mostrava che la maggior parte delle strutture aveva dimensioni di circa 1 grado (il doppio del diametro della Luna piena). La teoria di questo fenomeno, sviluppata oltre 30 anni fa dagli astrofisici Yacob Zelþdovich e Jim Peebles, prevedeva anche l'esistenza di strutture più piccole, in particolare di dimensioni pari a metà e un terzo delle precedenti. Secondo la teoria, nel gas incandescente hanno risuonato solo le onde con una lunghezza particolare (circa 300.000 anni luce), quelle con lunghezza metà, un terzo, e così via. Esattamente come in un flauto, in cui risuona l'onda sonora fondamentale (di lunghezza pari al doppio della lunghezza del tubo), ma anche quelle di lunghezza pari a metà della fondamentale, un terzo e così via. Nell'Universo primordiale le onde più grandi corrispondono alle strutture maggiori misurate da BOOMERanG l' anno scorso, mentre le armoniche che dovrebbero generare strutture più piccole. «L' analisi dell' immagine di BOOMERanG è continuata per tutto l'anno scorso - raccontano de Bernardis e e Lange - e adesso è stata presentata una immagine ancora più nitida, grazie ad una ricostruzione molto più accurata del puntamento del telescopio e ad una accurata analisi dell' emissione della nostra galassia».

r.e.

ASTROFISICA La teorie delle note

Le nuove misure dimostrano che il modello dell'inflazione costituisce l'ipotesi più giusta

ROMA «Ci sono più modi di produrre le strutture grandi un grado (così come quelle visibili nelle prime foto dell'Universo eseguite da BOOMERanG lo scorso anno), ma solo una ben precisa teoria di formazione delle strutture - quella dell'inflazione che prevede l'esistenza delle strutture più piccole, e con dimensioni pari esattamente a quelle che abbiamo misurato».

È quanto sottolinea Silvia Masi dell'università La Sapienza, uno dei membri fondatori e più attivi nella collaborazione internazionale che ha portato alla scoperta.

«I barioni, ovvero la materia ordinaria con cui interagiamo tutti i giorni, sono una componente minore dell' Universo. La loro presenza però modifica le onde sonore dell'Universo primordiale, innalzando le armoniche dispari rispetto a quelle pari: è un po' come sentire suonare la stessa nota da un clarino invece che da un flauto» prosegue Francesco Piacentini, dottorando a La Sapienza e membro della collaborazione.

«La nuova misura di BOOMERanG permette quindi di misurare accuratamente la quantità di materia ordinaria presente nell' Universo, che risulta essere il 4% del totale di massa ed energia, in perfetto accordo con le misure di abbondanza primordiale degli elementi» dice Alessandro Melchiorri, membro teorico della collaborazione oggi all' Università di Oxford.

«Questa misura dimostra che il modello dell' inflazione è probabilmente quello corretto, ma allo stesso tempo genera una domanda ancora più profonda: come e perchè viene prodotta l' inflazione? I fisici teorici e delle particelle che da anni lavorano su questi interrogativi hanno ora una motivazione molto più concreta» dice Philip Mauskopf, dell' Università di Cardiff, uno dei membri fondatori della collaborazione.

Queste teorie aprono la strada alle misure di «cosmologia di precisione» che saranno eseguite dai satelliti

Questo risultato apre la strada alle misure di «cosmologia di precisione», che verranno eseguite con i satelliti MAP (Microwave Anisotropy Probe) della Nasa (lancio previsto tra qualche mese) e Planck dell'Esa (lancio preventivato nel 2007).

r.e.

L'astronauta italiano e altri sei colleghi hanno lasciato la stazione Alpha per permettere l'attracco della Soyuz

Spazio: addio Guidoni, arriva Tito

NEW YORK L'astronuata italiano Umberto Guidoni e gli altri sei dello shuttle Endeavour hanno lasciato Alpha e sulla stazione spaziale è tutto pronto per l'attracco, oggi, della Soyuz russa con a bordo il primo turista nella storia dello spazio: l'uomo d'affari italo-americano Dennis Tito. L'ingorgo in orbita è stato così evitato: la Nasa era stata di ferro nel negare alla Soyuz il permesso di ancoraggio se prima l'Endeavour non se ne fosse andato. Ma ieri la manovra di distacco da Alpha nel cielo del Pacifico meridionale è andata liscia come l'olio. Hanno funzionato a dovere anche i tre computer di bordo dopo le bizze dei giorni scorsi che hanno costretto gli uomini dell'Endeavour a prolungare la permanenza sulla stazione spaziale. L'equipaggio dello Shuttle, che dovrebbe tornare a terra domani, ha passato otto giorni su Alpha, uno più del previsto. «È stata un'incredibile avventura e una grande missione essere qui sulla stazione spaziale - ha detto il pilota Jeffrey Ashby tornato ai comandi per la partenza - siamo tristi di andarcene, ma anche contenti di tornare a casa dalle nostre famiglie».

Gli astronuati erano stati svegliati con un mucchio di complimenti dai tecnici del Controllo Missione di Houston: «Avete lavorato sodo per arrivare a questo punto e a terra siamo molto felici», ha detto il responsabile della missione Phil Engelauf. Ha replicato con galanteria il comandante Kent Rominger. «In un certo senso avete lavorato voi più di noi. Siete voi che avete coordinato tutto questo», ha detto riferendosi alla più complicata missione di robotica nella storia delle esplorazioni spaziali. Su Alpha sono rimasti i tre occupanti originari a cui restano 14 ore per prepararsi all'arrivo dei russi: oltre a Tito, i due cosmonauti della Soyuz partiti sabato da Baikonur nel Kazakhstan. Da Houston il Controllo Missione ha sollevato i tre americani da quasi tutti i loro doveri, comprese le riparazioni ai computer e le prove al braccio meccanico, per lasciar loro tempo di intrattenere - o come ha detto malignamente un tecnico della Nasa - di fare da babysitter al miliardario spaziale che oggi sbarcherà sulla stazione armato come un comune turista di macchina fotografica e di lettore di «compact disc». Tito, il primo uomo al mondo ad aver pagato per viaggiare nello spazio, dovrebbe fermarsi a bordo di Alpha per sei giorni.

a.f.

DAL MONDO

Nuovi combattimenti nella regione berbera

Algeria: non si fermano gli scontri nella Kabilia In due giorni altri 40 morti

ALGERI Ancora scontri e ancora vittime in Kabilia, dove da una settimana è in corso una vera e propria rivolta contro le forze dell'ordine. Sabato a Tizi Ouzou, la città più importante della regione, 90 chilometri a Est di Algeri, quattro dimostranti sono stati uccisi e 130 sono rimasti feriti: secondo fonti mediche, sono 40 in tutto le vittime dei combattimenti in strada. Gli scontri sono ripresi anche ieri, nonostante sia arrivato in Kabilia il ministro dell'Interno algerino Hazid Zerhuni per tentare di riportare la calma nella zona. Le violenze in Kabilia, regione abitata per la maggior parte da Berberi, erano cominciate lo scorso fine settimana dopo che un agente aveva ucciso un giovane di 18 anni arrestato poco prima. Anche il resto del Paese è pervaso dalla violenza degli integralisti islamici che pochi giorni fa, in un'imboscata, hanno massacrato sessantatre militari dell'esercito algerino.

Colombia: i conflitti interni al Paese sudamericano sono costati la vita ad almeno un milione di bambini

BOGOTA' I conflitti fra forze regolari e paramilitari che insanguninano la Colombia hanno effetti devastanti sui 12 milioni di bambini che vivono nel Paese sudamericano. Almeno un milione di piccoli colombiani è rimasto vittima di violenze, secondo l'organizzazione non governativa «Dos Mundos». I dàti, forniti in occasione della Giornata nazionale del bambino, parlano di minori rimasti orfani, disabili o feriti nelle zone dove infuriano gli scontri. Molti hanno assistito direttamente all'uccisione dei loro familiari. Negli ultimi otto anni la guerra interna è costata la vita a 5.250 bambini, ha riferito il Difensore del Popolo, Eduardo Cifuente Munos. Molti sono rimasti vittime di mine antiuomo. Un rapporto della fondazione governativa «Pais Libre» riferisce che nell'ultimo anno almeno 10.000 minorenni sono stati bersaglio di organizzazioni armate illegali e circa 6.000, secondo l'Unicef, sono stati reclutati dai gruppi di guerriglieri.

Argentina: l'ex capo dello Stato Menem implicato in un colossale traffico d'armi internazionale

BUENOS AIRES L'ex presidente argentino Carlos Menem rischia di finire nel libro degli indagati perchè sospettato di aver avuto parte in un traffico illegale di armi. Le voci secondo cui mediterebbe di chiedere asilo politico in Uruguay per sottrarsi alla giustizia lo hanno spinto a dichiarare pubblicamente che non ha alcuna intenzione di lasciare l'Argentina e a esprimere la sua completa disponibilità a collaborare con la magistratura per chiarire la sua posizione. I fatti si svolsero fra il 1991 e il 1995, quando, durante la sua presidenza, furono approvate forniture militari a Panama e Venezuela: le armi finirono, tuttavia, in Croazia e Ecuador, paesi sottoposti all'embargo militare dell'Onu. In settimana, un procuratore ha chiesto che Menem venga ascoltato dalla magistratura. Da Anillaco, suo luogo di nascita, nell'Argentina nordorientale, Menem ha replicato che tutto si svolse in maniera «legale e trasparente». Parlando di una situazione «assurda», ha affermato che i più indicati a far luce sulla vicenda sono i dirigenti delle imprese interessate.

Redazione: Capodistria, via Manisic 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Prime reazioni croate dopo il blitz del candidato del centrodestra, che aveva detto: «L'Istria è italiana»

Comizio di Sgarbi, è polemica

«Inaccettabile che venga a Buie per fare la campagna elettorale»

Vesna Girardi-Jurkic (Dc): «È un cittadino straniero». Damir Kajin (Ddi): «Un intervento che ricorda i nazionalisti sloveni e croati»

POLA E' polemica dopo il comizio tenuto in Istria da Vittorio Sgarbi, candidato per la Casa delle libertà nel collegio Trieste 2. Durante l'incontro elettorale alla Comunità degli italiani aveva fra le altre cose affermato che «l'Istria è italiana», nonostante i territori siano definitivamente perduti, in quanto la penisola è sotto l'influsso del capitale «tricolore». Parole che hanno innescato una serie di reazioni fra i politici d'oltreconfine.

A reagire per prima è stata la presidente della sezione istriana del Centro democratico, Vesna Girardi Jurkic, ex accadizetiana ed ex ministro della Cultura e Istruzione. «E' inaccettabile che un cittadino straniero – così la Girardi Jurkic – venga a fare campagna elettorale nel nostro Paese. Se a ciò aggiungiamo le dichiarazioni del signor Sgarbi che l'Istria è tutt'oggi terra italiana, allora ecco che si getta altra benzina sul fuoco delle polemiche, che stanno caratterizzando il quadro politico istriano. Sono affermazioni che non stanno in piedi e non possono essere giustificate, anche se fanno parte di contesto elettorale».

Ancora più duro il deputato parlamentare e vicepresidente della Dieta democratica istriana Damir Kajin, il quale ha rilevato che «dell'Istria si occupano personaggi che non capiscono un'acca delle peculiarità di questa regione». «Vogliono rimettere in forse - ha aggiunto - lo status dell'Istria nell'anno 2001, quando in Europa sono in pieno corso i processi integrativi. Quello di Sgarbi è stato un intervento che ricorda i nazionalisti sloveni

Vittorio Sgarbi

Damir Kajin

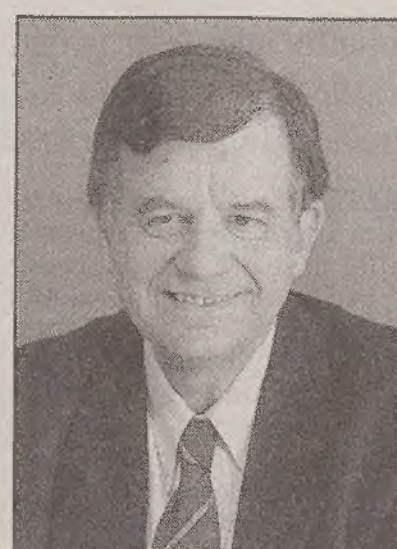
e quelli croati». I primi, lo ricordiamo, sostengono che il confine della Slovenia dovrebbe essere fissato lungo il corso del fiume Quieto. I secondi affermano che la località slovena di Crevatini (Hrvatini in croato) è un abitato croato. «L'Istria - ha sottolineato - ha definito il suo status già nel 1947 e nel 1954. Fa parte della Repubblica di Croazia. Le boutade di Sgarbi, che sanno tanto di rivendicazione territoriale, non gli porteranno molti voti».

Da rilevare che il comizio di Sgarbi si è tenuto davanti a alcune decine di iscritti alla comunità italiana di Buie, alcuni dei quali in possesso del passaporto italiano. Quindi, potenziali elettori alle ormai imminenti consultazioni politiche.

Il copro elettorale che arriva dall'ex Jugoslavia, e che presumibilmente voterà nel Comune di Trieste, è pari a quasi 5 mila persone. Di questi, 3836 sono croati, mentre 791 sono sloveni. Voti che potrebbero far pendere l'ago della bilancia specie nelle dispute dove il margine fra i due candidati è più risicato. Di questo aspetto si è occupato di recente il consigliere regionale Francesco Serpi. In un'interrogazione al presidente della giunta Antonione, che ha competenza in materia di elezioni amministrative, l'ex esponente di Alleanza nazionale (oggi al gruppo misto) aveva definito «anomalo» tale fenomeno, denunciando il fatto che 4014 di questi aventi diritto è concentrato in sette delle 238 sezioni triestine. Pronta era stata la replica del Comune: gli aventi diritto extracomunitari sono concentrati in sette, ma il loro voto viene distribuito proporzionalmente in tutte le altre circoscrizioni, proprio per non influenzare il voto di un singolo collegio.

L'esponente dei Ds in visita al Centro studi di Rovigno

Spini: «Zagabria non tema il bilinguismo in Istria»

«È un valore aggiunto, un punto all'attivo della politica europea»

ROVIGNO La Croazia non deve avere timore del bilinguismo che rappresenta invece una sorta di «valore aggiunto» per Zagabria. E' il messaggio lanciato da Valdo Spini, presidente della direzione nazionale dei Democratici di sinistra, in visita ieri pomeriggio al Centro di ricerche storiche di Rovigno, l'istituzione scientifica di punta della minoranza italiana. Il riferimento è alla sospensione decisa alcuni giorni fa di alcuni articoli dello Statuto istriano riguardanti l'uso della lingua italiana nelle istituzioni della Regione.

Spini, che è anche candidato al proporzionale per i Ds nel Friuli-Venezia Giulia, ha detto di «confidare che un esame attento dei contenuti e delle norme da parte del governo croato, sappia riscontrare l'assenza di elementi di preoccupazione». «Mi auguro invece - ha aggiunto Spini - che Zagabria saprà verificare il profondo valore della cultura italiana come fattore di sviluppo dell'intera penisola istriana». «Un riconoscimento che può rappresentare un punto all'attivo della politica europea della Croazia e degli stati che si affacciano sull'Alto Adriatico». L'obiettivo è arrivare alla piena integrazione della Croazia nell'Unione europea, nel rispetto delle singole entità territoriali, rilevando che questo processo può essere favorito in particolare «dalle forze della sinistra democratica, e non certo da quelle forze che risvegliano vecchi revanscismi e nazionalismi». A tale proposito, a margine dell'incontro, Spini ha ironizzato sulle uscite in Istria di Sgarbi (*vedere l'articolo a fianco*), dichiarando: «Si crede D'Annunzio».

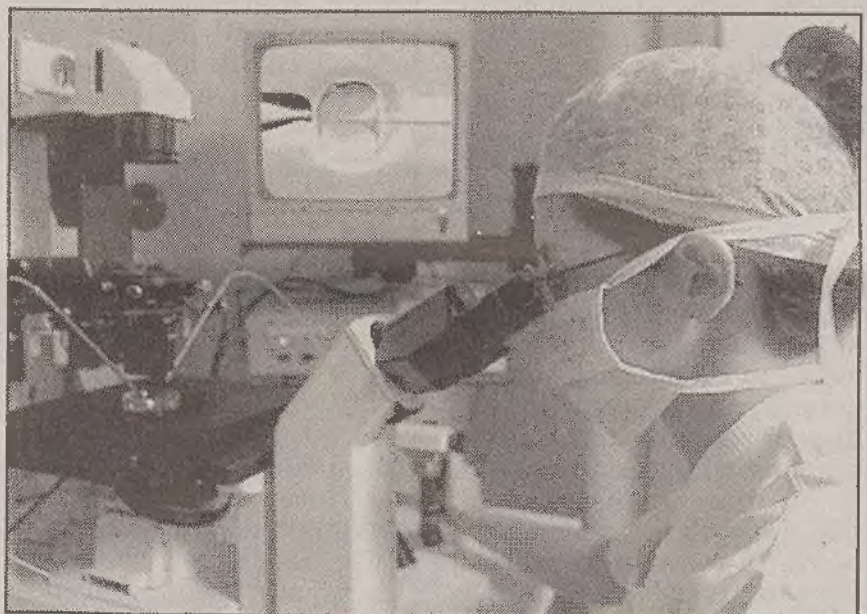
Valdo Spini

A illustrare l'attività del centro studi di Rovigno è stato il direttore Giovanni Radossi il quale ha ricordato il ruolo che hanno avuto in questi anni i Ds nella difesa dei diritti della minoranza italiana, augurandosi che ciò prosegua anche in futuro. Spini (che era accompagnato da Carlo Pegorer, coordinatore della segreteria regionale, da Stelio Spadaro segretario provinciale, nonché da Elio Moretti dei Ds di Udine) si è compiaciuto per la funzione svolta dall'istituto rovignese, ovvero raccogliere i segni della presenza vitale della cultura italiana.

SLOVENIA Giovedì il decreto che indice la consultazione popolare, mentre il voto è previsto a giugno

Bimbi in provetta, sarà referendum

Si chiede l'inseminazione artificiale anche per le «single»

LUBIANA Sarà un referendum popolare a decidere se in Slovenia può essere consentita l'inseminazione artificiale anche alle donne single. La norma di legge appena passata alla Camera su insistenza della Democrazia liberale, ha sollevato pesanti polemiche. Sono stati sollevati problemi etici e morali, mentre i sostenitori delle disposizioni si sono richiamati alla libertà di scelta delle donne. A contestare le decisioni del parlamento è stato prima di tutto un gruppo di circa 2000 cittadini, che intendeva promuovere autonomamente l'indizione del referendum. Avrebbero dovuto iniziare proprio in questi giorni la complessa opera di raccolta di 40 mila adesioni, tramite sottoscrizione presso le sedi delle municipalità. Sono stati poi appoggiati da 34 deputati del centro-destra, che con le loro firme impongono l'immediata organizzazione della consultazione popolare e rendono inutile la raccolta delle firme d'appoggio, già sospesa.

Il decreto ufficiale sarà varato giovedì prossimo. La popolazione andrà alle urne, quasi certamente, alla metà di giugno. Nel caso la maggioranza dei votanti si esprimesse per l'abrogazione della legge sull'inseminazione artificiale, questa sarebbe dichiarata decaduta ed i partiti non potrebbero riaprire la questione prima di un anno. In caso contrario le norme diventeranno immediatamente operative. Il confronto politico sull'inseminazione artificiale si preannuncia pesante: ha spaccato nettamente anche la coalizione di governo con sette esponenti popolari che si sono affiancati, per l'occasione, a socialdemocratici, Nuova Slovenia e Partito nazionale.

Nuovi balzelli varati dal governo croato che riguardano automobilisti, centauri e diportisti

Auto usate, arriva la stangata

Anche le vetture con più di dieci anni dovranno pagare il bollo

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	8,97	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0046	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	256,34	Lire
Kuna	1,00	=	0,1324	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	184,10	=	1.735,72	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	7,86	=	2014,87	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	170,60	=	1608,44	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	7,27	=	1863,62	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FIUME L'automobilista croato, ovvero il contribuente da spremere ad ogni costo. Già oberato dall'alto prezzo della benzina, che raggiunge i livelli dei Paesi occidentali, l'automobilista verrà prossimamente salassato da imposte che sicuramente contribuiranno a un ulteriore calo della popolarità del governo guidato dal premier socialdemocratico Ivica Racan. Oltre agli automobilisti, a dover pagare somme non indifferenti saranno anche i diportisti e i centauri. Ricordiamo che è da otto anni che si devono sborsare tasse su automobili, motocicli, imbarcazioni e seconde case, imposte che erano state varate dall'allora governo accadizetiano in tempi di guerra. Ora, su proposta del ministero delle Finanze (su cui sarà chiamato a esprimersi prossimamente il parlamento), le imposte subiranno un forte balzo avanti e riguarderanno anche categorie che finora veniva risparmiate dall'erario. È il caso dei proprietari di automobili che hanno più di 10 anni d'età e dei centauri i cui motocicli superano cinque anni d'età. Per le vetture «old timer» si pagherà da 30 a 200 mila lire all'anno, mentre per le due ruote l'esborso sarà da 20 a 100 mila lire. Per quanto concerne il bollo relativo alle automobili «nuove» (con meno di due anni) si tratterà di 500 mila lire per vetture di potenza superiore ai 1200 chilovat. La tassa per i natanti andrà invece da 30 a 550 mila lire, a seconda della lunghezza, anno di fabbricazione e dalle attrezzature. Prendendo in considerazione solamente le quattroruote, le imposte annuali andranno da un minimo di 75 mila a un massimo di 600 mila lire. Appare evidente come il governo cerchi in tutti i modi di spremere i contribuenti, soprattutto quelli più vulnerabili come automobilisti, centauri e diportisti, per risanare i conti dello stato e dare al bilancio quella risorse finanziarie di cui la Croazia ha bisogno. Secondo il quotidiano fiumano Novi List, il governo sta cercando di evitare la bancarotta dello stato con balzelli impopolari. Il tutto mentre la disoccupazione è in continua ascesa e la produzione industriale non accenna a decollare.

a.m.

Gli Stati Uniti dovranno risarcire due famiglie fiumane dopo l'aggressione della scorsa settimana

Soldato violento, chiesti i «danni»

FIUME A navi statunitensi già salpate dal porto quarnerino, è probabile che gli Usa vengano denunciati da una famiglia fiumana per quanto commesso dal marine Nicholas Faina. Come noto, il giovane 21 enne soldato americano – probabilmente brillo – aveva aggredito la settimana scorsa i componenti di due famiglie che abitano in via Strossmayer 26, in zona Piramide a Fiume. Una vera e propria spedizione notturna la sua, con tanto di arrampicata sul tetto dell'edificio, calata nella stanza della 21 enne Ilena Dobrota Lucic, aggressione e pestaggio sia della giovane che di sua madre e quindi altra colluttazione con Ivica Samardzic e consorte, accorsi ad aiutare le due donne. Anche se leggermente, tutti e cinque i protagonisti della drammatica vicenda erano rimasti feriti. Dopo essere stato fermato dagli agenti croati, il soldato era stato preso in consegna dalla polizia militare Usa. Faina, stando a quanto confermato dalla polizia, era giunto nell'abitazione proveniente dalla portaelicotteri statunitense Nassau, che per due settimane ha trovato ormeggio allo scalo contenitori in Brajdica, a non più di 300 - 400 metri in linea d'aria dal palazzo dove abitano i Samardzic e i Dobrota Lucic. Quest'ultima famiglia ha concordato con i rappresentanti della Marina Usa il pagamento di un risarcimento la cui entità è rigorosamente top secret. Da fonti ufficiose si viene da apprendere che non si tratterebbe di una somma elevata. Proprio per tale motivo, i Samardzic hanno deciso di non accettare quanto loro offerto dagli americani. Per bocca del loro avvocato, lo zagabrese Zvonimir Blazevic, si è venuto a sapere che la famiglia attende di ricevere la documentazione del caso, alla quale allegherà i referti medici stilati dopo quanto avvenuto. «Un accomodamento è ancora possibile – ha confermato l'avvocato – ma dovrà garantire una cifra ben maggiore rispetto a quanto proposto dagli statunitensi. Se non riusciremo a metterci d'accordo, la famiglia Samardzic è fermamente intenzionata a denunciare gli Stati Uniti, chiedendo un risarcimento per le lesioni e relative turbative psichiche». Gli Usa sono infatti responsabili dell'episodio e d'altra parte il processo non può essere celebrato in Croazia.

a.m.

Le conferenze Ui-UpT di questa settimana

TRIESTE Queste le conferenze promosse dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione italiana di Fiume. **Oggi** C.I. di Albona, ore 17.30, Rino Cigui su «Corso di araldica». **Mercoledì** 2 maggio, C.I. «Pasquale Besenghi degli Ughi» di Isola, ore 18, Gianfranco Sinagra su «L'educazione sanitaria»; C.I. di Rovino, ore 18, Andrea Sgarro su «Reti informatiche e intelligenza artificiale». **Giovedì** 3 maggio, C.I. di Draga di Moschiena, ore 19, Edoardo Giudici su «Trasfusione di sangue intero ed emoderivati». **Venerdì** 4 maggio, C.I. di Bertocchi, ore 19, Gianfranco Sinagra su «Il cuore: malattia e prevenzione».

«L'altraeuropa» e la letteratura croatizzata

TRIESTE La settimana di programmazione della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia – sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda media a 1368 khz, a partire dalle 15.45 – inizia, come oramai di consueto, con **«L'altraeuropa»** a firma di Biancastella Zanini, che cura le trasmissioni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Oggi incontro con Giacomo Scotti, per parlare della sua produzione letteraria, ma anche delle sue ricerche, con le quali, da anni, argomenta e denuncia la croatizzazione di gran parte della letteratura e dell'arte italiana in Dalmazia e in Istria dei secoli passati, effettuata da autorevoli circoli della vicina repubblica. **Mercoledì** al microfono Smaranda Bratu Elian, nota italianista dell'Università degli studi di Bucarest, che si soffermerà sulla ricezione del pensiero di Giordano Bruno in Romania, e che presenterà pure le varie fasi di transizione da un sistema all'altro, che hanno interessato e interessano il suo paese. **Venerdì** appuntamento con gli ultimi avvenimenti socio-politici dell'area balcanica, e in particolare con l'attività che viene svolta in Croazia per le amministrative del 20 maggio. Regia di Nereo Zeper.

Martedì, giovedì e sabato Patrizia Valli condurrà invece **«Itinerari dell'Adriatico». Domani** 1 maggio appuntamento con la letteratura, la musica e il teatro per ragazzi. In studio il dott. Livio Sossi, docente di Letteratura per l'infanzia all'Università di Udine, presenterà il volume «Dizionario degli scrittori per ragazzi del Friuli-Venezia Giulia. Interverrà pure Ettore Parenzan, originario di Capodistria, ma residente a Padova, artista ed educatore con numerose esperienze teatrali con i ragazzi. **Giovedì** 3 maggio Austria, Croazia, Italia e Slovenia si confronteranno in campo musicale attraverso le esperienze di giovani studenti del Conservatorio. **Sabato** 5 maggio la puntata sarà dedicata al complesso tema della comprensione reciproca attraverso la traduzione e l'analisi comparata di testi letterari e non. Regia di Mari Mirasola.

Periodo di scelte per i due protagonisti del braccio di ferro interno alla società controllata dalla Regione

Autovie, Baldassi e Valori al bivio

Il leghista si candida sindaco a Codroipo con la Casa delle libertà

Michele Baldassi

Intanto oggi è in programma l'assemblea di Autostrade Spa: secondo indiscrezioni la leadership del presidente potrebbe essere messa in discussione

TRIESTE In attesa che la magistratura faccia chiarezza sulle asserite «interferenze politiche» patite dai vertici di Autovie Venete e aspettando che il consiglio di amministrazione della società stessa si decida a convocare l'assemblea che dovrà, così come richiesto dalla giunta regionale, fornire spiegazioni su quanto successo e attendere dall'azionista di riferimento (la Regione Friuli-Venezia Giulia) istruzioni sulle strategie da seguire, l'interesse si sposta in questi giorni sulle mosse di due dei protagonisti del «braccio di ferro» interno: il presidente Giancarlo Elia Valori e il consigliere d'amministrazione, nonché ex presidente, Michele Baldassi.

Quest'ultimo, da sempre schierato nelle file leghiste, ha deciso di tentare la sorte di un'avventura elettorale: il 10 giugno si presenterà come candidato a sindaco a Codroipo, sua città natale, sostenuto dai partiti della Casa delle libertà. Le sue chance di vittoria sono notevoli: la cittadina del Medio Friuli, infatti, esce da sette anni di gestione Tonutti, sindaco di appartenenza ulivista che però non può più ricandidarsi. Il centrosinistra ha quindi puntato tutto su Vittorino Boem, assessore alla Cultura uscente. Nel caso ce la facesse, Baldassi allenterebbe la presa su Autovie? L'interessato non sembra proprio di questo avviso.

Tornando a Giancarlo Elia Valori, oggi per lui è una giornata importante: è in programma l'assemblea dei soci di Autostrade Spa, società che lo vede attualmente investito della carica di presidente. I «tam tam» nazionali dell'ambiente, però, indicano Valori invischiato in un periodo particolarmente delicato, con molti nemici pronti ad approfittare di ogni suo sintomo di debolezza. Voci, che al momento non hanno trovato alcuna conferma ufficiale, lo vedrebbero in procinto di essere elegantemente posto in secondo piano con l'offerta della carica di presidente onorario di Autostrade Spa, ruolo prestigioso ma decisamente meno operativo e influente della presidenza. È chiaro che un indebolimento di Valori a livello nazionale potrebbe avere conseguenze anche in ambito regionale.

Infine, per quanto riguarda il Centro ricerche stradali (Crs), tuttora si aspetta che l'assemblea venga riconvocata dopo il «prudente» rinvio della scorsa settimana, quando le designazioni del cda di Autovie erano entrate in rotta di collisione con le indicazioni della Regione.

IN BREVE

Neonato annegato nel bagnetto: a Pocenia il mesto rito funebre

POCENIA Si sono celebrati ieri a Pocenia, i funerali di Simone Tecchio, il neonato di appena 15 giorni annegato venerdì scorso nell'acqua del suo bagnetto dopo che la mamma era stata colta da malore.

La cerimonia si è resa possibile dopo che nel primo pomeriggio di sabato - a quanto si è saputo - il sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Luigi Leghissa, ha concesso il nullaosta per la sepoltura del piccolo. Il magistrato ha ritenuto del tutto accidentale l'incidente che è stato all'origine della morte del piccolo Simone, e non ha pertanto nemmeno disposto l'autopsia sul corpicino. Ieri alle 14 è iniziato il breve rito. Il piccolo feretro bianco è stato composto nella cella mortuaria del cimitero e poi tumulato nella tomba di famiglia.

Alla cerimonia hanno partecipato anche la madre di Simone, che è stata dimessa dall'ospedale di Udine, il fratellino di tre anni e molti compaesani della madre, originaria di Muzzana del Turgnano.

Mobilitazione sindacale del Primo Maggio: cortei e comizi previsti nel Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Cortei, comizi, dibattiti: è il programma organizzato per domani in tutta la regione da Cgil, Cisl e Uil in occasione della festa del lavoro. A Trieste il corteo dei confederali partirà alle 9 da via San Giacomo per arrivare alle 10.30 in piazza Goldoni dove è previsto un comizio. A Muggia il corteo per le vie cittadine partirà alle 10. Ad Aurisina il ritrovo è fissato alle 9.40 in piazza San Rocco: seguiranno corteo e comizio a Santa Croce. Per il Friuli, a Cervignano il corteo sfilerà a partire dalle 9.30 con trattori, carri e banda, mentre il comizio è in programma alle 10.30 in piazza Indipendenza, a Venzone alle 9.30 si terrà un dibattito in municipio. Mobilitazione anche a Gradisca d'Isonzo, con un comizio in piazza alle 10.30; e a Pordenone alla stessa ora in piazza Municipio.

Entro due settimane la giunta regionale dovrebbe approvare il disegno di legge

Una mano ai lavori pubblici

La nuova normativa renderebbe più agile l'iter burocratico di ogni progetto e favorirebbe l'azione delle piccole amministrazioni comunali

TRIESTE Anticipazione dei finanziamenti regionali, accelerazione delle procedure tramite una Conferenza regionale dei lavori pubblici, l'istituzione di una banca dati suio progetti di opere pubbliche e sui piani di sicurezza, progetti preliminari di opere pubbliche propedeutici all'approvazione dei bilanci comunali: sono le linee-guida del disegno di legge regionale in materia di opere pubbliche che la giunta regionale conta di approvare prima delle elezioni politiche del 13 maggio. A trarre beneficio dalla nuova normativa saranno soprattutto i Comuni, in particolar modo quelli piccoli e quindi più numerosi (in Friuli-Venezia Giulia sono circa 190 su 219 totali i Comuni con meno di cinquemila abitanti).

Le novità principali sono state illustrate l'altro giorno a numerosi sindaci e funzionari della Carnia, Val Canale e Canal del Ferro, riuniti nel municipio di Comeglians per iniziativa dell'Anci e dell'Uncem. A parlare agli amministratori locali, interessati vieppiù in vista dell'annunciata riforma regionale del sistema delle autonomie, è stato Dario Danese, direttore dell'Osservatorio degli appalti e degli affari giuridici in materia di lavori pubblici. «L'obiettivo - ha spiegato Danese - è di dare vita a una legge organica integrale, che interpreti in modo autonomo le indicazioni contenute nella legge Merloni ter, per adeguarla alla realtà delle "stazioni appaltanti" (ovvero le amministrazioni municipali, ndr) di minori dimensioni e delle professionalità esistenti, ad esempio in relazione al "responsabile del procedimento". Anche per quanto riguarda le modalità di aggiudicazione dei lavori, il disegno di legge in via di definizione rispetta le normative europee, preferendo la licitazione privata semplificata». Ulteriori elementi di novità riguardano l'obbligo di inserire nel contratto le cosiddette «clausole sociali», a garanzia della sicurezza sul lavoro e della qualità delle pubbliche amministrazioni. «Ampio risalto poi - spiega una nota dell'Anci - viene dato alla collaborazione tra uffici regionali e comunali, anche tramite la predisposizione di modelli omogenei, nonché una banca dati sui progetti e sui piani di sicurezza».

Otto ore di sciopero per i dipendenti Rai della struttura slovena

TRIESTE Otto ore di sciopero, oggi, per i lavoratori della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia operanti nella struttura di programmazione in lingua slovena.

L'agitazione è stata proclamata dalle segreterie provinciali dei sindacati confederali Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilsic-Uil per protestare a sostegno delle rivendicazioni riguardanti assunzioni, mezzi e autonomia della struttura, che a detta delle citate organizzazioni sindacali, risultano del tutto insufficienti.

Migliaia di appassionati da ieri a domani in visita ai padiglioni

In fiera a Pordenone tocca ai radioamatori

PORDENONE È aperta da ieri la Fiera del Radioamatore a Pordenone. È una delle manifestazioni classiche di Pordenone Fiere dato che quest' anno approda alla 36° edizione mentre l'appuntamento abbinato, la Hi-Fi Car giunge a quota sei. 200 espositori, 25.000 metri quadrati di superficie occupata, 35 mila i visitatori attesi da tutta Italia e dai Paesi contermini, costituiscono il biglietto da visita della rassegna.

Complessivamente sette i padiglioni occupati, causa i lavori in corso per la realizzazione della struttura centrale del quartiere fieristico, e si tratta del blocco Sud (padiglioni F, M, L e N) dove verranno ospitati i settori radiantistico, elettronico, informatico, e quello Nord (padiglioni C, E e D) con l'hi-fi car, la telefonia, il multimediale.

Dopo l'inaugurazione di ieri, oggi la fiera rimarrà aperta dalle 9 alle 18,30, mentre domani chiusura anticipata di mezz'ora, alle 18. Sono previsti anche alcuni dibattiti sulle problematiche del settore radiantistico e alcune iniziative collaterali. Per la prima volta viene indetto un convegno al quale sono attesi i presidenti di tutte le sezioni Ari d'Italia, dal titolo «Diamo voce alle sezioni», in programma per oggi.

Segnalazione particolare la merita l'Hi-fi car. Nel corso degli anni l'appuntamento pordenonese ha saputo imporsi come la più importante manifestazione legata al mondo del «car entertainment» in Italia. Anche quest' anno decine e decine di auto, equipaggiate con i sistemi audio di livello più elevato, offriranno agli appassionati musicofili la realizzazione di un sogno e ai profani del settore un'occasione per fare la conoscenza dell'entusiasmante mondo dell'hi-fi car: avere a disposizione una grande quantità di capolavori per la riproduzione fedele del suono in automobile.

Il terremoto in Friuli del 1976 li vide schierati in prima linea

TRIESTE Ci si ricorda di loro solo nel momento del bisogno. Poi spariscono nel dimenticatoio. Eppure i radioamatori sono sempre attivi, continuano a esercitarsi, sempre pronti ad aiutare il prossimo utilizzando le loro capacità, professionalità e apparecchiature. A distanza di 25 anni dalla terribile esperienza del terremoto in Friuli

Maggio '76: un radioamatore a Gemona.

- la prima vera e propria attività di protezione civile quando ancora non esistevano regolamenti - ricordiamo cosa riuscirono a fare allora.

La cronaca registrata delle comunicazioni radio inizia il 6 maggio alle 21.15. Da Buia il primo allarme dalla voce di I3CQX (questa la sua sigla): «La casa di fronte è crollata, ma non riesco a vedere fino in fondo. Deve essere terribile». E poco più tardi, piangendo: «Vado a batteria; mi occorrerà un motogeneratore... Adesso vado a vedere dov'è mio figlio...».

Da quel momento, dopo un attimo di comprensibile incertezza, il Corpo emergenza radioamatori (Cer) dell'Associazione radioamatori italiani prende in mano la situazione per coordinare quella che sarà una massiccia presenza di centinaia di radioamatori che hanno operato ufficialmente sino al 20 di maggio. Capomaglia è il coordinatore regionale I3BLQ coadiuvato da I3COP. In Friuli tutte le linee telefoniche sono saltate. Le forze di polizia e i vigili del fuoco sono impegnati sulle loro frequenze per le operazioni di soccorso. Solo i radioamatori riescono a fornire notizie e a diffonderle in tutto il mondo.

Anche i carabinieri hanno usato in quelle tragiche circostanze i microfoni dei radioamatori: «Per cortesia... senta, qui carabinieri di Majano... chiami il... se possibile che mandino anche militari. Il terremoto ha devastato numerosi condomini e ci sono tanti morti...».

Pochi minuti più tardi. I3AOS: «Io sono a Osoppo, zona di Rivoli, lo stabilimento di mio fratello è totalmente distrutto. Tutto a terra, mensa, uffici, tutto a terra...».

E anche l'esercito: «Da Udine 27° Artiglieria... le squadre che arrivano, se possibile che abbiano gli attrezzi... picconi... pale... materiale di questo genere per poter fare qualcosa. Se fosse possibile mandare anche un sottotenente medico».

Le comunicazioni proseguirono così, lungamente, sino a definire l'esatto quadro della situazione con una rete radio che aveva la sua base anche in Prefettura a Udine dove confluivano le notizie e da dove partivano gli ordini. I radioamatori vennero utilizzati anche per per trasmettere telegrammi in tutto il mondo (circa 1.500 messaggi inviati in due settimane).

Sono passati 25 anni. Le tecnologie sono cambiate in maniera paurosa ma i radioamatori sono sempre quelli: pronti a dare una mano in ogni parte dove ci sia la necessità di un loro intervento ovvero dove le comunicazioni dei radioamatori possono essere l'unico modo per avere e dare notizie; l'unico sistema per essere in contatto con il resto del mondo, per sentirsi ancora vivi.

Antonio Boemo

Domani sui cieli di Rivolto l'esordio stagionale della Pattuglia acrobatica nazionale

Frecce, primo rombo dell'anno

Spettacolo dedicato agli iscritti degli 86 club sostenitori

Gli Aermacchi 339? Velivoli sempre validi ma è ora di cambiare

RIVOLTO È dall'autunno del 1981 che la Pattuglia acrobatica nazionale, posta in archivio la lunga esperienza con il «mitico» G-91, ha in dotazione come mezzo il velivolo Aermacchi MB-339A/PAN.

Per le Frecce Tricolori si tratta di un altro aeroplano tutto di concezione e di produzione italiana, progettato dall'ingegner Ermanno Bazzocchi e costruito dall'Aermacchi Spa di Varese.

Ecco i suoi dati tecnici salienti: la sua lunghezza è di undici metri, l'altezza di quattro, mentre l'apertura alare è di dieci metri. La velocità di decollo del «339» è di 195 chilometri orari, mentre il tempo di salita a trentamilamila piedi è di soli sette secondi.

Dopo vent'anni di carriera con la Pan, da qualche tempo si parla della sua sostituzione. La scelta potrebbe cadere sulla nuova versione «Cd» dello stesso velivolo di casa Aermacchi.

RIVOLTO Un legittimo «orgoglio nazionale», un «biglietto da visita» dell'Aeronautica militare italiana e del Paese nel mondo, aviatorio e non. Così il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Andrea Fornasiero, aveva definito lo scorso anno, in occasione del quarantesimo compleanno, le Frecce Tricolori. La lunga tradizione dell'acrobazia aerea italiana, quella del «Cavallino Rampante», dei «Getti Tonanti», delle «Tigri Bianche», dei «Diavoli Rossi», dei «Lancieri Neri» e, dal 1961, delle «Frecce Tricolori» appunto, si rinnova e quella di domani, come tutti i primo maggio che si rispettino, sarà una giornata memorabile. Sulla base di Rivolto, sede del 313° gruppo di addestramento acrobatico, si aprirà una nuova stagione e l'esordio è dedicato agli 86 club che sono sorti in tutto il mondo tra coloro che amano questa formazione.

La manifestazione, da sempre occasione di incontro per migliaia di persone, prenderà il via alle 8.45 con l'apertura dei cancelli dell' aerobase friulana. Alle 11 sul cielo di Rivolto avrà luogo la dimostrazione di un elicottero del Sar, mentre alle 11.30 si concretizzerà il momento più atteso, quello dell'esibizione della Pan con la presentazione del nuovo programma. Poi, al termine del volo, presentazione al pubblico dei protagonisti di questa nuova ed esaltante stagione.

Sono tanti gli appuntamenti che vedranno all'opera gli MB-339 della Pan. Tra questi anche alcuni nel Friuli-Venezia Giulia. Il 20 maggio, infatti, le Frecce si esibiranno ancora sul cielo della base di Rivolto per il 75° anniversario del 2° stormo e per il superamento delle 20 mila ore volate dal 14° gruppo; mentre il 13 agosto sorvoleranno Gorizia per il millenario della città e per il 70° anniversario di costituzione del 4° stormo. Il 29 settembre, infine, saranno a Trieste per l'inaugurazione della sezione Isria-Fiume-Dalmazia dell'Associazione Arma Aeronautica e per il raduno nazionale della stessa associazione. Non ci sarà, invece, pre problemi di sicurezza, il tradizionale appuntamento ferragostano di Lignano.

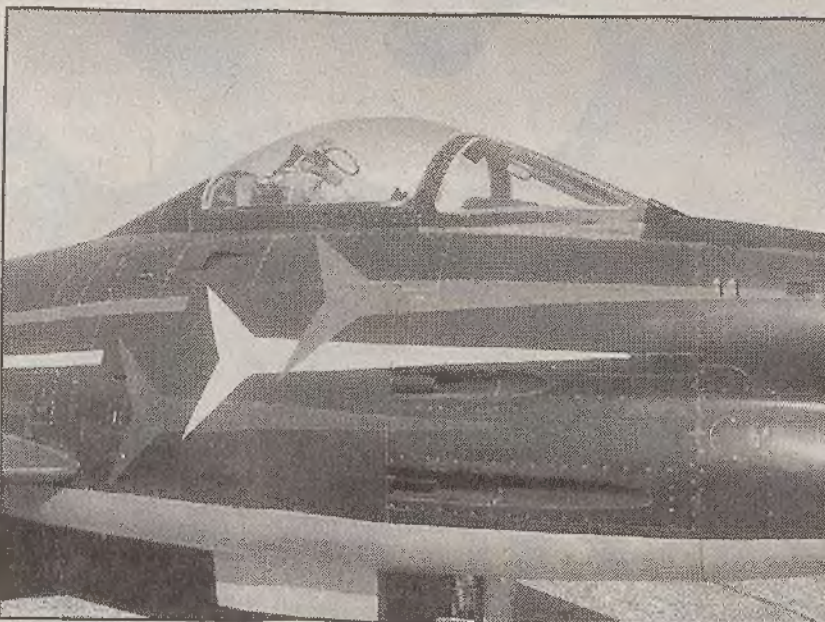
Ma già il prossimo 13 maggio gli uomini del tenente colonnello Maurizio de Rinaldis saranno «biglietto da visita» della nazione all'estero, in Francia, per l'atteso Air Show di Bordeaux. Nelle giornate del 30 e del 31 maggio, poi, ecco che la Pan sarà in Turchia, mentre il 10 giugno voleranno ad Aalborg, in Danimarca. Si esibirà poi a Crotone, il 17 giugno, mentre il 24 giugno sarà l'ospite d'onore della «Giornata Azzurra» sull'aeroporto di Ghedi. E poi altre numerose presenze, sia in Italia sia all'estero, sino a novembre quando le Frecce si esibiranno in Siria.

Luca Perrino

Lo spettacolare incrocio dei velivoli delle Frecce Tricolori.

Nel calendario d'impegni figurano esibizioni anche a Gorizia e a Trieste. Salta il tradizionale show di Ferragosto sulla spiaggia di Lignano

Chi sono i piloti agli ordini del tenente colonnello de Rinaldis, da sette mesi comandante della mitica Pan

Anche un friulano doc tra le «new entry» alla cloche

Un primo piano dell'abitacolo dell'Aermacchi MB-339A.

RIVOLTO Da quest'anno ci saranno due nuovi piloti alle «dipendenze» del tenente colonnello Maurizio de Rinaldis, dall'ottobre dello scorso anno al comando della Pattuglia acrobatica nazionale. Si tratta del capitano Marco Lant, friulano «doc», e del capitano Urbano Floreani, due nuovi ingressi che con i colleghi più esperti, da parecchi anni a Rivolto, condivideranno una stagione fatta di tanti appuntamenti, di emozionanti esibizioni dinnanzi al pubblico non solo italiano.

La squadra, del resto, è quella collaudata che, nel settembre scorso, ha festeggiato i propri quarant'anni di attività nell'acrobazia aerea. Troviamo così nomi noti ai tanti appassionati che sono soliti animare con dedizione e competenza le tante presenze delle «Frecce» a manifestazioni o sorvoli. Ci sono il capitano Paolo Tarantino, il tenente Rudy Barassi, il capitano Mario Ferrante, il tenente Giovanni Adamini, il capitano Alessandro Fiaschi, il capitano Massimo Tammaro, il maggiore Stefano Miotto, il capitano Andrea Rossi ed il capitano Dimitri Marzaroli, tutti guidati e seguiti da vicino dal comandante de Rinaldis, 35 anni, nell'Aeronautica dal 1983. Un'esperienza lunghissima, la sua, sin da quando ha conseguito da «Combat Readiness» sul velivolo Tornado nel 154° gruppo Caccia Bombardieri del 6° stormo.

Assegnato alla Pattuglia acrobatica nazionale nel 1993, Maurizio de Rinaldis, ha ricoperto i ruoli di «Pony 8», «Pony 3» e di Supervisore dell'addestramento acrobatico. Al momento ha al suo attivo oltre 3.100 ore di volo.

lu.pe.

Nel 56.o anniversario della scomparsa del padre

Nino Perizzi

e nel 16.o della madre

Maria

il figlio TULLIO li pensa con immutato affetto e ricorda il fratello

Nino

che dal 19 gennaio 1995 riposa con loro.

Trieste, 30 aprile 2001

I ANNIVERSARIO

Giovanna Catanese ved. Zaccagna

La ricordano con immenso dolore e tanto rimpianto

il figlio ARMANDO e il nipote FRANCO

Una messa verrà celebrata oggi, 30 aprile 2001 alle ore 18 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via del Ronco 12.

Trieste, 30 aprile 2001

1999 2001

Sergio Bacchelli

Vivi sempre nel nostro cuore.

ROSY, GABRY, BRUNO

Trieste, 30 aprile 2001

Test di guida sulle strade romane della celebre «scoperta» giapponese, giunta alla terza generazione

Mx-5, una «classica» rivisitata

Ritocchi estetici, nuova strumentazione e sedili più avvolgenti

ROMA Alcune decine di chilometri al volante di una vettura non bastano di certo per giudicarla. La terza generazione della MX-5, però, più che un nuovo modello ci sembra più semplicemente un'evoluzione della serie precedente, sia a livello di design che di meccanica. In quest'ottica, 40 chilometri di guida e 40 da passeggero sulle colline romane e sulla Cassia possono, allora, essere considerati più che sufficienti per valutare una roadster che già conoscevamo bene. Più strada, infatti, non è stato possibile fare nel corso della «rapida» presentazione stampa tenuta dalla Mazda a Roma, presso il centro congressi di Villa Cassia.

La nuova Miata, così chiamano negli Stati Uniti la piccola due posti giapponese, considerata un vero classico tra le «scoperte», è molto simile alla seconda generazione, i cui gruppi ottici posteriori sono addirittura esposti al Museo di arte moderna di New York, il famoso Moma. Esteticamente differente per il paraurti più bombato, la griglia del radiatore a 5 spigoli e i proiettori anteriori dal taglio più deciso, la terza serie della MX-5 è stata migliorata qua e là nella meccanica e rivista leggermente negli interni. Anche i fanali posteriori, pur indicati come nuovi in cartella stampa, solo a un esame attento risultano differenti rispetto a quelli delle due serie precedenti.

La nuova MX-5 è stata migliorata nella meccanica e negli interni.

Così affascinante con quella sua carrozzeria sinuosa da roadster americana, la nuova MX-5 presenta una console centrale rivisitata, con migliorati comandi per la climatizzazione e l'autoradio compresa nell'equipaggiamento standard. La nuova strumentazione a quadranti tondi con fondo bianco ha la cornice cromata inspiegabilmente solo sui due strumenti centrali. Ridisegnati anche i sedili, ora più confortevoli e meglio profilati, che presentano i poggiatesta integrati. Rimangono, comunque, i noti problemi d'abitabilità: chi supera i 185 cm di altezza deve guidare «rannicchiato». Disponibile con due motori e quattro livelli d'allestimenti, per prezzi compresi tra i 36,6 milioni di lire della 1.6 16 valvole «base» e i 46.950.000 lire della 1.8 16 valvole S-VT Sport, la MX-5 prevede tre optional, il climatizzatore (2.200.000 lire), vivamente consigliato per i lunghi spostamenti a capote chiusa, la vernice metallizzata (650.000 lire) e l'hard top (2.820.000 lire), utile per chi intende guidarla tutto l'anno.

Dei due motori abbiamo scelto il «milleotto» per la nostra prova, l'unico che sia stato aggiornato meccanicamente. Offre, infatti, 6 CV in più di potenza massima e una migliore erogazione ai bassi della coppia grazie all'adozione di un sistema continuo di fasatura variabile delle valvole (S-VT), che cambia, appunto, in maniera continua il tempo di apertura e di chiusura delle valvole di aspirazione a seconda della richiesta di potenza impartita dal pilota tramite l'acceleratore. I vantaggi di questo sistema rispetto ai variatori fissi di fase delle valvole, sistemi più tradizionali che intervengono solo sopra un certo numero di giri, sono la maggior fluidità di erogazione del motore e la miglior coppia ai bassi.

Il cielo nuvoloso che sembrava promettere pioggia si apre all'improvviso mentre ci prepariamo a rientrare in città, dopo essere passati a Formello a due passi dal campo di allenamento della Lazio. D'obbligo quindi ripiegare la capote: come la vecchia versione ha il lunotto posteriore in vetro, che permette una discreta visibilità anche al chiuso e si ripiega manualmente in pochi istanti. Occhiali da sole, sciarpa e cappellino, così va goduta e guidata la MX-5 1.8. Rispetto al vecchio modello, il motore spinge sin dai bassi con una progressione costante, senza vuoti o brusche variazioni. Il risultato è una guida più piacevole, grazie all'irrigidimento del telaio, ottenuto con l'inserimento di una traversa addizionale sotto al pianale. Bene anche i freni, pronti e potenti: su questa terza «edizione» sono stati maggiorati e hanno di serie il sistema di antibloccaggio Abs (tranne che sulla 1.6 «base») e con Edb, che ripartisce la forza frenante fra gli assi. Il nuovo cambio a sei marce è montato solo sulla 1.8 Sport: piacevole come in passato per posizione e impugnatura, dalla leva corta e dalla perfetta rapportatura, delude per qualche impuntatura di troppo manifestata soprattutto nelle cambiate veloci quarta-quinta.

Soddisfacente come sempre lo sterzo, diretto e preciso, ok anche ai freni, maggiorati sulla «milleotto». Su questa terza generazione della roadster giapponese sono state irrigidite le sospensioni con l'inserimento di una nuova barra duomi, il tutto è andato a favore della tenuta di strada, esaltata sulla 1.8 sport dai performanti ammortizzatori della Bilstein.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORE	1.6	1.8 S-VT
Cilindrata	1.597 cm³	1.839 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	78,0 x 83,6	83,0 x 85,0
Potenza max CV (kW)	110 (81) a 6.500 g/m	146 (107) a 7.000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	13,7 (134) a 5.000 g/m	17,1 (168) a 5.000 g/m
PRESTAZIONI		
0-100 km/h (s)	9"7	8"5 (8"4)
Velocità max km/h	191	205 (208)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	10,8	11,4 (11,9)
Extraurbano	6,6	7,1 (7,2)
Misto	8,1	8,7 (8,9)

Al volante della nuova Mercedes 220 CDI in versione Classic

Sogno a quattro ruote L'unico neo? Il prezzo

TRIESTE Il complimento più spontaneo glielo ha fatto indirettamente un benzinaio di via Giulia, che si è avvicinato per il pieno con in mano la pompa della benzina verde. «Fermo là, è un diesel...». «Incredibile, ma come riescono a farli così silenziosi?»

In effetti, come fanno? Se, quando abbiamo ritirato – alla concessionaria triestina della Mercedes alle Noghere – la Nuova classe C berlina arrivata da Roma per la prova, non ci fosse stata quella «D» nella sigla «220CDI», per la silenziosità, il basso consumo, lo scatto, la velocità massima elevatissima, l'avremmo probabilmente scambiata per la sorella a benzina, rischiando veramente il pieno di verde al distributore.

Come va questa macchina? In maniera imbarazzante, e tenteremo di spiegare perché: da molto tempo non facciamo altro che criticare il modo in cui alcuni colleghi «recensiscono» le auto avute in prova dalle varie case. Della serie: per forza, ve le prestano, vi scarrozzate gratis per un periodo ed è chiaro che poi ne parliate bene, se no non ve le danno più da provare...».

Bene. Come facciamo adesso a dire che, dopo quindici giorni passati sul misto, ma principalmente in mezzo al traffico triestino, l'unico difetto che abbiamo trovato in questa nuova serie della Mercedes è il prezzo? (Optional compresi una settantina di milioni). Lo diciamo così, semplicemente. Mettersi alla guida di questa compatta, che non spaventa neppure chi, come noi, è abituato a sgattaiolare nel serpentone urbano con la Smart, è un piacere normalmente riservato ai possessori di un'ammiraglia, una «S» o giù di lì, senza peraltro dover assumere l'aspetto del magnate dell'industria per sentirsene all'altezza.

Al di là delle doti tecniche e tecnologiche, con venti innovazioni di serie rispetto al modello precedente (la progettazione è durata quattro anni con un investimento di 1,36 miliardi di euro) quello che più ci ha colpiti è proprio il comfort di bordo, il piacere della guida. Anche la versione Classic, da noi provata, che rinuncia in partenza a inserti cromati e lucide modanature, trasmette comunque un senso di «morbidezza» e di eleganza incomparabili.

Il design è indubbiamente più giovane di quello di altri modelli e, all'interno, consente – a chi si mette alla guida – di avere tutto immediatamente sotto controllo e di godere della bellezza delle modanature in legno. Innumerevoli gli accessori a disposizione, ma tutti – come si è detto – molto costosi. Qualcuno ha già fatto rilevare che, sul modello base, la Mercedes non se l'è sentita neppure di concedere il volante in pelle.

La critica dunque l'abbiamo fatta, siamo a posto. Per il resto, bene, benissimo: una macchina.

Difficile, questo sì, passare dal cambio automatico (della Smart) a quello – pur morbido e notevole (sei marce) della «C 220 CDI» in prova. Ma questo è un altro discorso.

Fulvio Gon

LA SCHEDA

MOTORE	TurboDiesel C220 CDI
Cilindrata	2148 cm³
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	88,0 x 88,3
Potenza max CV (kW)	105/143
Coppia max kgm (Nm)	1800-2600 giri/min.
PRESTAZIONI	
0-100 km/h (s)	10"3
Velocità max km/h	220
CONSUMI CARBURANTE	
(litri/100 km)	6,2

Presentata a Riccione la gamma Kleber

Manovre da brivido ma soprattutto sicurezza con i nuovi Dynaxer

RICCIONE Centottanta, centonovanta sul rettilineo e poi duecento, duecentodieci fino al curvone dove bisogna abbassare la velocità. All'improvviso alla distanza di cento metri si scorge la sagoma di un'auto scura. E' ferma e sta facendo una manovra di inversione vietata dal Codice della strada. Se preso, il conducente rischia addirittura l'arresto.

A centottanta bisogna frenare e schivare l'ostacolo. Il tempo di reazione a quella velocità è di un secondo. Un ritardo può essere fatale. L'Abs che equipaggia la Bmw serie 3 si attiva in un lampo e le gomme non sbandano di un millimetro, mantenendo la direzione e sfiorando l'ostacolo. Salvi.

La pericolosa circostanza si è tramutata, di fatto, nel più efficace dei test per i nuovi pneumatici Kleber Dynaxer destinati alle vetture ad elevate prestazioni. In quel test sono state messe alla prova tutte le caratteristiche delle gomme sia per quanto riguarda la tenuta che per la direzionalità. Se si pensa che il marchio Kleber, che fa parte della grande famiglia Michelin, è destinato alle vetture già in circolazione non facendo parte dei cosiddetti primi equipaggiamenti, il risultato è stato sicuramente eccellente.

Successore delle gomme Dr2 e Dr3 il nuovo pneumatico che è stato presentato a Riccione è caratterizzato dalla scultura direzionale. Grazie infatti al tipo particolare di disegno il Dynaxer Dr aderisce ottimamente al fondo stradale in qualunque circostanza sia alle velocità elevate che sul bagnato. Gli intagli a forma di uncino infatti permettono un'ottimale espulsione dell'acqua. Gli spigoli riducono in maniera efficace il rischio di acquaplaning. La mescola, a base di silice, riduce in maniera evidente gli spazi di frenata.

Grazie alla flessibilità della sua scultura e anche alle velocità elevate, il Dynaxer Dr assicura una sufficiente silenziosità soprattutto all'interno dell'abitacolo. Insomma vengono conciliate, cosa rara per un pneumatico destinato a vetture immatricolate da qualche anno, comfort e sicurezza con prestazioni elevate.

Le vibrazioni all'interno dell'abitacolo sono state infatti quasi completamente eliminate mentre, i tasselli di spalla e la scultura direzionale consentono un'impensabile aderenza anche alle velocità elevate.

c.b.

Al volante del monovolume Hyundai con il common rail

Il Trajet pensa diesel e punta ai lunghi viaggi

Il propulsore è capace di prestazioni brillanti unite a una notevole economia di esercizio. Sette comodi posti e tanto comfort

COLOMBARO DI CORTE FRANCA Sono arrivate le prime rondini in Franciacorta ma le ninfee non ammantano ancora le torbiere di Iseo. La Hyundai, il maggiore costruttore automobilistico coreano. ha scelto questa zona suggestiva, in cui si producono vini famosi, per presentare alla stampa il tuttofare Trajet motorizzato con lo stesso turbo Diesel Common Rail Direct injection a 16 valvole che già equipaggia la Santa Fe e prossimamente sarà montato sulla Elantra.

Le doti funzionali del monovolume Hyundai, punto di riferimento nella categoria per sfruttamento dello spazio interno e qualità degli allestimenti, vengono esaltate dal CRDi che aggiunge le sue prerogative in fatto di robustezza e affidabilità. Il nuovo Trajet ha dunque ottime prospettive. Il parabrezza fortemente inclinato e il disegno tondeggiante del cofano gli danno un aspetto slanciato. I fari a doppia parabola accentuano il frontale; il paraurti incorpora i fendinebbia. La linea semplice e nitida laterale continua nel posteriore, con il lunotto piacevolmente arrotondato e le luci proporzionate. Trajet (in francese: distanza, strada, viaggio) ha un ingombro sovrapponibile a quello «classico» delle vetture del segmento E, ma offre fino a sette comodi posti (sulla versione top i sedili anteriori sono ruotabili di 180°).

Generoso il vano bagagli che può variare a seconda della disposizione e del numero dei sedili (quelli posteriori possono essere reclinati o rimossi) da 523 a 3237 litri. Le barre portatutto sul tetto di serie, arricchiscono la versatilità della vettura. Freni a disco, Abs, dispositivo elettronico di ripartizione della frenata, scocca a deformazione controllata, barre antisfondamento, airbag fullsize lato guidatore e passeggero garantiscono la sicurezza attiva e passiva.

Il Trajet viene venduto in Italia negli allestimenti GL Comfort e GLS Premium, al prezzo rispettivamente di 44,9 e 51,5 milioni. Secondo la Hyundai, i confronti con la concorrenza vedono ampiamente vincente la Casa coreana.

Dopo qualche minuto dalla messa in moto il motore è pronto a dare il meglio di sé. L'impressione di guida è positiva. Il propulsore, realizzato in collaborazione con la Detroit Diesel, è capace di prestazioni brillanti unite a una notevole economia di esercizio. La potenza è di 112 CV (82,5 kW) a 4000 giri/min e la coppia raggiunge 25,8 kgm (225 Nm) a 2000 giri/min. Pratico e funzionale il cambio a cinque marce.

Sui percorsi misti extraurbani il consumo è del 6 per cento, mentre in città si resta sotto il 10 per cento (9,3).

Questa automobile di classe medio-superiore, comoda, spaziosa, in autostrada raggiunge facilmente i 170 kmh. La frenata è sicura, degna di un monovolume dalle prestazioni elevate che deve sopportare anche carichi notevoli. Il veicolo pesa 1881 kg (2510 a pieno carico), con possibilità di traino fino a 1550 kg.

Buone le doti di stabilità in curva lungo le stradine di collina piuttosto accidentate.

Pino Bollis

LA SCHEDA

MOTORE	Turbo Diesel CRDi
Cilindrata	1.991 cm³
Cilindri	4 in linea 16 v
Alesaggio x corsa (mm)	83 x 92
Rapporto di compressione	17,7:1
Potenza max kW (CV) - giri/min.	82,5 (112) - 4000
Coppia max Nm (Kgm) - giri/min	255 (25,8) - 2000
PRESTAZIONI	
Velocità max. (km/h)	170
Accelerazione 0-100 km/h (sec.)	14,2
CONSUMI (litri/100 km)	
Extraurbano	6,00
Ciclo medio combinato	7,20
Ciclo urbano	9,30

LA RUBRICA

La sonnolenza al volante è concausa di molti incidenti stradali: arriva improvvisamente e gli occhi si chiudono

I giovani sono quelli che dormono di più

È meglio fermarsi a fare un sonnellino lungo la strada

Un problema fondamentale ai fini della sicurezza stradale è costituito dalla sonnolenza. Per dirla con il Vangelo, scagli la prima pietra chi non ne è stato colpito almeno una volta. Il fenomeno è certamente causa, o concausa, di molti incidenti, ma la sua individuazione certa è molto difficile, tanto che statistiche italiane, molto generiche, attribuiscono alla sonnolenza «solo» dall'uno al quattro percento degli incidenti. Studi più approfonditi, svolti all'estero, portano questa percentuale addirittura al 20%. Forse è un po' troppo, ma anche se la verità starà, come sempre, nel mezzo, l'aspetto non è per niente trascurabile.

La sonnolenza arriva anche improvvisamente e può portare a veri e propri microsonni di pochi secondi, così brevi, quindi, da non essere nemmeno percepiti.

Sembra accertato che la fascia d'età paradossalmente più a rischio è quella degli uomini sotto i trent'anni. Probabilmente ciò è dovuto all'abitudine di stare svegli fino alle prime ore del mattino e ad avere una fiducia eccessiva nelle proprie doti di resistenza. Le ore più «gettonate» sono, e questo è abbastanza comprensibile, tra l'una di notte e le sei del mattino e tra le 14 e le 17. Questo certamente contrasta con le cosiddette «partenze intelligenti», quindi è forse più «intelligente» evitare le marce notturne se non si è abbastanza riposati. Le strade più a rischio sono le autostrade, a causa dei viaggi prevedibilmente lunghi e monotoni che certamente favoriscono la comparsa del sonno. Come categoria di persone, i turnisti sono molto a rischio, in quanto la capacità di dormire bene ed a sufficienza, è cronicamente alterata dal rapido avvicendarsi di diversi turni di lavoro, diurni e notturni.

C'è poi il problema, noto, ma trascurato, dell'assunzione di farmaci e dell'abuso sia di alcool che di cibo.

Se la sonnolenza compare, ricordatevi che è un grave errore cercare di resistere continuando a guidare. Molti aumentano addirittura la velocità per arrivare prima: sappiate che in queste condizioni la possibilità di effettuare microsonni, anche se non avvertiti come tali, è molto alta. Bisogna invece riconoscere e dare importanza a quei segnali che ci avvertono della sonnolenza, come la facile distraibilità, il non ricordare l'ultimo tratto di strada percorsa, i frequenti sbadigli, il bruciore agli occhi ed i dolori al collo che tende ad indolenzirsi. In questi casi c'è una sola regola: fermarsi. È dimostrato, infatti, che aprire il finestrino, alzare il volume dell'autoradio, parlare o cantare, muoversi sul sedile, scendere dall'auto per lavarsi il viso e fare quattro passi, pur provocando una momentanea sensazione risvegliante, non hanno alcun effetto reale sulla sonnolenza. Nemmeno un caffè ha un'azione duratura. L'unico valido rimedio è un breve pisolino, di non oltre venti minuti, per evitare l'inerzia da sonno al risveglio.

Giorgio Cappel

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 28 aprile 2001

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso salvo possibile temporanea nuvolosità sulla fascia prealpina. Venti a regime di brezza, anche sostenuta sulla costa e nelle valli.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Sulla costa bel tempo. Sulle altre zone variabile o nuvoloso. In serata possibile peggioramento.

IERI	min.	max.
TRIESTE	13,4	16,8
GORIZIA	9,4	19,2
MONFALCONE	9,9	19,1
UDINE	11,4	20,9
PORDENONE	11,7	21,0

	MIN.	MAX.
VERONA	10	21
VENEZIA	11	19
MILANO	10	22
TORINO	11	17
GENOVA	13	17
BOLOGNA	10	23
FIRENZE	8	22
PISA	7	18
ANCONA	9	23
PERUGIA	7	24
PESCARA	8	20
L'AQUILA	5	17
CIAMPINO	10	22
FIUMICINO	8	20
CAMPOBASSO	11	19
BARI PALESE	11	19
NAPOLI	12	24
POTENZA	n.p.	n.p.
S. MARIA DI L.	13	19
R. CALABRIA	13	23
PALERMO	16	19
MESSINA	16	21
CATANIA	14	22
CAGLIARI	11	20
ALGHERO	7	21

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	34	C. DEL MESSICO	9	25	MIAMI	21	27	SANTIAGO	3	15
BOGOTA	12	17	DUBLINO	4	9	MONTEVIDEO	9	16	SANTO DOMINGO	n.p.	n.p.
BOSTON	6	13	FRANCOFORTE	8	15	MONTREAL	6	16	SAN PAOLO	13	30
BRUXELLES	7	12	JOHANNESBURG	6	21	NAIROBI	12	22	SEOUL	14	22
BUDAPEST	12	24	LA PAZ	-2	11	NEW YORK	8	17	SINGAPORE	25	32
BUENOS AIRES	6	15	L'AVANA	n.p.	n.p.	NUOVA DELHI	n.p.	n.p.	SYDNEY	13	19
CARACAS	24	31	LIMA	17	21	PECHINO	10	15	TEL AVIV	13	22
CHICAGO	12	24	LOS ANGELES	14	24	RIO DE JANEIRO	22	31	TOKYO	14	22
C. DEL CAPO	8	21	MANILA	26	34	SAN FRANCISCO	10	19	WASHINGTON	8	20

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C
PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sul settore occidentale molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse più probabili su Valle d'Aosta, Piemonte e zone alpine e prealpine della Lombardia. Parzialmente nuvoloso o nuvoloso per nubi alte sul settore orientale. Al Centro e sulla Sardegna: sull'isola e sulla Toscana inizialmente poco nuvoloso, ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità medio-alta; sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti medio-alti che, occasionalmente potranno dar luogo a deboli precipitazioni sull'Abruzzo. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti alti e stratiformi.

TEMPERATURA: in generale aumento.

VENTI: generalmente deboli.

MARI: mossi il mare di Sardegna, il mar Ligure e il Tirreno, poco mossi gli altri mari.

FILATELIA

Animali dei boschi in quattro esemplari della Francia

Il compleanno della regina celebrato in quadricromia

Il 75° compleanno della Regina Elisabetta II è stato celebrato dal Jersey con un valore da Lst 3 riproducente il volto sorridente dell'augusto personaggio. Il pezzo orizzontale è stampato in quadricromia lito-offset in minifogli da 10 esemplari. Emissione del 21 aprile. È nutrita la presenza della Francia nel periodo: serie di quattro francobolli dedicati agli animali dei boschi nel tema la Natura della Francia (cervo, scoiattolo, riccio ed ermellino) e relativo foglietto. Elio-gravura pluricolore per fogli da 40, un grande formato da 6.70 fr richiama l'Hotel dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme sito a Tolosa, con un affresco risalente al XIII secolo, in esacolore e fogli da trenta esemplari; altro verticale da 3 fr propone il castello di Gogente-le-Rotrou nel millenario della costruzione. Nel complesso queste emissioni del 21/28 aprile hanno facciale di fr 36.10. Annulli primo giorno a Parigi, Tolosa, Nugent le Routrou.

Ancora dall'area francese: Wallis et Futuna un verticale da 4.10 fr propagandistico della lotta antialcolica; per Andorra un altro valore da 3 fr nel tema europeistico l'acqua fonte di vita naturale (simbologia). Quest'ultimo valore essere in data odierna, tricromia offset in fogli da 50. Annul-

lo Principato di Andorra. Prolifico anche il Belgio: un pezzo da 17 bef per l'Università di Lovanio istituita nel 1475; presenza nel tema Europa Cept dedicato all'acqua; musicisti e letterati con due esemplari e foglietto illustrato con l'effigie della Regina Elisabetta del Belgio nel 50° anniversario del Concorso musicale internazionale nei settori, piano, canto, composizione e violino, ancora una striscia di tre orizzontali (treni e locomotive) per il 75° della Società belga delle ferrovie. Policromi. Emessi foglietti per ciascuna emissione.

Il parlamento federale dell'Australia compie 100 anni di attività. Sono emessi due quadrangolari (complessivi 290 c) simbolici policromi e litografiche, e foglietto. Editi buste, folder, maximum. La Repubblica di Cipro (Lefkosa) concorre al tema unitario europeo con due orizzontali (facciale 50 c) illustrati con i fiumi Diarizos z Akaki principali nell'isola. Pluricolori con annullo Lefkosa.

Austriache le seguenti nuove emissioni: 20/4 - 75° dell'aeroporto di Salisburgo e per la serie «Confetti» un pupazzetto di Rudiger; 4/5 - due pezzi per le forme naturali e folcloristiche (Grotta degli orsi in Stiria e carnea di Cloth nel Tirolo). Policromie. Tiratura 1.600.000 - 2.700.000 facciale complessivo di s. 35. Usuali annulli Vienna e capoluoghi regionali.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Se avrete pazienza vedrete notevoli cambiamenti nella vostra attività professionale: cambiamenti positivi da non sottovalutare. In amore state sognando ad occhi aperti.

Toro 21/4 20/5
Cercate di essere sempre aggiornati, e molto attenti a tutti i cambiamenti se volete aspirare ad un posto di maggiore responsabilità. Con il partner siate più convincenti.

Gemelli 21/5 20/6
Fate bene i vostri conti prima di accettare un cambiamento di attività, la fretta non vi aiuterà. Sforzatevi di frequentare ambienti nuovi se volete trovare l'anima gemella.

Cancro 21/6 22/7
Negli ultimi tempi la situazione professionale vi sta assicurando alcuni vantaggi economici da non sottovalutare: continuate così. Seguite l'istinto nei rapporti a due.

Leone 23/7 22/8
Non lasciatevi distrarre da questioni di secondaria importanza nel lavoro: potreste perdere di vista il giusto obiettivo. Il successo in amore va conquistato un po' alla volta.

Vergine 23/8 22/9
In ufficio sforzatevi di assumere atteggiamenti meno provocatori e polemici nei confronti dei vostri più diretti collaboratori. Gestite meglio la vostra vita sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10
Affrontate con calma e lucidità qualche problema di lavoro che si presenterà in giornata. Avete bisogno di un legame più solido, quello attuale vi crea un po' troppi problemi.

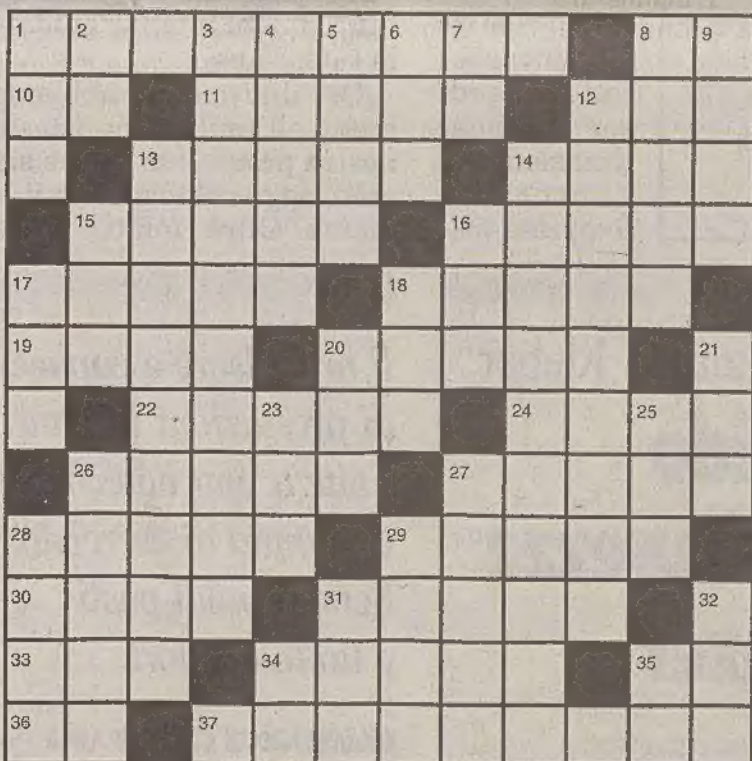
Scorpione 23/10 21/11
Appoggi non indifferenti vi aiuteranno ad arrivare al successo più in fretta di quanto pensiate, ma dovete fare la vostra parte. Inizia un nuovo stimolante rapporto.

Sagittario 22/11 21/12
Se qualcosa non va nel lavoro cercate di scoprire subito di che si tratta e poi correte immediatamente ai ripari se non volete. Relazioni sociali più interessanti faranno capolino.

Capricorno 22/12 19/1
Le circostanze propizie oggi nel lavoro vi faranno fare il primo passo nella direzione giusta. Storia d'amore dominata dall'incertezza: forse sarebbe meglio farsi un esame di coscienza.

Aquario 20/1 18/2
Vi sentite pieni di entusiasmo e di voglia di esplorare nuove strade nella professione, ma dovrete essere molto prudenti se vorrete avere risultati positivi. Bene le questioni di cuore.

Pesci 19/2 20/3
Spiacevole rallentamento nella vostra professione: state calmi, nulla è compromesso, basterà avere un po' di pazienza. Una vecchia relazione vi tiene con il fiato sospeso.

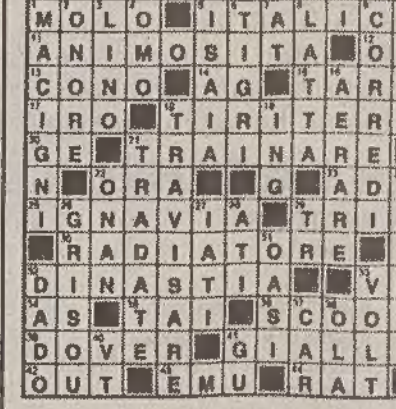
I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Può venire in barca - 8 Testa di fenicottero - 10 L'antica lingua provenzale - 11 Formano un arcipelago - 12 Società a Responsabilità Limitata - 13 Urla assordanti - 14 Pianta per il pop-corn - 15 Si arricchiscono senza fatica - 16 Si mangia con i cialdoni - 17 Pesci che riflettono - 18 Lunghe al contrario - 19 Parte di dollaro - 20 Casetta in alta montagna - 22 Modesti rilievi montuosi - 24 È bagnato dal mar Caspio e dal golfo Persico - 26 Una sorella di Pascoli - 27 Tutti sognano quella gemella - 28 Persona identica a un'altra - 29 Felici, contenti - 30 Tutti ne abbiamo uno sacro - 31 Il traditore più famoso - 33 Donna adorata - 34 Si osservano per dimagrire - 35 Sfocia nell'Adriatico - 36 Principio d'argomento - 37 Valico delle Alpi Marittime.

VERTICALI: 1 Una caramella pastosa - 2 Sigla per antiche date - 3 Era costituito da cinque politici francesi - 4 Dea degli egizi - 5 Comportamenti, maniere - 6 Un fianco d'un edificio - 7 La nota sovrana - 8 Fu modella di Prassitele - 9 Protegge la mano dello schermitore - 12 La venerata da Cascia - 13 Strumento musicale - 14 Romanzo di Jack London - 15 Le epoche della Terra - 16 Chi lo dice rimanda - 17 Il suo verso è qua - 18 Un gemito del cane - 20 Colore di sangue nobile - 21 Ora dopo mezzanotte - 23 La nota Tanzi - 25 Si usano solo nascosti - 26 Francesco, ex ciclista - 27 Soccorsi - 28 Ben compatta, dura - 29 Composizione in cui eccelsero Brahms e Schubert - 31 Vicente drammaturgo - 32 Segnale in acqua - 34 In fondo in fondo - 35 Iniziali di Verlaine.

SCARTO SILLABICO (2,6 = 1,5)
La mia insopportabile suocera
Quando s'agita, questa zucca vuota
un baccano dell'altro mondo fa.
Per ritrovare un po' di distensione
devo legarla e poi metterla sotto!
Snoopy

INDOVINELLO
Quell'arpia di mia moglie
Altro che dolce e pura! Lei schiumava
anche s'io, sottomesso, non fiatavo:
e quando persi i soldi, fu la sola
che mi trovai all'istante qui alla gola!
Fan

SOLUZIONI DI IERI

M	O	L	O	■	I	T	A	L	I	C	I
A	N	I	M	O	S	I	T	A	■	O	D
C	O	N	O	■	A	G	■	T	A	R	E
I	R	O	■	T	I	R	I	T	E	R	A
G	E	■	T	R	A	I	N	A	R	E	■
N	■	O	R	A	■	■	G	■	A	D	E
I	G	N	A	V	I	A	■	T	R	I	S
■	R	A	D	I	A	T	O	R	E	■	E
D	I	N	A	S	T	I	A	■	■	V	M
A	S	■	T	A	I	■	S	C	O	O	P
D	O	V	E	R	■	G	I	A	L	L	I
O	U	T	■	E	M	U	■	R	A	T	■

Anagramma: *PENTOLA, POLENTA*

Antipodo: *LACUNA, LA NUCA*

OGGI

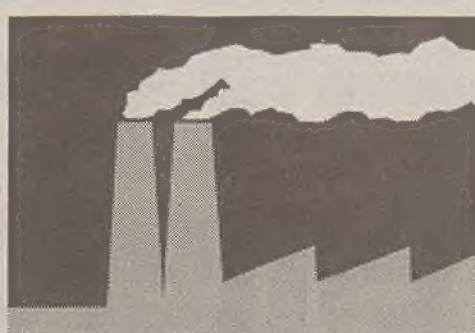
Il Sole:	sorge alle	**5.55**
	tramonta alle	**20.10**
La Luna:	si leva alle	**11.20**
	cala alle	**2.27**

18.a settimana dell'anno, 120 giorni trascorsi, ne rimangono 245.

IL SANTO

San Pio V papa

IL PROVERBIO

Un cuore in tumulto non dà pace alla mente.

TEMPO

Temperatura:	**13,4** minima
	16,8 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1015,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**6,8** km/h da S-O
Mare:	**14,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.55	**+15**	cm
	ore	18.10	**+23**	cm
	ore	23.24	**0**	cm
Bassa:	ore	10.05	**-32**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.44	**+9**	cm
Bassa:	ore	11.43	**-33**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Una massa di gente, molti dei quali turisti, si sono riversati tra i gazebo della Bavisela, sulle Rive. Qui a sinistra invece un'immagine barcolana, con i primi bagni della stagione. A destra Ballantini, il «Valentino» di Striscia la notizia, in buona compagnia. (Foto Tommasini)

Una domenica da incorniciare: il sole e la temperatura primaverile costituiscono lo scenario migliore per il primo assaggio della Bavisela

Con il caldo arriva un'invasione di turisti

Rive prese d'assalto e primi tuffi a Barcola. Calata di vicentini, in fuga dalla loro città «chiusa per bomba»

Singolare colpo d'occhio quello offerto da una coppia di turisti orientali, forse coreani, intenti a fotografarsi in piazza Unità e per nulla seccati del panorama in parte occupato dal cantiere. Più di qualche passante, ieri mattina, si è fermato vicino al palazzo della Regione, offrendosi di immortalare gli ospiti esotici. Succede anche questo in una Trieste che sta riscoprendo il piacere e l'opportunità del turismo, nonostante i visitatori con gli occhi a mandorla rimangano ancora decisamente inconsueti. Altrettanto singolare la «calata» dei vicentini, approdati a centinaia a Trieste causa lo svuotamento forzato della loro città per il recupero dell'ordigno bellico della seconda guerra mondiale: un esodo imposto che si è trasformato in una piacevole occasione di divertimento. Con sosta spesso prolungata a Barcola, ad «osservare» i primi bagni dei triestini (e delle triestine) accorsi in buon numero per i primi tuffi della stagione.

Per il turismo è stata una domenica davvero da incorniciare. L'atmosfera decisamente primaverile, con uno splendido sole e temperature miti, ha costituito lo scenario migliore per il primo assaggio della «Bavisela», regalando l'immagine di un lungomare pieno di vita. Dalle prime ore della mattinata le Rive sono state tutto un pullulare di attività, con molti standisti intenti a sistemare le loro tende bianche per prepararsi alla non-stop della prossima settimana. Fino a notte inoltrata passeggio incessante, con un'osmosi tra centro e Rive resa possibile dalla parziale apertura di piazza Unità, ormai non più zona off-limits per il tradizionale listòn. Presi d'assalto i chioschi enogastronomici sul mare: cannoli siciliani, specialità pugliesi, la corposa gastronomia locale - quest'ultima apprezzata particolarmente da un nutrito gruppo di austriaci calato in città - sono andati per la maggiore, e a pieno ritmo ha lavorato anche il banco della birra, distribuendo generosi boccali fino a notte inoltrata. Le competizioni svoltesi in mattinata, soprattutto la singolare sfida tra i catamarani a pedali, hanno raccolto sul molo una piccola folla di curiosi, intenti a scervellarsi su quegli strani assemblaggi tra scafi e pedali, che hanno fatto passerella sull'acqua per tutto il giorno. Gran soddisfazione quando gli atleti hanno permesso al pubblico di «provare» i marchingegni: un divertimento che ha via via conquistato i presenti, tanto da far continuare i giri fino al pomeriggio. Bellissimo colpo d'occhio alla partenza della pedalata Trieste-Muggia: una macchia di colore che si è spalmata dalle Rive, a Campo Marzio, ai Campi Elisi, vivacizzando nel giro di pochi minuti il lungomare ancora un po' assonnato. Molti, a Muggia, hanno invece preferito andarci col «Delfino Verde», che, grazie a un sole più che tiepido, ha riempito in un battibaleno tutti i posti all'aperto.

Una marea di gente sul bordo della banchina per assistere alla sfilata di barche e barchini

Stessa atmosfera in centro, dove il variopinto popolo legato alla «Bavisela» si è confuso tra le casette austriache di «Mestieri in piazza» e tra i banchetti elettorali, particolarmente attivi per catturare i gitanti domenicali più bendisposti e rilassati.

I tantissimi bambini in monopattino, roller o bicicletta, il traffico contenuto e un movimento di pedoni inconsueto, hanno materializzato la stessa atmosfera vivace delle domeniche ecologiche.

Protagonista della serata è stata invece la moda, con la sfilata di prét-a-porter sul mare organizzata da Charisma Promotion e presentata dal laccato Valentino televisivo (al secolo Dario Ballantini). Tutti esauriti i millecinquecento posti a sedere previsti dagli organizzatori, anche se le richieste hanno toccato quota cinquemila.

Questa sera, alle 20, la festa continua con «Trieste roller cup», fiaccolata sui roller, e con la gara di velocità su pattini in linea, lungo le Rive. Domani un'altra attesa competizione, il 3.o Triathlon internazionale Città di Trieste, in occasione della quale la Costiera subirà una sospensione temporanea della circolazione per il tratto che dal Bivio di Miramare arriva sino a Sistiana, così da permettere lo svolgimento della parte ciclistica della corsa. Il tutto avverrà tra le 13.40 e le 14, in maniera alternata tra l'uscita da Trieste e l'entrata verso Trieste della Costiera. In ciascun punto del percorso, infatti, la sospensione della circolazione avrà la durata strettamente necessaria al transito dei concorrenti ancora in gara a partire dal passaggio del veicolo di «inizio corsa» a quello di «fine corsa». Durante il periodo di sospensione temporanea è vietato il transito di qualsiasi veicolo non al seguito della gara, in entrambi i sensi di marcia del tratto interessato dalla competizione. I veicoli non possono immettersi nel percorso né i pedoni attraversare la strada.

Ben cinquecento persone hanno dato vita alla biciclettata: 28 chilometri su cui si sono misurati bambini e anziani

Serpentone di due ruote fino a Muggia

La Bavisela vuole per la prima volta anche la bicicletta? E ieri, quasi 500 persone, hanno pedalato per 28 chilometri, da Trieste a Muggia, andata e ritorno. Bellezze su due ruote, bambini, giovani e meno, intere famiglie: alle 10, ore della partenza, erano pronti a saltare in sella. Pronti, via: il serpentone colorato ha cominciato a muoversi da Riva Nazario Sauro. Prime pedalate, ma sul taccuino non è stata notata nessuna fuga. Perché? Bastava essere presenti e il numero dei partecipanti è stato il risultato più importante.

Nella città regina dei motorini, delle salite e delle discese faceva effetto vedere quel gruppo di ciclisti scalare la rampa della sopraelevata in viale Campi Elisi. Ancor di più, ha fatto effetto tra i corridori l'appropriazione di una corsia del serpente di cemento e respirare l'aria della Ferriera.

Per fortuna, c'era la discesa della sopraelevata che porta a Muggia. Gruppo sempre compatto, ma ben otto bambini in testa a tirare: beata gioventù. Già, l'avrà pensato dalle retrovie anche il signor Arrigo Marocco, che all'altezza di Aquilinia ha perso il contatto con il resto della comitiva. A novant'anni e quattro mesi può succedere. Nessun problema: con la sua bici rigorosamente griffata Cottur, le mollette sui calzoni di velluto per non sporcarli, ha concluso la sua fatica come gli altri: beato lui.

Ma non basta: a fine corsa ha dichiarato: «Domenica prossima farò anche i nove chilometri della maratona non competitiva, tanto sono allenato grazie alle passeggiate che faccio in montagna».

Un momento della biciclettata non competitiva tra Trieste e Muggia

Dai monti al mare di Muggia, intanto, il serpentone ha continuato la sua corsa: ingresso in piazza Marconi alle ore 11.30. Break per un meritato riposo con spuntino leggero e distribuzione delle magliette ricordo: nessuna t-shirt rosa, ma qualche preoccupazione. Ha spiegato la signora Marina: «Il problema adesso è ripartire». Dopo venti minuti, però, l'organizzatore Bandelli, ha ordinato la ripartenza: naturalmente c'era anche Arrigo. E verso le 13, Riva Nazario Sauro è stata di nuovo invasa da centinaia di biciclette. Sul podio delle premiazioni sono saliti idealmente tutti. Anche se qualche riconoscimento è stato comunque assegnato: al gruppo più numeroso (primi, gli Gnomi), al partecipante più giovane (Michele Zamburlini, 5 anni), al partecipante più anziano (Arrigo Marocco, naturalmente) e alla famiglia più numerosa (Battini). E dai ciclisti della domenica si è levato in coro un grazie agli organizzatori e agli addetti alla sicurezza, insieme a qualche suggerimento. Critiche? Chi scrive ha seguito la manifestazione in scooter...

Premiati il più piccolo, Michele, 5 anni, e Arrigo, 90 primavere di energia...

Marzio Krizman

Sono ripresi alla grande i passaggi dei clandestini: nelle ultime ore intercettati e arrestati tre passeur nella zona di Muggia

Immigrati, scatta l'emergenza

La crisi della Macedonia favorisce le fughe, gestite da organizzazioni etniche

Una recente operazione anticlandestini dei carabinieri.

Per scappare dalla guerra cristiano-ortodossi e musulmani si appoggiano a reti della loro stessa nazionalità: sono racket difficili da investigare

E' confermato. Riprendono in grande stile in provincia di Trieste i passaggi di clandestini. Nelle ultime 24 ore tre passeur macedoni sono stati intercettati e arrestati nella zona di Muggia. I carabinieri hanno bloccato Sediki Chemin, ritenuto dagli inquirenti non un semplice esecutore di ordini altrui. Con lui cinque connazionali. I finanzieri hanno invece intercettato una «Mercedes 190» giunta da Alessandria per caricare altri immigrati provenienti dalla repubblica balcanica.

Il pilota, il copilota e quattro «passeggeri», sono stati bloccati. I primi due, regolarmente residenti da anni in Italia, sono finiti al Coroneo come Sediki Chemin, a disposizione del pm Luca Fadda. Per tutti l'accusa è di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Gli altri macedoni sono stati invece espulsi.

Le fughe dalla Macedonia sono direttamente collegate alla crisi politico-militare che da febbraio ha investito la piccola repubblica balcanica. Il terrorismo albanese è all'offensiva e solo 48 ore fa i miliziani dell'esercito di liberazione nazionale hanno ucciso otto soldati, nel villaggio di Vejcem, a 15 chilometri da Tetovo. La Macedonia ha due milioni di abitanti, il 30 per cento dei quali di etnia albanese e fede musulmana. Gli altri sono slavi cristiano - ortodossi.

La sorveglianza sulla linea confinaria è stata rafforzata: più pattuglie a terra, in mare le motovedette

Le fughe dalla guerra coinvolgono entrambe le etnie. Ognuno si appoggia a passeur della propria nazionalità per essere «traghettato» nell'Europa occidentale. Dunque la pressione sulle nostre frontiere ritorna a salire e salirà ancora. A Gorizia, la via più battuta nell'ultimo annoi, ma anche attraverso il Carso triestino e la zona di Muggia. Le pattuglie di carabinieri e finanzieri che hanno arrestato l'altra i notte i tre passeur, conoscono bene i sentieri che scendono da Monte Carso, dalla Val Rosandra, dal castello di San Servolo, nella zona di Crevatini. In queste aree spesso vengono trovati abiti, vecchie scarpe, segni di giacigli mimetizzati nelle vegetazione.

Entrare e «investigare» in queste organizzazioni rigidamente etniche, è tutt'altro che facile per il pool della Procura di Trieste che si occupa di immigrazione clandestina. ma a breve, se non già oggi, rischiano di entrare in scena le organizzazioni «storiche», simili a quelle modellate da Josip Loncaric e dai suoi luogotenenti. Una nuova sfida è sta lanciata a chi contrasta questi commerci di uomini. donne e bambini. Non sfugge a nessuno che la collaborazione con le autorità slovene e croate è ineludibile e va bene al di là delle pattuglie miste» che agiscono da alcuni mesi sul confine goriziano. Va intensificata la collaborazione tra polizie e magistrature.

Che la situazione si stia aggravando è testimoniato anche dal piano messo in atto dall'altra sera lungo la linea confinaria. La sorveglianza è stata rafforzata. A terra con l'aumento delle pattuglie di polizia , carabinieri e finanza. In mare con l'uscita di un buon numero di motovedette.

Claudio Ernè

Presidio e dibattito

Il primo maggio di Forza Nuova: un convegno in via Vidali

Forza Nuova comunica che la conferenza annunciata per domani su «La storia dei vinti: presente e futuro contro il pensiero unico» si terrà nella sala del ristorante di via Vidali, anzichè al club Eurostar come erroneamente comunicato. Invariato invece l'orario: la conferenza inizierà alle 11.30 e vi prenderanno parte Fabio Bellani, Gabriele Adinolfi, che presenterà il libro «Noi terza posizione», Rainaldo Graziani e Giorgio Rustia di Contropotere.

Il 1.o maggio nazionalista di Forza Nuova comprenderà anche, alle 10, un banchetto contro la globalizzazione alla confluenza tra il Viale e via Muratti.

L'ex comandante generale dei carabinieri in veste di «testimonial» all'incontro di An sulla sicurezza

«Difendiamo la nostra cultura millenaria»

Guerra santa di Luigi Federici contro telefonini e motorini dei giovani

Tutto d'un pezzo. Le parole di Luigi Federici ex comandante generale dell'Arma (in pensione da quattro anni) ieri alla sala imperatore del Savoia Excelsior ricordavano terribilmente quelle che hanno reso famoso il leader della destra francese Jean Marie Le Pen. E non c'è da meravigliarsi perché dopo aver abbandonato l'uniforme, il generale Federici ha indossato la casacca di Alleanza nazionale. E ora fa il testimonial della campagna elettorale di Roberto Menia e Giovanni Collino .

Il generale Luigi Federici assieme all'onorevole Roberto Menia e al vicepresidente della Provincia, Fulvio Sluga durante la manifestazione di Alleanza nazionale.

Tutti ieri lo ascoltavano quando ha analizzato i pericoli del terrorismo. Ha parlato di Centri sociali e di naziskin come potenziale vivaio per l'eversione. Ha gridato allo scandalo per le lezioni all'università tenute da ex brigatisti o all'accoglienza riservata a Fiumicino di «una terrorista trattata come Giovanna d'Arco». Ma non ha dimenticato il pericolo islamico e poi ci ha infilato un concetto che sarebbe piaciuto a Bossi: «L'aumento dell'immigrazione crea l'habitat per questi gruppi fondamentalisti. A Mazara del Vallo una piccola azienda — ha ricordato — ha ristrutturato la propria organizzazione del lavoro scegliendo di osservare la festività in occasione del Ramadan». Ha accennato al fatto che 70 per cento dei minori denunciati sono stranieri e come lo è il 30 per cento degli ospiti delle carceri.

Poi è venuto fuori il pensiero di Federici: «E' doveroso difendere i cardini della nostra morale che affonda le radici nella nostra cultura millenaria». Ha scandito le parole lasciando intendere che la sua è una guerra santa anche contro i feticci della gioventù (telefonini, motorini e abiti firmati). E citando un proverbio friulano, Federici non ha mancato di ricordare che il ruolo della donna è quello di pensare ai figli e alla famiglia e non ha mancato di ironizzare perfino sui matrimoni tra omosessuali con la possibilità di adottare un minore che «diventerà minorato». Se l'è presa anche con il Codice di procedura penale: «E' meglio il vecchio. Il nuovo condiziona il lavoro della polizia e dei carabinieri che dipendono da un magistrato». In poche parole, più potere alle divise.

c.b.

IN BREVE

Al campeggio Pian del Grisa

Oggi saranno fatte brillare le sette bombe a mano spuntate sotto una roulotte

Saranno fatte brillare nella giornata di oggi dagli artificieri del nucleo rastrellatori dell'esercito le sette bombe a mano trovate sabato pomeriggio all'interno del campeggio Pian del Grisa, vicino al santuario.

A fare l'inquietante scoperta è stato un campeggiatore mentre stava sistemando il terreno di una piazzolaper parcheggiare la propria roulotte. Le bombe a mano sono di fabbricazione austriaca e risalgono alla prima guerra mondiale. Il campeggiatore le ha trovate a pochi centimetri di profondità mentre stava facendo una buca nel terreno. Del fatto è stato subito informato il gestore dell'area che si è messo in contatto con la polizia e i carabinieri della stazione di Opicina.

Il Comitato Rutelli «Donne per l'Ulivo» si impegna a sostenere candidature rosa per le amministrative

Con l'adesione di numerose nuove iscritte, il Comitato Rutelli «Donne per l'Ulivo» rilancia l'appello alla partecipazione attiva delle donne al voto e all'attività politica e si propone due obiettivi. In primo luogo intende, in questa campagna elettorale, porre con forza all'attenzione dell'elettorato femminile quanto è stato fatto dal governo dell'Ulivo per il mondo delle donne nell'ambito della famiglia, dei figli, del lavoro; in secondo luogo, proporre e sostenere le candidature femminili per le prossime amministrative. Il Comitato sarà presente domani alla fine del corteo dei lavoratori per raccogliere altre adesioni e per pubblicizzare il «patto per il riequilibrio della rappresentanza», che verrà proposto dalla Commissione nazionale per le pari opportunità alle candidate al Parlamento nella riunione che si terrà a Roma giovedì. Per segnalare la propria disponibilità si può telefonare al n. 040632166.

Elettra Rinaldi: «Gli stranieri residenti in Italia hanno il diritto di votare alle amministrative»

Un impegno per l'esercizio del diritto di voto alle amministrative per gli stranieri residenti in Italia è stato auspicato da Elettra Rinaldi, candidata per il Girasole. «Mentre in questi giorni si svolge l'iniziativa "confini aperti", voglio sottolineare — ha detto — come l'approvazione della legge di tutela della minoranza slovena dopo cinquant'anni di attesa non è che il doveroso adempimento del dettato costituzionale. L'impegno per il futuro deve essere di costruire una politica della multicuturalità che valorizzi, a Trieste, come nel resto della regione tutte quelle presenze storiche e recenti che arricchiscono il nostro territorio, dalla comunità serba a quella greca, a quella albanese, riconoscendo nella differenza un valore».

Beata Vergine del Rosario: oggi pomeriggio iniziano le celebrazioni del «mese di Maria»

Nella chiesa parrocchiale, cappella civica del Rosario, si apre oggi il «mese mariano», dedicato alla particolare devozione della Vergine. Alle 17 si terrà la presentazione e la recita del Rosario, alle 18 la messa con meditazione e cantici, alle 19 la catechesi su «La risposta dell'uomo a Dio», alle 20 il Rosario meditato, con una riflessione sul suo valore e la sua attualità. Alle 20.45, infine, appuntamento con la veglia di preghiera per i lavoratori, i disoccupati, i giovani alla ricerca della prima occupazione: queste ultime, in particolare, sono le categorie più deboli del contesto sociale, che la parrocchia, in questo mese mariano, vuol coinvolgere più da vicino, cercando di ascoltarne i problemi e di trovare insieme delle risposte.

Gli agenti della volante lo hanno rintracciato in tempo record

Tenta una rapina in pasticceria Lo tradiscono i capelli fucsia

Quaranta giorni fa aveva visto il fratello Davide morirgli accanto in un terribile incidente stradale accaduto in viale Miramare, a due passi della sede della Canottieri Saturnia. Ieri Alan Gelicrisio, 20 anni, via san Giovanni in Bosco, è finito in carcere al Coroneo con l'accusa di aver tentato una rapina in una pasticceria di via Paduina. Dovrà rispondere inoltre delle lesioni procurate al proprietario del locale, raggiunto in pieno volto da un «diretto» esploso con violenza. Aveva tentato di opporsi alla rapina.

Alan Gelicrisio è entrato nella pasticceria l'altre sera poco prima dell'ora di chiusura. ha cercato di metter mano alla cassa ma è stato contrastato così efficacemente che dopo aver aver colpito il proprietario, è scappato a gambe levate. Pensava di farla franca ma si era scordato di aver i capelli tinti in color fucsia. Una foggia inusuale, tant' è che nel corso di una breve battuta nella zona di viale XX settembre i poliziotti della squadra volante l'hanno rintracciato e arrestato

Il giovane nelle prossime ore sarà sentito da un magistrato ma è evidente che il pm Luca Fadda gli contesterà oltre al tentativo di rapina, le lesioni aggravate al proprietario del locale e la resistenza agli agenti che lo avevano rintracciato a tempo di record. Alan Geliscrisio ha infatti cercato di fuggire, divincolandosi piuttosto violentemente.

C'è però da chiedersi com'è possibile che un giovane coi capelli dipinti in color fucsia possa ritenere di farla franca dopo aver tentato una rapina. Quei capelli rappresentavano un marchio di fabbrica, una carta di identità, una firma messa sotto il colpo,

Certo è che non si esce indenni a livello di emozioni da un incidente in cui si assiste, forzatamente seduti nella stessa vettura, alla morte del proprio fratello. Alan e Davide rientravano a Trieste all'alba di domenica 18 marzo. L'asfalto era viscido, l'ora tarda. La vecchia «Fiat Tipo» era finita contro un platano e Alan era stato estratto dalle lamiere in uno stato di choc che i medici avevano definito «preoccupante».

c.e.

Dal 28 al 30 maggio

Trieste capitale dell'informatica per la pubblica amministrazione

Dopo Lipsia, Dublino, Oslo e Nizza sarà Trieste ad ospitare la Conferenza annuale del «Major cities of Europe» prevista dal 28 al 30 maggio. «Si tratta — ha spiegato la consigliera comunale dell'Ulivo Stefania Japoce — dell'appuntamento annuale dell'associazione delle città europee che punta a favorire lo scambio di idee e esperienze per migliorare le attività delle amministrazioni locali attraverso l'utilizzo dell'information tecnology». A questa associazione aderiscono Paesi di tutta Europa e di recente anche dell'Est e d'oltre Oceano.

Rifondazione critica

Menia come Lauro sfama gli elettori

Menia come Achille Lauro? Se lo chiede con sarcasmo il consigliere di Rifondazione comunista, Lorenzo Lorusso, bacchettando l'idea del deputato di An di regalare ai potenziali elettori dolci tipici triestini, accompagnati dal suo santino. Begli anni '50 - ricorda Lorusso - le campagne avevano slogan grotteschi del tipo «Nel segreto dell'urna Dio vi vede, Stalin no», tanto per condizionare in modo subdolo l'elettorato cattolico; negli anni '60, invece, il ricchissimo armatore Achille Lauro, regalava ai poveri a affamati elettori un pacco di pasta, oppure, «cosa ancora più ripugnante», una sola scarpa, con l'impegno a consegnare l'altra ad elezione avvenuta.

«Ora - prosegue Lorusso - mi sconvolge apprendere che Menia, che teoricamente ha sempre contestato i sistemi della prima Repubblica, abbia regalato dolci. Evidentemente gli mancano le idee e i programmi e, pertanto, preferisce proporsi con l'unica cosa che può addolcire i suoi elettori e convincerli a digerire una destra che non si è ancora sganciata dai neo fascisti di Forza Nuova e dalla Fiamma tricolore di Rauti».

Un piccolo angelo

Martedì 17 aprile: tra guerra e speranza. Bimbi malati con la voglia di giocare, incomprensioni per i piccoli stranieri al Centro di via Valussi, Pavel, Denise, Aniki, Marco. Le lamentele del vicinato: «Se sono malati, come possono giocare?».

Mercoledì 25 aprile. Marco non giocherà più, a nove anni ha finito di giocare, non lotterà più contro il suo male, da cinque giorni ha lasciato i suoi amichetti e non disturberà il vicinato. È diventato un angelo, lassù potrà giocare per sempre senza disturbare nessuno.

Ciao Marco, un bacio da Angelica. Grazie Ariella, per il tuo dolore, per le tue lacrime nel darci la notizia, perché con te vicino, i bambini di via Valussi hanno la certezza di essere amati anche se qualche volta fanno un po' di rumore.

Nuccia Zancolich

Ladro abitudinario

Sono più di tre anni che lo stesso ladro, borseggia, a mezza mattina, sulla linea 20, portafogli e documenti. Perché lo so? Perché circa tre anni fa, il mascalzone mi ha scippato, in due uniche fermate (da via Benussi alla posta), servendosi di spintoni e sgambetti, il portafogli, contenente 250.000 lire e la patente di guida. Ho fatto il possibile, allora: testimonianza del gestore dell'edicola di Valmaura, telefonata immediata ai carabinieri, successiva denuncia al Commissariato di polizia di via Mascagni 9. Poiché l'avevo guardato bene in faccia, visto i suoi modi inurbani, la polizia me ne ha fatto fare la descrizione e mi ha detto che lo conoscevano e che l'avrebbero fermato. Ma non è successo nulla.

Dopo tre anni, questo criminale continua a operare sulla linea 20, alle 10 circa, con dei soci, è inevitabile. L'altra mattina non sarei proprio dovuta salire su quel 20 strapieno, tanto da esser chiusa tra le porte. Ero in piazza Foraggi e sarei dovuta scendere in piazza Oberdan. Avevo fretta e volevo prendere un taxi. Almeno l'avessi fatto!

Dopo un calvario, sono scesa, stessa scena di tre anni fa: borsetta, provvista di due lampo, aperta proprio dove si trovava il portafogli. Niente più portafogli, niente centomila e più che conteneva.

Descrizione del ladro: è di razza bianca, non so se italiano o straniero, sui 25 anni, abbastanza alto, capelli e occhi neri. Porta maglioni scuri e tiene sulle spalle uno zaino nero, presumibilmente pieno di mercanzia rubata.

Non so dire se ci sia responsabilità da parte del conducente, che riempie l'autobus all'inverosimile, fino a non permettere ai passeggeri di muovere un muscolo. Certo che i ladri, con un autobus così carico, che da Muggia va alla Stazione centrale, sono agevolati.

Questa volta non sono andata a denunciare il borseggio alla polizia, perché lo ritengo inutile. Visto poi che al commissariato di via Mascagni conoscono – così hanno detto – il ladro. Ma non lo hanno ancora fermato.

Mi rivolgo, piuttosto, ai cittadini e alle cittadine interessati: non salite su un autobus strapieno (le linee più a rischio sono la 20 e la 21).

Quanto a me, d'ora in avanti, lo sappia il ladro, girerò con uno spray antidifesa e lo terrò in mano, pronto a spruzzare su chi si avvicina alla mia borsetta.

Anna Dalbello

Glauco giovane paracadutista

In questa foto è ritratto Glauco a 20 anni, quand'era un parà della Folgore. Oggi Glauco compie 80 anni, tanti auguri da Wilma, Eberardo, Davide, Fabrizio e tutti gli amici.

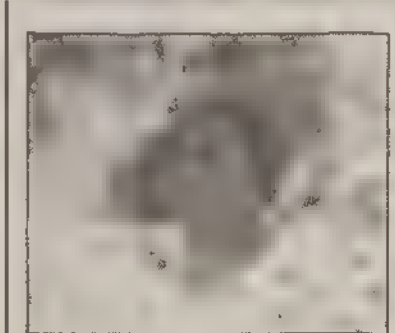
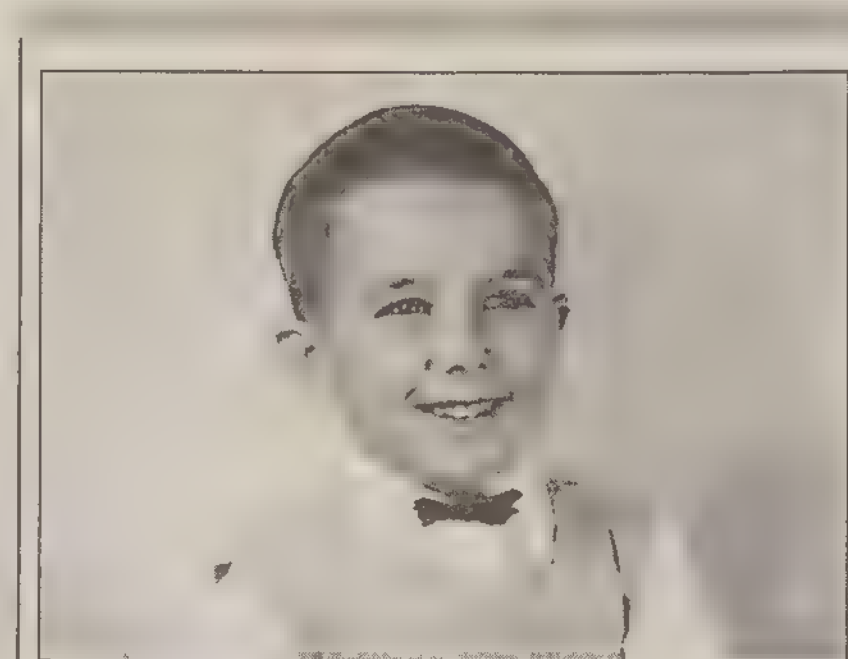
Sanità e liberalismo

Leggo l'articolo sulla posizione assunta dai medici del Burlo e sono molto dispiaciuto che non ci sia la mia firma. Verosimilmente è perché non ero a Trieste quando è stato deciso di assumerla. Da tempo ho chiuso le mie attività ufficiali all'Istituto, anche quella di direttore scientifico. Sto ancora dedicandomi al molto che si scrive a livello internazionale sui problemi del sistema sanitario e ho avuto diverse occasioni di conoscere come si pensano. Per i problemi delle cure della salute infantile ho partecipato anche a commissioni di studio dell'Organizzazione mondiale della sanità e dell'Unione europea.

Recentemente, su una rivista autorevole, è stato pubblicato un mio scritto in cui ho passto in rassegna le diverse posizioni che si stanno assumendo. È vero che dopo la fase universalistica iniziata con la riforma inglese del '58 il sistema sanitario ha dimostrato molteplici aspetti di crisi, ma gli orientamenti per risolverla non sono tutti liberistici, come qualcuno vorrebbe far credere. Tutt'altro. Nel mio recente scritto ho anche ricordato le preoccupazioni, anche di studiosi americani, per la situazione liberistica del sistema statunitense che non garantisce una equa protezione alla salute alla popolazione. Peraltro ci sono dati che richiamano ai milioni di bambini che, per l'impossibilità delle famiglie di sopportare le spese assicurative, negli Usa non hanno garanzia di cure. L'universalismo delle cure della salute, è stato detto, può essere considerato una parentesi tra liberalismo e neoliberalismo, ma anche un'esperienza che, ripensata quanto necessario, è destinata ineluttabilmente a ripetersi. Conviene pensarci.

Sergio Nordio

Abominevole fontana

Faccio riferimento all'articolo dal titolo «Sgarbi a Sant'Antonio: "I fuochi? Un'imprudenza"», pubblicato sul Piccolo del 18 aprile. Casualmente, passando in piazza Unità, ho incrociato l'onorevole Sgarbi. La sua definizione di «abominevole» era riferita alla fontana e, soprattutto, alla panchina che ora la circonda. Indipendentemente dal colore politico, condivido l'opinione dell'onorevole Sgarbi sulla fontana dei Quattro Continenti.

A suo tempo, avete avuto la cortesia di pubblicare una mia lettera con la quale esprimevo il mio dissenso al progetto di rimettere la fontana nel suo posto originario. In tutti questi mesi, passando almeno tre volte alla settimana davanti al Comune, ho potuto notare quanto tempo e quante persone si sono dedicate a questa fontana. Ora che è completamente visibile, il mio dissenso è ancor più giustificato.

Oltre alla pulitura di tutte quelle pietre, alla loro riparazione, è stato fatto un impianto di circolazione dell'acqua con vasca dotata, penso dati i numerosi tubi di plastica visibili sotto il bordo della stessa, anche di un impianto di luci per «valorizzarla». A completamento dell'opera, è stata ideata una panchina circolare che, se nelle intenzioni servirà per sedersi durante la passeggiata, certamente non impedirà a qualche bontempone di cadere nella vasca, di far galleggiare barchette di carta, e quant'altro.

Ero convinto, e lo sono ancora, che spendere tanti soldi per l'abbellimento della nostra piazza non fosse giustificato, essendoci tante altre necessità come, per esempio, un ricovero per i senza dimora. Penso, inoltre, che la sistemazione di questa fontana abbia richiesto, in ogni modo, una percentuale non indifferente del costo di tutta la nuova pavimentazione. In compenso, però, non è stato possibile illuminare i due mori, che battono le ore dell'orologio della Torre comunale, lasciati completamente nel buio, quando è stata valorizzata la facciata di «Palazzo Cheba»!

Gianfranco Zanolla

La bella Tina

Tina Pizzinato oggi compie 90 anni. La festeggiano i figli Mario e Marisa, la nuora Adi il genero Gianfarnco e i nipoti.

Il piccolo Fulvio all'età di 4 anni

Il piccolo Fulvio è qui ritratto quando aveva 4 anni. Oggi, giorno del suo cinquantesimo compleanno, tanti auguri dagli amici e da tutti coloro che gli vogliono bene.

Tariffe esagerate

Mentre tutto il mondo sta prendendo atto dei cambiamenti climatici (causati dall'inquinamento) che ormai, più che annunciarla, sono gli esordi drammaticamente concreti di una catastrofe ambientale su scala planetaria, l'Enel, adottando il criterio del «più consumi meno paghi», si accinge ad offrire agli utenti (che intende trasformare in consumatori) contratti per potenza impegnata di 4,5 kW che prevedono sconti tanto maggiori quanto maggiore è il consumo. Dovrebbe essere chiaro perfino all'Enel che anche consumare energia cosiddetta «pulita» come quella elettrica produce inquinamento e quindi che premiare i maggiori consumi equivale a beatificare gli inquinatori. Ma forse, guardando attraverso l'ottica delle logiche industriali, i vantaggi economici per l'azienda appaiono nitidamente vicini e reali mentre in secondo piano, lontane, sfocate e forse solo un miraggio evocato da cassandre ambientaliste, si intravedono le conseguenze di alcune migliaia in più di morti per cancro, alcune centinaia di migliaia di alberi in meno o di alcuni centimetri in più di mare sopra piazza San Marco.

Ma se l'Enel aumenta i profitti e i suoi clienti più importanti ricevono interessate regalie, automaticamente verranno penalizzati gli utenti più deboli.

Abolire certi tipi di tariffazione e combattere quella dilagante filosofia che individua nello spreco uno dei motori del progresso, dovrebbe essere obiettivo tra i più importanti ed urgenti per gli innumerevoli politici che ostentano di rappresentarci. Ma finora, sull'argomento tariffe Enel non ho visto nessuno sbracciarsi.

Sergio De Filippo

LA PAROLA AI POLITICI

Un'opera avversata

I recenti e drammatici sviluppi determinati dagli scavi, ostinatamente ancora in corso, per la costruzione del garage sottomarino di Caliterna a Muggia, il cedimento delle case, l'evacuazione di cittadini dalle loro abitazioni, il discutibile ruolo svolto in questa vicenda dal sindaco Dipiazza, il suo sottovalutare la gravità dei fatti per coprire le proprie responsabilità, non possono non suscitare sdegno e amarezza.

Pur consapevole che la polemica possa apparire in questa fase strumentale alla luce del reale dramma di cittadini che aspettano tutela e garanzie anche economiche, cittadini a cui va, per quel che vale, la mia sentita solidarietà, gravi sono i dubbi e le riflessioni sugli ultimi quattro anni e mezzo di governo della mia cittadina che questo fatto specifico ha sollevato nelle coscienze dei muggesani.

Il garage di Caliterna è senza ombra di dubbio e fuor di ogni contestazione l'unica opera di rilievo ideata, sviluppata e fortemente voluta dal sindaco Dipiazza, pur se avversata da ogni parte. A tal punto imposta da risultare assai mal digerita da molti suoi stessi colleghi di maggioranza, alcuni senz'altro di valore ma timorosi di contraddire troppo il timoniere.

Quel garage è l'unica opera che egli non avesse trovato già pronta, ideata, progettata, addirittura finanziata da quelle amministrazioni comunali precedenti che, come in ogni seria e lungimirante azione amministrativa, hanno sì realizzato opere, ma si sono anche preoccupate di predisporre e progettare quelle che si serebbero dovute sviluppare nel futuro.

Certo nella realizzazione di molte cose fatte in questi anni (ma molte sono ancora eterni «cantieri aperti», o peggio, nel libro delle «promesse non mantenute») Dipiazza ha sempre dato il suo «fattivo» contributo: «sindaco saldatore», quando c'era da spiegare il mestiere a chi operava nella saldatura di una tubatura fognaria; «sindaco vigile», con tanto di paletta, se c'era da mostrare «come si dirige il traffico».

Alla fin dei conti, e fuor di ogni ironia, Caliterna rimane la sua sola opera di «sindaco sindaco», un'opera che peserà per quasi dieci miliardi sui bilanci della piccola e sfortunata cittadina, e cambia poco se in parte da finanziamenti pubblici. La prossima volta che Muggia chiederà dei soldi, per cose magari più sensate, prevedibile sarà la risposta dei leghisti friulani che gestiscono la Regione: «abbiamo già dato». E chi si è visto si è visto...

Un opera infine di cui tutti ignorano i costi per la collettività nella futura gestione comunale.

Ora, ma per questo non si invochi la sfortuna, qui si deve invocare pressappochismo e superficialità, voglia di apparire, spregio per le competenze e le opinioni altrui, presunzione all'ennesima potenza, in poche parole: dipiazzismo, quest'opera sta facendo crollare il centro storico di Muggia, con conseguenze inimmaginabili che pagheremo a lungo. Attila ha preso il volo, i triestini sono avvisati.

Renzo Nicolini

Candidato opportuno

Come a tutti ben noto, la campagna elettorale per le elezioni politiche si è, già da tempo, iniziata. Tra i vari candidati che «la Casa delle libertà» ha proposto per la tornata elettorale del prossimo 13 maggio, oltre al senatore e deputato uscenti onorevoli Giulio Camber e Roberto Menia e al presidente Roberto Antonione, vi è un personaggio a dir poco singolare. Mi riferisco ovviamente all'onorevole Vittorio Sgarbi, anch'egli deputato uscente dalla legislatura che sta per concludersi. Personaggio ben noto al grande pubblico, anche per le sue numerose partecipazioni televisive, critico d'arte e polemista.

Certo è che quando il nome di Sgarbi, come candidato al collegio maggioritario Trieste 2 della Camera, è stato opposto a quello dell'autoctono Illy, anch'io come molti altri concittadini mi sono interrogato sull'opportunità, o meno, di dare la preferenza a un candidato che non fosse propriamente locale. A quello stesso candidato peraltro che il centrosinistra si è affrettato immediatamente ad attaccare polemizzando sulla sua presunta incapacità di rappresentare degnamente le istanze dei triestini e ironizzando, a mio avviso troppo incautamente, sul suo altrettanto presunto assenteismo parlamentare.

Le riflessioni che si propongono al fine di delineare un quadro completo che permetta di orientare la propria preferenza, in un senso o nell'altro, attengono alle seguenti questioni. Per prima cosa, come già più volte ricordato in campagna elettorale, in un sistema elettorale maggioritario impuro come quello italiano, la sfida non è tra i candidati Sgarbi-Illy o Camber-Bordon o Menia-Damiani ma tra il candidato premier Berlusconi e il candidato premier Rutelli, ovvero tra la coalizione del centrodestra e quella del centrosinistra.

In secondo luogo l'autorevole presenza di Sgarbi, alle elezioni politiche locali, rappresenta per la città intera un'opportunità irripetibile se non altro per la visibilità che la sfida elettorale Sgarbi-Illy ha già assunto, e ancor più assumerà, a livello nazionale. Quella stessa visibilità che potrebbe utilmente essere valorizzata con la possibile nomina di Sgarbi ad assessore comunale alla Cultura.

Senza dimenticare che, oltre ai vari problemi localistici, vi sono numerose questioni nazionali, altrettanto se non più importanti, che dovranno prioritariamente essere affrontate e risolte dalla coalizione a cui verrà affidato, per la prossima legislatura, il governo del Paese.

In conclusione, credo che, in caso di successo, l'onorevole Sgarbi avrà sicuramente una maggiore e particolare attenzione per i problemi della città che lo ha eletto deputato e nei confronti di essa dovrà essere doppiamente riconoscente.

Stefano Rismondo, esponente del Ccd

ORE DELLA CITTÀ

Amici della lirica

Stasera alle 17.30, nella sede degli Amici della lirica, corso Italia 12, incontro con gli interpreti di «Ginevra di Scozia» in corso di rappresentazione al «Verdi». Gli artisti saranno intervistati da Giulio Delise e da Mario Pardini. Saranno presenti pure il direttore d'orchestra Tiziano Severini, il mezzosoprano triestino Daniela Barcellona, nonché il direttore artistico del teatro, Giandomenico Vaccari.

Immagini di animali

Oggi alle 17, a cura del Movimento donne Trieste per i problemi sociali, nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba 6, verrà inaugurata la mostra di immagini sul tema: «L'animale compagno di vita», che fa capo alla meritoria iniziativa dell'amministrazione sanitaria di facilitare l'affidamento di un animale a persone anziane e bisognose di compagnia. L'ingresso è libero.

Veglia di preghiera

La Commissione diocesana propone una veglia di preghiera oggi alle 20.45, nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori n. 1, in occasione della giornata di solidarietà con il mondo del lavoro.

Autunno americano

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo: «Good morning Vermont - I fantastici colori dell'autunno americano».

Festa a Opicina

Ad Opicina continua la festa del 1.o Maggio sotto il tendone, organizzata dal circolo Prc-Skp Altipiano-Kras. Oggi alle 20 in sala proiezione di video-documentari. Ballo con il complesso Zamejski Kvintet.

Attività Pro senectute

Al club Primo Rovis alle 9.30 corso di ballo e alle 16.30 pomeriggio insieme con allegria. Il Centro ritrovo anziani Crepaz rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Lotta all'Aids

La sessualità, l'uso di droghe, come proteggersi, i trattamenti, la malattia, il sostegno a una persona vicina, l'assistenza legale in caso di discriminazioni. Poneteci le domande che l'Aids vi pone. Parliamone allo 040.370692 nel rispetto del reciproco anonimato. Il lunedì e il venerdì dalle 17 alle 19; il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30.

Lega nazionale

La segreteria della Lega nazionale rimarrà chiusa oggi. Riprenderà il consueto orario mercoledì 2 maggio.

Ex lavoratori coatti

Gli ex lavoratori coatti dell'Organizzazione del lavoro Pöll non ancora in possesso dell'attestazione prefettizia di reduce civile, in particolare coloro che hanno partecipato all'assemblea al teatro Pellico il 23 novembre scorso, sono invitati a ritirare il fac simile della domanda e le relative delucidazioni all'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti di via Mazzini, n. 30, ogni giorno (escluso il sabato) dalle 10 alle 12.

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni e invito a contattarmi il responsabile dell'incidente, avvenuto sabato 28 aprile alle 5.30 del mattino in via Giulia 57/a che ha danneggiato in maniera grave la mia autovettura Citroen ZX verde posteggiata regolarmente. Grazie. Eliana 0349/5834303, 040/577274.

Smarriti occhiali da vista con lenti antiriflesso, fusto simil-oro, zona Capitolina-Rimembranza. Ricompensa. Tel. 040/766879.

L'Uic lancia l'ennesimo allarme e critica l'amministrazione pubblica: «Non ci interpellano»

In città troppe barriere per i ciechi

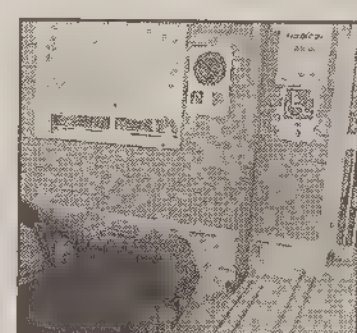
Persino gli scivoli dei disabili in carrozzina sono pericolosi

A 75 anni dalla sua fondazione, per la sezione triestina dell'Unione italiana ciechi (Uic)il problema della mobilità cittadina per i non vedenti, lungi dal risolversi, diventa sempre più grave.

Questo, nonostante l'esistenza di specifiche leggi al riguardo e le ripetute proposte risolutive del problema offerte dalla stessa Unione. Infatti, le soluzioni ci sono, costano poco, sono già da tempo sperimentate in altre città. Eppure, nonostante da dieci anni periodicamente vengano ripresentate dall'Uic al Comune e a Trieste Trasporti, sono ancora lettera morta. Lo ha rilevato, amareggiato, il presidente provinciale Hubert Perfler nell'annuale assemblea dei soci che si è tenuta sabato presso l'Istituto Rittmeyer. Perfler ha ricordato come, annullando di recente alcune barriere ai marciapiedi delle zone pedonali del centro, paradossalmente per i ciechi se ne siano create di nuove. Infatti, gli scivoli che aboliscono i cordoli per i disabili in carrozzina, portano i ciechi direttamente in mezzo alla strada senza che essi se ne rendano conto, poiché manca a terra una segnalazione tattile dell'attraversamento. Lo sfogo, ha tenuto a sottolineare Perfler, non intende essere una «guerra tra poveri», ma la constatazione di come gli uffici amministrativi usino male il denaro dei contribuenti e operino interventi specifici come questi senza prima sentire le categorie interessate per una visione completa dei reali problemi. Eppure a livello nazionale esiste da tempo un semplice sistema di telecomunicazione a raggi infrarossi che consente a chi lo utilizza una guida informativa autopilotata per muoversi nel territorio o per un più facile uso in autonomia dei servizi. Il sistema è composto da un insieme di trasmettitori a infrarossi, programmabili, da installare nei punti di interesse (fermate d'autobus, semafori, crocevia) per indicare la tipologia del luogo e dell'elemento in cui sono posti.

Un ricevitore, grande come un cellulare, intercetta i raggi infrarossi emessi dai trasmettitori e dà a chi lo possiede (il cieco, ipovedente o anziano) le informazioni che lo mettono in condizione di conoscere ciò che gli sta intorno. Questo sistema dai costi contenuti (circa due milioni per trasmettitore), non inquinante, pratico e dalle possibilità di applicazione illimitate, è stato giudicato interessante dai tecnici comunali, ma attende da tempo il via libera dell'amministrazione.

Dopo tre anni d'attesa, ora sta per venire applicato alla stazione centrale, che così a breve sarà accessibile ai non vedenti come quelle di Mestre, di Pordenone e dell'aeroporto di Roma.

Anna Maria Naveri

MOSTRE

Fotografie di Furio Casali Collettiva per un amico

● Oggi, alle 18, nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20, inaugurazione della personale di fotografie di **Furio Casali** «Ritratti in doppia copia». La mostra rimane aperta fino al 10 maggio, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato, domenica e festivi chiuso.

● Oggi, alle 18, al Centro congressi del circolo Auser «Pino Zahar» di via Pasteur 41/d, vernice della mostra di pittura e scultura «Dedicata a un amico», con opere di **Benito Simonetti, Katia Simonetti, Loredana Serli**. la mostra rimane aperta fino al 7 maggio, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

● Oggi, alle 20, al centro culturale «Anton Ukmar» di Domio, inaugurazione della personale dio **Miriam Bisiacchi**.

● Chiude oggi, alla galleria Czone di via Palestrina 1, la mostra «le nuova meraviglie di Alice», personale di **Erika Pittis** promossa dal Gruppo 78 International Contemporary Art in collaborazione con Comunicarte. Visitabile dalle 16 alle 19.

● Prosegue fino al 9 maggio alla galleria «Il Coriandolo» di via Udine 55/a, la mostre «Incontri», con opere di **Giuditta Dessy, Graziella Felician, Grazia Massa, Ermanno Rossi, Renato Silvestri**. La mostra si può visitare nei giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, lunedì dalle 17 alle 19.30, chiuso i festivi.

Lezione di concerto d'organo alla scuola di musica Caprin

Nell'ambito delle attività promosse dal laboratorio speciale di musica Caprin, si è svolta una lezione di concerto d'organo offerta dal maestro Tomadin e patrocinata dall'associazione di promozione e formazione musicale Caprin, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso. E' stato un vero e proprio «Viaggio attraverso le forme musicali organistiche barocche», com'era appunto intitolata la lezione. Prossima lezione il 14 maggio, al Revoltella con il decimino a fiati del Tartini.

MONTAGNA

Planänizza, monte desueto dal panorama mozzafiato

La meta della prossima escursione domenicale della Società alpina delle Giulie, è il monte Plananizza (1554 m) che verrà raggiunto con un percorso «ad anello» con partenza ed arrivo a Chiusaforte (390 m). Il nome di questo monte desueto, ai più non dice molto, nonostante le sue pendici siano passate chissà quante volte davanti agli occhi di chi percorre strada ed autostrada di fondovalle: il Plananizza, infatti, è posto in una particolare posizione, tra Alpi Carniche e Giulie e, nonostante la sua quota modesta, domina il Canal del Ferro. Dalla cima la vista spazia su un panorama vasto ed appagante.

Con il pullman (partenza alle 7, da piazza Oberdan) si raggiungerà l'abitato di Chiusaforte, che prende il nome dal fortilizio eretto dai Patriarchi d'Aquileia intorno all'anno 1000 a monte del paese attuale, dove la valle è più angusta. La strada passava attraverso le mura ed un ponte levatoio, e lo sbarramento della vallata era completato da un argine attraverso il Fella. Di tutto ciò esiste ancora qualche traccia sulle pareti rocciose.

Si salirà seguendo il sentiero Cai, che dolcemente per prati e macchie di cespugli inizia ad inerpicarsi sul fianco della montagna facendosi sempre più ripido. Superata una minuscola cappella dedicata a S. Antonio (655 m) ci si addentrerà in una zona boscosa, lasciandosi alle spalle, quasi improvvisamente, i rumori del fondovalle.

Si continuerà a salire puntando alla forcella Patok, che non si raggiungerà per proseguire, deviando invece a sinistra per tracce di sentiero ad ampi tornanti (in questo tratto non segnalato), sino a raggiungere l'erbosa e panoramica sella posta sul contrafforte Sud-Ovest. Si salirà ancora per altri duecento metri tra cespugli di pini mughi, per arrivare infine sulla cima del monte Plananizza. Dalla cima il panorama spazia dalle vicine cime, del gruppo del Zuc dal Bor (foto) abbondatemente innevate dalle tardive nevicate primaverili, sino ai più lontani Cimone, Montasio e Canin.

Dopo il pranzo dal sacco la comitiva ritornerà sui propri passi sino alla sella 200 metri più in basso, per proseguire quindi per il sentiero che per il bosco scende a Chiusaforte, aggirando il monte Belepeit passando nei pressi degli stavoli Polizza e ricongiungendosi nella parte finale allo stesso percorso dell'andata. L'arrivo con il pullman a Trieste è previsto alle 20.30.

Per gli escursionisti meno attenti è programmato un percorso ridotto fino agli stavoli Polizza (745 m, ottimo balcone panoramico) con un impegno inferiore ai 400 metri di dislivello. L'escursione sarà guidata dal socio Mario Bello.

Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/4	08.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
30/4	08.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
30/4	09.00	Gr OLYMPIC C.	Igoumenitsa	57
30/4	11.00	Tu U. DENIZCILIK	Istambul	31
30/4	11.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
30/4	18.00	Ir IRAN AMOL	Banias	Siot
30/4	18.00	Gr PELLA	Durazzo	15
30/4	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/4	10.00	Pa S. ARALAR	Ordini	Frigomar
30/4	10.00	Bs A. BRITANNICA	Ordini	Siot 2
30/4	16.00	Gr OLYMPIC C.	Igoumenitsa	57
30/4	20.00	Tu U. DENIZCILIK	Istanbul	31
30/4	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30*	10.00	10.15*	10.45
11.00*	11.30	11.45*	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00	14.15*	14.45
15.00*	15.30	15.45*	16.15
16.30*	17.00	17.15*	17.45
18.00*	18.30	18.45*	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

* CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

USTICA*lines*

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*

Trieste PARTENZA ore *18.30*
Pola ARRIVO ore *20.30*

TARIFFE

	ADULTI	BAMBINI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18
per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

FARMACIE

OGGI

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana - tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana - tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PROGRAMMA

Le lezioni della settimana all'Università della Terza Età

Università della Terza età di Trieste «Dott. Danilo Dobrina». Sede via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1 tel. e fax n. 040/311312. 27.a settimana dal 2 al 4 maggio. Lunedì e martedì chiuso per festività. Proseguono le lezioni pratiche di computer secondo il calendario.

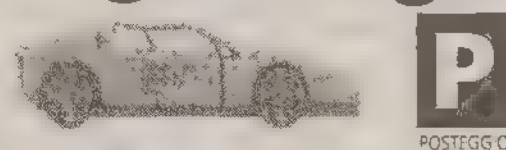
Mercoledì 2 maggio. Aula A, 10.15-12.05, L. Leonzini: lingua inglese, III corso. Aula B 9-10.50, U. Amodeo: recitazione e regia. Aula C, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola, I corso. aula D, 9-11, S. Renco: Disegno, corso base. Aula A, 16-16.50, S. Sghedoni: Le Tredici Casade: ieri e oggi, prima lezione. Aula A, 17: S.E. Mons. E. Ravignani verrà per un breve colloquio e avrà piacere di incontrarvi numerosi. Aula B, 15.30-16.20, E. Colizza: Geologia, un deserto fra le montagne cilene. Aula B, 16.35-17.25, C. Spangher: Diritto del lavoro.

Giovedì 3 maggio. Aula A, 9-11, C. Fettig: lingua tedesca, ultima lezione. Aula A, 11.15-12.05: L. Earle: lingua inglese, conversazione. Aula C, 9-10.55, A. Sanchez: lingua spagnola, II corso. Aula D, 9-11, S. Renco: Disegno, corso base. Aula A, 15.30-16.20, F. Creazzo: Il tema della felicità attraverso la storia della filosofia morale, dall'antichità ai giorni nostri, prima lezione. Aula A, 17.40-18.30, B. Zecchini: Letteratura contemporanea, Eugenio Montale. Aula A, 18.40, L. Verzier: Attività corale. Aula B, 16.35-17.25, I. Chirassi Colombo: Monoteismi comparati, codici religiosi. Aula B, 17.40-18.30, G. Coslovich e S. Narder: Il passaggio all'Euro, regole ed effetti economici. Aula C, 15.45-17.40, S. Colini: Recitazione dialettale.

Venerdì 4 maggio. Aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso. Aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, H. Artl: lingua tedesca, II corso. Aula B, 11.05-11.55, H. Artl: lingua tedesca, III corso; Aula C, 9-11, F. Crovatto: Disegno e pittura. Aula D, 9-12, G. Bianco: Sbalzo su rame. Aula Magna via Vasari 22, 16-16.50, P. Baiocchi: Psicoterapia della Gestalt, ultima lezione; 17-18.50, L. Leonzini: lingua inglese, corso base. Aula A, 15.30-16.20, N. Premuda: Storia del cinema, Stanlej Kubrick: viaggio attraverso lo spazio cinematografico di uno dei più grandi registi del '900, prima lezione. Aula A, 16.35-17.25, V. Adamic: Pronto Soccorso: 118, ultima lezione. Aula A, 17.40-18.30, P. Stener: La storia di Muggia. Aula B, 15.30-16.20, A. Paladini: Storia della filatelia triestina, dalla prefilatelia alle prime emissioni fino al 1918, ultima lezione. Aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: lingua francese, II corso. Aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: lingua francese, III corso. Aula C, 15.30-17.25, E. Serra: Poesia del '900: i crepuscolari. Apertura mostra elaborati nostri laboratori presso il Lloyd Adriatico, via Maestri del Lavoro 2 con orario 16-20, chiusura 10 maggio. Sabato 5 maggio alle ore 8.30 ritrovo per i prenotati al Capolinea di Bagnoli della Rosandra per la passeggiata con il sig. Sfregola. Biblioteca: martedì e venerdì ore 10-11.30; educazione motoria via Economo 5: martedì e venerdì 8.30-9.30. Prenotazioni presso la direzione corsi: prenotazione per il pranzo di fine anno del 30 maggio presso il ristorante «I tre Merli» ex Squero; prenotazioni per la visita in Villa Giulia con il dott. Mannino del 2 giugno; prenotazioni per la visita alla mostra «Siberia» del 24 maggio; si prega gli iscritti al corso di conversazione del prof. Earle di provvedere al pagamento; prenotazioni presso Angelo, prenotazioni per la visita guidata all'Immaginario Scientifico per il giorno 10 maggio alle ore 15.30.

ELARGIZIONI

— In memoria di Aldo Baioch nel trigesimo (30/4) dai nipoti Erika e Adelio 100.000, da Ricotelli - Affè 100.000 pro Astad.
— In memoria di Luigia Baucer nel VI anniv. (30/4) da Lidia ed Emma Pahor 50.000 pro Astad, 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanna Catanese ved. Zaccagna nel I anniv. (30/4) dal figlio Armando e dal nipote Franco 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fulvio Pisani nel trigesimo (30/4) da Luciana Duse 40.000 pro Parrocchia Beata Vergine del Rosario.
— In memoria di Mauro Silvano nel IX anniversario dalla moglie Livia 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Nina Marrazzo ved. Lanzoni dalla cugina Mery e dai nipoti Gigliola con Silvo e Barbara 80.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo (poveri).
— In memoria di Anna Mosetti ved. Peschier dalla fam. Pavlidis Balestra Privileggi 300.000 pro Anffas.
— In memoria di Raffaello Mugnaioni dal dott. Luciano Steindler 100.000 pro Alberi per Israele; da Neli Lesniak 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Gabrio e Licia Szombathely 100.000 pro Associazione G. de Banfield.
— In memoria del gen. Aldo Pecchia da Neva Guadagni 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bianca Peratti ved. D'Anza da Bruno Dequal e famiglia 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Giovanni Perini dai condomini della Rotonda del Boschetto n. 2 310.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Lidia Poli in Pilotti da Enrico e Alessandra Bianchi 50.000 pro Comitato allestimento scientifico tecnologico ospedale Monfalcone.
— In memoria della mamma di Elena Razza da tutto il personale della scuola materna «Kamillo Kromo» 290.000 pro Agmen.
— In memoria di Aldo Roccia da Franco e Claudia Rovelli 50.000 pro Oratorio Notre Dame de Sion; da Liliana, Adriana, Roberto e Maurizio 250.000 pro Chiesa Notre Dame de Sion.
— In memoria di Davide Rupelli da Nives e famiglia 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Paolo Silli da N.N. 100.000 pro Airc.
— In memoria di Vittorio Spazzapan dai cugini Bruna e Mario Ardetti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Strobl da Attilio e Nerina Pison 50.000, da Nina Toscano 20.000 pro Frati Montuzza (pane poveri).
— In memoria di Antonio Tirrico dai dirigenti e colleghi della ragioneria 200.000 pro Suore di carità dell'assunzione.
— In memoria di Silvana Ventin ved. Vesnaver da Signoretto - Varagnolo 20.000, da Lippi - De Rosa 100.000 pro Via di Natale (Aviano).
— In memoria dei propri cari defunti da Caterina e Nella Dobrigna 40.000 pro Uildm.
— Da N.N. 50.000 pro Convento Cappuccini Madonna delle Grazie (S. Giovanni Rotondo).

a cura della Manzoni & C. S.p.a. pubblicità

AUDI - *A2*

"Base" e "Top", due nuove entrate nella famiglia A2

La gamma della Audi A2 si amplia, sia verso il basso che verso l'alto. Infatti, oltre al modello tradizionale già presente a listino, sono state inserite - sia nella motorizzazione a benzina sia in quella Turbodiesel iniettore pompa, entrambe di 1.4 litri 75 CV - una versione A2 "Base" e una "Top".

BASE - La Audi A2 "Base" è il modello di entrata, che costa 16.500 Euro (31.948.455 lire) nella versione a benzina e 18.170 Euro (35.182.034 Lire) in quella Diesel.

Questa versione è priva dei cerchi in alluminio 5,5Jx15 (sostituiti da quelli in acciaio della stessa misura), del telecomando, del climatizzatore e del doppio fondo bagagli, che invece fanno parte della dotazione di serie del modello già presente a listino.

Cerchi in alluminio, climatizzatore e colore metalizzato e/o perla sono gli unici equipaggiamenti extra ordinabili per questo modello.

La A2 "Base" ha comunque già di serie, tra l'altro, doppio airbag, Abs/Esp/Asr, chiusura centralizzata e vetri elettrici anteriori.

TOP - La Audi A2 "Top" è invece una versione particolarmente ricca, soprattutto sul fronte della sicurezza. Questo modello offre infatti in più di serie - rispetto alla versione già presente a listino - alzacristalli elettrici posteriori, proiettori fendinebbia incorporati nella grembialina anteriore, antifurto volumetrico ad ultrasuoni e Sideguard (airbag laterale per la testa).

Questo modello costa 19.400 Euro (37.563.646 lire) nella versione a benzina e 21.070 Euro (40.797.213 lire) in quella Diesel. Naturalmente, sia la Audi A2 già presente a listino sia la A2 "Top" possono essere arricchite degli opzionali previsti dalla Casa.

LEGGEREZZA - A questo punto va sicuramente ricordato che l'Audi A2 è la prima vettura prodotta in serie su larga scala con carrozzeria completamente in alluminio. Grazie all'evoluzione della tecnologia Audi Space Frame, il telaio della A2 è di oltre il 40% più leggero di un'equivalente struttura in acciaio. Una carrozzeria estremamente leggera caratterizzata al tempo stesso da una estrema rigidità.

DESIGN - L'innovativo design della A2 riassume tutta l'avanzata tecnologia sviluppata dagli ingegneri Audi.

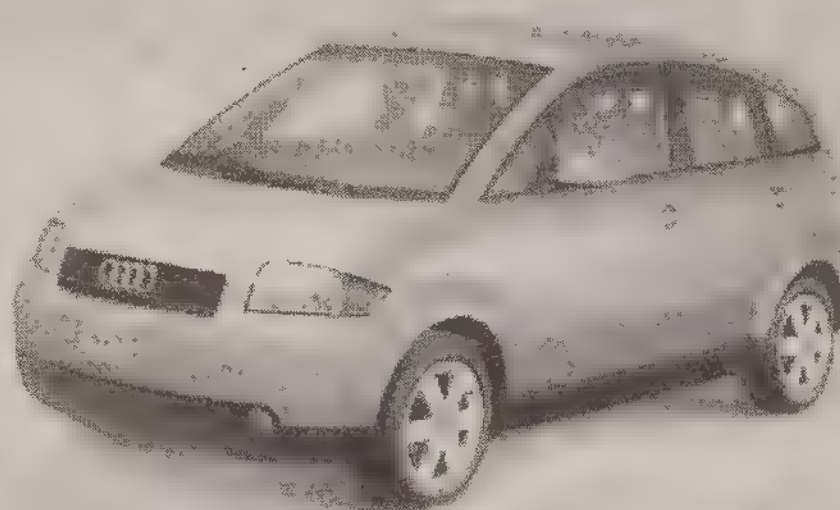
Leggerezza e solidità vengono espresse dalla nitida ed elegante semplicità delle forme. Le lievi nervature del tetto e una generosa vetratura del lunotto conferiscono alla vettura un tocco di eleganza mentre le alte spalle del corpo vettura sprigionano solidità, sicurezza ed affidabilità.

Lo spoiler posteriore ottimizza l'aerodinamica e convoglia il flusso d'aria sul lunotto in modo da garantire, anche in caso di pioggia, una buona visibilità perfino senza tergilunotto.

MOTORI - La A2, grazie al concetto dell'alluminio, presenta un ottimo rapporto peso/potenza che mette le ali alle prestazioni. Il motore Diesel è un tre cilindri TDI a iniezione diretta mediante sistema iniettore pompa. Ha 1,4 litri di cilindrata ed eroga 55 kW (75 CV) di potenza massima. Con questa motorizzazione la A2 consuma solo 4,3 litri/100 km (consumo totale secondo direttiva 93/116/CE). Le prestazioni di guida assicurano però una velocità massima di 173 km/h, e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 12,3 secondi.

Non meno agile la Audi A2 con motorizzazione a benzina da 1,4 litri di cilindrata e sempre con 55 kW (75 CV) di potenza massima. Dotato di iniezione multipoint, questo propulsore consente di accelerare da 0 a 100 km/h in 12,0 secondi, garantisce una velocità massima di 173 km/h e si accontenta di un consumo medio di 6,0 litri/100 km (consumo totale secondo direttiva 93/116/CE).

Per quanto riguarda i valori limite sulle emissioni nocive allo scarico, la Audi A2 soddisfa la norma Euro 3 con motorizzazione 1.4 TDI e la norma Euro 4 con il benzina 1.4.

AGILITA' - La A2 dimostra che è possibile coniugare gli elevati vantaggi di una vettura compatta con il massimo in termini di guida divertente e consumi estremamente ridotti. Audi Space Frame costituisce una premessa ideale per un comportamento di guida eccellente. L'estrema rigidità strutturale della carrozzeria conferisce infatti al sistema sospensivo una robusta " spina dorsale" e consente quindi una taratura particolarmente precisa. Al minore peso della vettura fa riscontro un comportamento di guida estremamente agile anche con prestazioni del motore relativamente contenute. La trasmissione della coppia alle ruote anteriori avviene mediante un preciso cambio manuale a 5 marce che assicura un'eccellente dinamica di accelerazione e ripresa.

TOYOTA - *Corolla*

Una nuova versione per sorprendere ancora

Forte di avere lanciato con la Corolla l'auto più venduta al mondo (25 milioni di esemplari prodotti), la Toyota presenta ora Nuova Corolla Clima, un'auto nata per sorprendere, che esalta e arricchisce una gloriosa tradizione con eccezionali novità: il climatizzatore di serie e un'esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 Km.

A caratterizzarla i nuovi motori 16 valvole a fasatura variabile VVT-i e il nuovo motore turbodiesel D4-D a iniezione diretta Common Rail, il doppio airbag, l'ABS e l'EBD di serie, il computer di bordo di serie e il navigatore satellitare disponibile su tutta la gamma. Per non parlare di una nuova linea grazie a un frontale dal design moderno, del climatizzatore, dei sedili avvolgenti, del sistema audio integrato con 4 altoparlanti e della chiusura centralizzata con telecomando

3 PORTE - La versione 3 porte è una vettura dal carattere brillante, progettata sulla base di approfonditi test aerodinamici: caratterizzata da un frontale accattivante, è dotata di fari imponenti che si integrano perfettamente con gli indicatori di direzione grandi e ben visibili. E' agile e dinamica, sa correre veloce ma sempre in tutta sicurezza.

5 PORTE - La versione 5 porte offre un eccellente abbinamento di funzionalità e versatilità d'impiego. L'innovativo frontale si raccorda armoniosamente con le linee laterali esaltando il posteriore, caratterizzato da un ampio portellone che garantisce facilità di carico e un notevole spazio per i bagagli.

STATION WAGON - C'è poi la Nuova Corolla Clima Station Wagon, una vettura perfetta per chi vuole avere spazio e comfort in poco più di quattro metri. La linea combina eleganza e funzionalità.

Il disegno del posteriore è sviluppato in altezza con delle linee raccordate che hanno il grande vantaggio di garantire il massimo sfruttamento dello spazio interno destinato al bagagliaio. Gli schienali dei sedili posteriori e la seduta orizzontale della Station Wagon sono abbattibili separatamente, per garantire la massima versatilità di carico.

ABITACOLO - L'abitacolo è perfettamente insonorizzato e ogni particolare è stato studiato per avere sempre tutto sotto controllo: il display multifunzione integra le funzioni del computer di bordo di serie e del Navi System.

MOTORI - Una delle novità principali della Nuova Corolla è l'utilizzo degli innovativi motori a fasatura variabile continua VVT-i e del nuovo motore turbodiesel D4-D a iniezione diretta Common Rail. A benzina sono disponibili il 1.4 VVT-i da 1400 cc 16v e il 1.6 VVT-i da 1600 cc 16v, mentre le versioni diesel propongono il 1.9 D da 1868 cc a 8 valvole e il D4-D da 2000 16v common rail. Tutti propulsori in grado di erogare una grande potenza in modo dolce, progressivo, in massima economia.

SICUREZZA - Oltre alle portiere rinforzate con le barre antintrusione e all'abitacolo indeformabile ad alta protezione, la Corolla ha di serie una vasta gamma di dispositivi al vertice dell'evoluzione tecnologica per garantire la massima incolumità ai passeggeri: doppio airbag, piantone dello sterzo collassabile e pedaliera retraibile, schienale del sedile posteriore rinforzato.

La Nuova Corolla D4-D è equipaggiata con pneumatici maggiorati e freni a disco anteriori e posteriori su tutte le versioni. Le cinture di sicurezza, sia per i sedili anteriori che per quelli posteriori, sono a tre punti di ancoraggio con limitatore di forza per evitare lesioni in caso di impatto frontale molto violento.

Le cinture di sicurezza anteriori sono dotate del pretensionatore (ELR) che riduce gradualmente la pressione sul torace delle cinture non appena l'airbag inizia ad assorbire l'energia di un eventuale urto.

Da sottolineare anche l'ABS a quattro sensori, con l'EBD (Electronic Brakeforce Distribution) di serie su tutta la gamma, che permettono una frenata decisa e sicura. Il servosterzo a effetto progressivo con pompa in alluminio è stato progettato per offrire la maggiore stabilità alle alte velocità.

COMFORT - La linea filante e originale di Corolla racchiude un interno affascinante con tante soluzioni innovative all'insegna della razionalità, del comfort e della funzionalità. I sedili avvolgenti, sportivi ed eleganti, ed il climatizzatore di serie, sono stati studiati per garantire il massimo comfort. L'impianto hi-fi è di serie con l'RDS e con 4 o 6 altoparlanti.

CITROËN - *C5*

L'armonia che colpisce al primo sguardo

Grazie al suo profilo che sposa carattere e fluidità, all'eleganza, allo stile innovativo e all'armonia dei suoi volumi, Citroën C5 è decisamente una vettura che colpisce al primo sguardo. Tutto a bordo è stato curato pensando al benessere del conducente e dei suoi passeggeri: il volume dell'abitacolo è uno dei più grandi presenti sul mercato, e la sensazione di pienezza è completata dallo stile e dalla qualità dei materiali.

IDRATTIVA - Una delle "chicche" della Citroën C5 è una nuova sospensione intelligente autoadattativa, Idrattiva 3, che è indipendente dai circuiti di frenata e dal servosterzo, e grazie all'assetto costante adatta automaticamente l'altezza del veicolo in funzione della velocità e del fondo stradale. Su alcune versioni la sospensione Idrattiva 3 è dotata anche di nuovi sensori supplementari e di un calcolatore che provvedono all'analisi e all'integrazione delle caratteristiche della strada e dello stile di guida. I due stati previsti - comfort e dinamico - vengono gestiti in modo autonomo e intelligente facendo variare automaticamente e simultaneamente la flessibilità e l'ammortizzazione. L'architettura "multiplexage" dell'impianto elettrico è di ultima generazione e offre numerose nuove funzioni, alcune delle quali possono essere impostate secondo le preferenze del conducente.

ELETTRONICA - Il comportamento stradale è basato sull'equilibrio, l'adattabilità e l'intelligenza. Sono numerosi gli equipaggiamenti elettronici che agevolano il conducente: l'allarme di eccesso di velocità programmata, i sensori posteriori di aiuto al parcheggio con segnale sonoro, il sensore della pioggia che attiva automaticamente i tergicristalli e l'alzacristalli alle prime piogge. Al comfort contribuisce poi la climatizzazione automatica con regolazione separata sinistra/destra e il servosterzo ad assistenza variabile.

MOTORI - Tre le versioni benzina: si inizia con il 2.0 i 16V da 138 CV DIN per andare al 2.0 HPi da 143 CV DIN, uno dei primi motori benzina ad avvalersi dell'iniezione diretta ad alta pressione. Al vertice della gamma benzina c'è il 3.0 V6 24 valvole da 210 CV DIN.

Le motorizzazioni Turbo diesel dispongono entrambe di iniezione diretta ad alta pressione "Common Rail": il 2.0 HDi da 110 CV DIN e il nuovo 2.2 HDi 16v da 136 CV DIN.

SICUREZZA - La sicurezza è assicurata innanzitutto dalla formidabile tenuta di strada abbinata a un potente impianto frenante. L'ABS a ripartitore elettronico di frenata è associato a un nuovo dispositivo di ausilio alla frenata di emergenza. C'è poi un rilevatore sui pneumatici che trasmette un messaggio di allarme in caso di abbassamento di pressione. Il servosterzo è ad assistenza variabile mentre il computer di bordo tiene il conducente costantemente aggiornato sul funzionamento del veicolo. Da non dimenticare poi che la C5 è stata studiata in funzione del rispetto della severissima norma EuroNcap basata su prove d'urto che prendono in considerazione direttamente i danni subiti dagli occupanti. E' anche prevista una sicurezza antifurto completa comprendente un dispositivo antiavviamento di nuova generazione, la chiusura elettrica automatica del cofano, i rinforzi delle serrature e delle protezioni anti-scasso delle porte, la codifica degli impianti audio e il telecomando ad alta frequenza a tre pulsanti.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Anna Maria Mori, nel suo nuovo libro pubblicato da Sperling & Kupfer, racconta «Gli esclusi»*

Voci da un mondo sfiorato dal lavoro

Anno dopo anno cresce il numero di «vittime» della religione del posto flessibile

La crisi della new economy, negli Stati Uniti, ha prodotto negli ultimi tre mesi l'espulsione dal mercato del lavoro di 300 mila persone. Di recente in Francia un colosso alimentare ha annunciato lo stesso giorno maxi-profitti e la soppressione di un centinaio di posti. Siamo ancora una società fondata sul lavoro? Quale sorte avranno i «cancellati», i rifiutati, gli esclusi?

Secondo la definizione del sociologo Ulrich Beck oggi viviamo nella società del rischio «dove il sentimento più diffuso è la paura, il senso di provvisorietà». Viviane Forrester, ormai divenuta un eroina dei movimenti anti-globalizzazione, nel suo «L'orrore economico», uscito tre anni fa, aveva decomposto per prima il pensiero unico della società di mercato: «Niente indebolisce, niente paralizza come la vergogna. Riduce chi la patisce a diventare una preda». **Anna Maria Mori**, giornalista e scrittrice, che ha tradotto in Italia il best-seller della Forrester, ha affrontato un argomento del quale oggi nessuno parla volentieri perchè sgradevole, fuori moda, scomodo (**«Gli esclusi, storie di italiani senza lavoro». Sperling & Kupfer. pagg, 231, lire 26 mila**).

Questo saggio-testimonianza sovrappone «le facce e le storie al bianco nero delle statistiche» e racconta vicende di «esuberanti» (come nella fortunata definizione di Daniel Pennac), i precari, i poveri di ritorno, le vittime della nuova religione del posto flessibile che secondo un altro eretico della globalizzazione, il sociologo Richard Sennet, «non crea libertà ma nuove schiavitù».

Il numero di quelli che lo scrittore francese Daniel Pennac ha chiamato «gli esuberanti» cresce in continuazione.

La Mori, nel suo saggio, afferma che siamo imprigionati in una lunga serie di luoghi comuni. Il modello americano della piena occupazione, il benessere garantito dal fatto che c'è sempre un'occasione per tutti. A patto di diventare nomadi, flessibili, disponibili al cambiamento. Principi suggeriti da «schiere di economisti» e dai nuovi profeti della società di Internet. In realtà, suggerisce l'autrice, questa aurea di ottimismo suona falsa e pericolosa. La paura di non riuscire a conservare il posto di lavoro, soprattutto fra i ceti medi (e chi ha 40-50 anni) «è come il sorriso del gatto di Alice che resta sospeso a mezz'aria anche dopo che il gatto se ne è andato».

Dice ancora Sennet: «Più accumuli esperienza e più il tuo valore diminuisce sul mercato». A New York una società di servizi di sicurezza sta ottenendo un grande successo: fornisce robusti vigilantes che sbarrano la porta ai licenziati, potenziali nemici delle aziende. E l'Europa? Più sensibile verso i problemi sociali, sembra però andare nella stessa direzione.

C'è forse da chiedersi se non siamo di fronte, dopo l'annunciata fine della Storia (uno slogan anni Novanta, opera di uno storico giapponese giustamente dimenticato), alla fine del lavoro, che oggi si presenta in tutti i suoi potenziali surrogati tecnologici e nella versione «breve» e provvisoria (interinale, in affitto, e in futuro, chissà, in vitro). In realtà, come il gatto di Alice, o come il cavaliere inesistente di Italo Calvino, il lavoro esiste, ma è spesso inafferrabile. E cresce il numero dei «poveri di ritorno», dei periferici.

Fra i luoghi comuni descritti nel saggio della Mori, ci sono le inchieste sugli italiani «mammoni» che restano a lungo nella casa dei genitori (in realtà spesso un riparo per sopravvivere a lavori provvisori e affitti esorbitanti), le statistiche sommarie, e la flessibilità come moda culturale (il lavoro c'è, basta cercarlo..). Tramonta il lavoro «come parte della vita di una persona, della sua cultura e dei suoi desideri». Accade, peraltro, a Rosetta, la splendida protagonista del film capolavoro di Luc e Jean Pierre Dardenne, eroina «alla ricerca di una vita povera ma normale che solo un lavoro normale potrebbe garantirle». Accade ai tanti testimoni che si raccontano nel libro della Mori. Racconti personali, appunto, non «casi». Il supermanager licenziato costretto a arrangiarsi giorno per giorno, l'operaio fuori gioco, l'impiegata di una casa editrice che, all'improvviso, si trova nel tunnel di una sopravvivenza stentata, la vita di «uno scricciolo di ragazzo, magro magro, che si carica vasi di terra, montagne di abeti di Natale, pacchi da caricare e scaricare dai camion, senza fiatare».

È questo il pregio del saggio se è vero, come spiega Ilvo Diamanti, che «la globalizzazione alimenta una diffusa incertezza soprattutto fra coloro che non riescono a comprenderla». Nell'Italia del Grande Fratello, dell'ipnosi televisiva, Mori racconta e spiega la realtà che non interessa alle webcam. E poi il disagio della generazione figlia del «boom» economico anni Sessanta, l'ultima esplosione demografica che l'Italia ricordi. La grande illusione, i valori che si incrinano, la paura del vuoto e di trovarsi a mezza strada. I lavori saltuari, poche migliaia di lire al mese, la povertà sfiorata, qualche incidente di percorso (una tesi di laurea rinviata, un colloquio di lavoro saltato) e improvvisa la caduta, vertiginosa, nella terra di nessuno. E il gatto di Alice che sorride beffardo e continua a fare spettacolo.

Piercarlo Fiumanò

MUSICA *La trionfatrice di Sanremo ai festeggiamenti per i mille anni della città*

Elisa a Gorizia: diecimila volte brava

In autunno un nuovo disco con «Rainbow», cantata l'altra sera

GORIZIA «Anche se giocavo in casa, è andata più che bene». Elisa temeva il concerto goriziano in piazza Vittoria. Aveva paura che si tramutasse, come succede il più delle volte ai musicisti che cantano nella terra d'origine, in un gigantesco punto interrogativo.

Beh, è bastato affacciarsi sull'antica piazza Grande di Gorizia millenaria per capire che non doveva avere nessun motivo per temere. Si accendono le luci, inizia il video di «Luce», entra la regina di Sanremo. E sono in diecimila ad attenderla. La maggioranza viene dalla sua città, Monfalcone. I più sfegatati sono sotto il palco già tre ore prima dell'inizio dello show.

Elisa a Gorizia: diecimila persone hanno cantato in coro con lei. (Foto Bumbaca)

Elisa, di bianco vestita, li ringrazia più volte, ringrazia tutto il pubblico, ringrazia Gorizia. Li ricambia con il regalo più bello, la sua musica, la sua voce, la sua capacità di interpretazione che oggi come oggi non ha uguali a livello nazionale.

La prima canzone è «Gift», poi arriva «Mister Want» e la folla è già in delirio per lei. Elisa non perde tempo, inizia quasi subito a duettare con il suo pubblico, è molto più intraprendente rispetto al concerto di due settimane fa al Casinò Perla. Lascia il microfono alla piazza, e la gente sa a memoria tutte le canzoni. Nessuna esclusa. «Just some order», «Creature», «Asile's world» che dà il nome al suo secondo disco, «Sleeping in your hand». La gente non si stupisce più per melodie entrate già nell'Olimpo della musica pop.

E allora ecco che Elisa, per poter regalare qualche nuovo brivido al pubblico della sua terra (gente di ogni età, bambini, famiglie, anziani), deve affidarsi alla novità assoluta di questo tour, l'inedito «Rainbow» che - come confermato dalla sorella, nonché manager, Elena - sarà inserito nel prossimo disco in uscita in autunno. I diecimila, però, non hanno voglia di pensare al futuro. Vogliono godersi fino in fondo il magico spettacolo in piazza. Eccoli accontentati con «Labyrinth» e «A feast for me» prima dell'eccezionale «Luce» e del bel bis «Cure».

Elisa si dimostra inesauribile: «lega» il batterista Bruno Farinelli (con lui c'erano Andrea Rigonat alle chitarre, Giorgio Pacorig alle tastiere e Max Gelsi al basso), vuole fare bella figura davanti a mamma Silva. «Se Elisa è venuta a cantare a Gorizia - afferma la sorella Elena - il merito è soprattutto del titolare di un locale di Aquileia, che ha gentilmente ceduto la data per recuperarla il 7 giugno». Così, è nata la favola di Elisa madrina al compleanno di Gorizia. Così, la regina di Sanremo ha potuto essere profeta in patria.

Mauro Casadio

CINEMA *L'ultima «trovata» di Billy Thornton*

Angelina Jolie ti amo e firmo col mio sangue

NEW YORK Una nuova prova d'amore in un menage torbido, anche per gli standard di Hollywood: Billy Bob Thornton ha scritto alla moglie Angelina Jolie una lettera di passione usando per inchiostro il suo sangue.

Angelina e Billy Bob, famoso oltre che per l'Oscar di «Sling Blade» anche per la peculiare abitudine di indosare le mutandine della moglie, stanno per celebrare il primo anniversario di matrimonio: si sono sposati in incognito il 6 maggio del Duemila nella Little Church of the West di Las Vegas. Ma lui è bloccato in Louisiana sul set di «Behind the Sun». Ecco quindi che l'altro giorno, secondo quanto hanno appreso gli informatori del «Daily News», ha convocato d'urgenza un infermiera provocando immediatamente l'allarme della troupe: il divo si sarà fatto male?

Ma il rugoso Billy Bob aveva in mente altri piani. All'infermiera allibita ha chiesto di prelevargli il sangue. Le due provette raccolte sono state trattate con anti-coagulanti e l'attore vampiro le ha usate per scrivere alla futura Lara Croft di «Tomb Raider» una lettera in inchiostro rosso ispirandosi a quanto fatto dal collega George Rush in «Quills», il film sul Marchese De Sade.

Quelle della lettera non sono le prime gocce di sangue spremute nel focoso menage Thornton-Jolie: entrambi gli attori indossano al collo un pendente contenente una goccia del liquido che scorre nelle vene dell'altro. Angelina è così affezionata al suo che la scorsa settimana, durante un servizio fotografico, si è rifiutata di toglierselo: «È il sangue di mio marito», ha gridato indignata al fotografo.

Allo stesso servizio fotografico l'attrice che il 15 giugno approderà nei panni di Lara Croft sugli schermi d'America è arrivata con un taglio sul braccio: «Me lo sono dovuto fare prima di un rapporto sessuale», ha volutamente scandalizzato il suo pubblico.

Ciò detto i coniugi Thornton sarebbero avviati sulla via della normalità, secondo quanto scritto ieri da un tabloid di New York: «Basta col fumo e con l'alcol. Basta con i dolci. Vogliamo fare una vita salutista prima di avere bambini», avrebbe confidato l'attrice, premio Oscar per «Girl, Interrupted», ad amici di Manhattan. «Avere figli finora mi aveva spaventato, forse perchè mio padre John Voight ha lasciato mia madre quando avevo due anni», avrebbe detto Angelina. Ma adesso che il menage con Billy Bob si è consolidato e che padre e figlia hanno fatte pace sul set di «Tomb Raider», le cose sono diverse: in casa Thornton potrebbe presto arrivare la cicogna.

RAGAZZI IN LIBRERIA

«Gattacci» di Roger McGough
(pagg. 128 - lire 24 mila - Einaudi ragazzi)

Nella nuova collana di poesia «Pesci d'argento», pensata per i bambini e i ragazzi, i versi di un poeta smaliziato, che ha affilato le armi della satira e dell'ironia e le esercita attraverso il limerick e il nonsenso, il ritmo incalzante e la battura finale. L'autore, quasi un'istituzione della poesia inglese, è uno scrittore capace capace di raccontare ai più piccoli le sfumature della società, le sue miserie e i suoi squilibri con la maschera della favola e dell'allegoria.

Lo fa anche in questa raccolta piena di improbabili gatti cinici e mafiosi, ma anche di tartarughe giovani che vanno a cento all'ora, di canarini «svezzati con steroidi» e canguri borseggiatori, di uomini che non si rassegnano al silenzio delle citta, rotto soltanto da «sogni non voluti».

«Maiepoimai!» di Adela Turin
(pagg. 37 - lire 18 mila - Mottajunior)

La principessa Camilla passa molto tempo insieme a Clara, un'amica da cui impara la musica, ricette appetitose e l'arte di interpretare i sogni. Fin da bambina Camilla sa di essere promessa ad un principe ricco e molto bello. Qundo lui la chiede in sposa, la principessa riesce a sottrarsi all'impegno grazie all'astuzia di Clara, con gran sollievo delle due amiche che non sono costrette a separarsi. Nella serie «I velieri» - incentrata sul problema della parità fra i sessi - il racconto di Adela Turin (illustrata dall'autrice e da Nella Bosnia), che firma anche «Le cinque mogli di Barbabrizzolata», «Storia di panini» e «Melaracconti». Storie che nascono da un'esperienza editoriale unica degli anni '70, i volumi «Dalla parte delle bambine», che oggi mantengono intatta la loro carica di modernità.

«Ho paura di un angelo» di Chiara Rapaccini
(pagg. 45 - lire 11 mila - Emme edizioni)

Storie fantastiche e dal ritmo incalzante che accompagnano per mano il lettore (dai sette anni in poi) nel mondo delle sue paure. Per esorcizzare il brivido che corre lungo la schiena e tiene avvinghiato alle pagine, che fa nascondere la testa sotto le coperte. È la nuova collana «Storie di paura», che esordisce con una delle autrici più apprezzate della narrativa per ragazzi, Chiara Rapaccini, che firma sia i testi dei suoi racconti sia le bellissime e moderne illustrazioni che li accompagnano. Provate a pensare a un rassicurante angelo custode che si trasforma in un vero e proprio persecutore. Un brivido di paura vi assale, ma basta un pizzico di magia per scoprire che alla fine l'angelo custode è un tipo tosto e simpatico. E le ombre si dissolvono.

«Gli Spinorchi di Boscomago» di Robin Jarvis
(pagg. 261 - lire 28 mila - Fabbri Editori)

Robin Jarvis è appassionato di mostri fin dall'infanzia. E non solo ne immagina sempre di nuovi, per i libri che va scrivendo da tempo, ma li disegna pure. Accompagnando, così, le sue storie con delle bellissime tavole. A volte, quei personaggi bizzarri li materializza in modelli a grandezza naturale, che tiene vicino a sé mentre lavora.

Nel cuore di Boscomago si agitano le forze oscure della magia. La Grande Signora Rhiannon sta cercando di catturare un ladro che le ha sottratto la cosa per lei più preziosa. Saranno gli orridi Spinorchi a portare a termine la missione. Sulla loro strada, però, troveranno i Formutanti: un piccolo popolo dimenticato che vive tranquillo grazie alla capacità di trasformarsi.

«Aldabra»» di Silvana Gandolfi
(pagg. 134 - lire 18 mila - Salani)

Silvana Gandolfi, premio «Andersen» nel '96, ci regala un altro libro per bambini che fa sognare anche gli adulti, destinato a diventare un nuovo classico della letteratura per ragazzi. Nel romanzo, la Gandolfi dà voce al tema della vecchiaia e della morte facendo irrompere nel racconto l'inaspettata trasformazione in tartaruga di una nonna che parla con la sua nipote dei drammi di Shakespeare. «Il trucco per farla in barba alla morte è trasformarsi», dice la nonna alla nipote, ma la lenta mutazione dell'anziana signora in una giovane tartaruga di sesso maschile, arriva come una sorpresa che trasporta in un'altra dimensione. Ed è proprio un incantesimo a rendère la lenta trasformazione della vecchiaia in un recupero della vitalità.

«Il giro del mondo in 80 giorni» di Jules Verne
(pagg. 302 - lire 24 mila - Piemme junior)

Destinata principalmente ai giovani, l'opera dello scrittore francese - che inaugurò, a metà dell'800, il genere letterario del romanzo d'avventure ispirato al progresso scientifico - nasconde significati e messaggi assai più complessi di quanto fanno supporre la scrittura limpida e accessibile. Utilissimi dunque i volumi della Piemme che, accanto al testo integrale, inseriscono illustrazioni e documenti originali corredati da didascalie, restituendo così il valore complesso del libro. La coppia indimenticabile del gentiluomo inglese Phileas Fogg, flemmatico e razionale, e del suo devoto e sagace servitore francese, Passepartout, e il racconto del loro viaggio straordinario, viene così proposta in una versione accattivante anche per i più giovani.

FESTIVAL *Conclusa, al Teatro Nuovo di Udine, la terza edizione*

In 40 mila per Far East

Il trionfo della Corea del Sud, l'omaggio alle Filippine

UDINE Mai vista tanta gente a un Festival, nel Friuli-Venezia Giulia. In nove giorni, «Far East Film» ha chiamato a raccolta, al Teatro Nuovo e al Cinema Ferroviario di Udine, oltre quarantamila spettatori. Vale a dire, diecimila persone in più rispetto all'edizione 2000.

Leggendo la classifica dell'Audience Award 2001, il premio assegnato l'altra sera in base al gradimento del pubblico, si può scoprire un aspetto interessante. Alle spalle del film primo classificato, «The Foul King» del regista sud coreano Kin Jee-won, e del secondo, «Joint Security Area» di Park Chan-wook, anch'esso realizzato nella Corea del Sud, s'è piazzata la commedia made in China «Still Happiness» di Yang Yazhou. Che, guarda caso, era stata proiettata sabato mattina alle 9.30. In un orario abitualmente disertato da chi fa notte fonda per guardare i film di «Far East».

«Far East Film», ormai, sta diventando la più importante vetrina del cinema popolare dell'Estremo Oriente in Europa. E i suoi confini si allargano in continuazione. Quest'anno, ad esempio, la rassegna ha dedicato un omaggio al cinema delle Filippine, trascurato perfino dalle manifestazioni specializzate. Ma la conferma più forte è arrivata dalla Corea del Sud, che, oltre a portarsi a casa l'Audience Award, ha presentato alcune tra le pellicole più belle proiettate a Udine.

A seguire da lontano «Far East Film» sono stati in tantissimi. Grazie ai servizi quotidiani in rete della tivù digitale Luxa, ma anche collegandosi al sito ufficiale del Festival, che in aprile ha registrato oltre settemila contatti.

a.m.l.

Il concerto di Roma

Primo maggio con Mannoia

ROMA Sarà Fiorella Mannoia, ospite confermata dell'ultima ora, insieme a Marina Rei, ad aprire il momento clou, alle 20, del concerto del primo maggio a Roma.

Lo farà con un brano che non appartiene al suo repertorio, «La storia», di Francesco De Gregori. Sia la Mannoia che la Rei, romane d'origine, hanno pubblicato di recente un nuovo album: «Inaspettatamente», Marina Rei e «Fragile», Fiorella Mannoia.

APPUNTAMENTI

Quartetto Keller a Trieste

Üstmamò «live» a Mortegliano

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Miela, Les Petits» propongono «L'espace d'un istant».

Mercoledì 2 maggio, al Teatro Verdi, ultime repliche dell'opera «Ginevra di Scozia» di Mayr. Sul podio Tiziano Severini. Fra gli interpreti, Victoria Loukianetz e Daniela Barcellona.

Oggi, alle 22, ai Macaki, «Noche caliente», musica latino-americana. Mercoledì serata universitaria, giovedì «Disco Bar», venerdì «Macaki Music Zone», sabato concerto cover «Ironia».

Ancora oggi al Politeama Rossetti si replica «Tributo a Gershwin - Un americano a Parigi», con Christian De Sica, Lorenza Mario, Manuel Frattini, Monica Scattini. Regia di Franco Miseria.

Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, si esibirà il Quartetto Keller.

GORIZIA Mercoledì al Theart & Co. concerto del chitarrista canadese David Occhipinti. Special guest il Rudy Fantin Trio.

UDINE Oggi, alle 21, alla Festintenda di Mortegliano, serata con gli Üstmamò.

VENETO Mercoledì alle 21, al teatro Astra di Bassano, concerto di Vinicio Capossela (giovedì 4 Charlie Haden).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Ginevra di Scozia di J. Simon Mayr. Mercoledì 2 maggio ore **20.30** (turno B/F), ottava e ultima rappresentazione. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Don Chisciotte - Balletto del Teatro Bolshoi di Mosca. Sabato 5 maggio, ore **20.30** (turno A/B) prima rappresentazione. Repliche: domenica 6 maggio ore **16** (turno D/D), martedì 8 maggio ore **20.30** (turno E/C), mercoledì 9 maggio ore **20.30** (turno F/E), giovedì 10 maggio ore **20.30** (turno B/F), venerdì 11 maggio ore **20.30** (turno C/A), sabato 12 maggio, doppio spettacolo, ore **15.30** (turno S/S) e ore **21** (fuori abbonamento), domenica 13 maggio ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18**, martedì 7 agosto ore **20.30,** giovedì 9 agosto ore **20.30**. Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. Sala Tripcovich ore **20.30,** turno di abbonamento rosso: oggi concerto del Quartetto Keller (quartetto d'archi). Il programma comprende «Die sieben letzten Worte unseres Erlösers am Kreuze» (le ultime sette parole del nostro Salvatore sulla croce) op. 51 di Franz Joseph Haydn e il quartetto op. 132 di Ludwig van Beethoven.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **21**: «Les Petits petits en Europe orientale»: dal Mar Caspio all'Ile-de-France, da Tbilisi a Vitry-sur-Seine. Un mosaico le cui tessere sono i vari mini-pezzi teatrali che ogni gruppo nazionale porta sul palcoscenico avendo a disposizione solo 7 minuti e soltanto 1 metro quadro di spazio. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Faccia a faccia» con Bruce Willis. Dalla Disney una commedia divertentissima per tutta la famiglia!

ARISTON. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Il nemico alle porte» di Jean Jacques Annaud, con Jude Law, Joseph Fiennes, Ed Harris. Gesta e duelli di cecchini nell'assedio nazista a Stalingrado nel 1942, il kolossal europeo firmato dal regista de «Il nome della rosa» e «Sette anni in Tibet». Campione d'incassi a Trieste.

ARISTON. ANTEPRIMA FILMAKERS. Venerdì 4 maggio ore **20** e ore **22.15:** «Gostanza da Libbiano» di Paolo Benvenuti, con Lucia Poli. La vera storia di una guaritrice «trasformata» in strega dall'Inquisizione nel 1594 nel film italiano premiato al Festival di Locarno. Alle ore **21.30** Paolo Benvenuti e Lucia Poli incontreranno il pubblico. Prezzi normali

ARISTON. MATTINATE PER LE SCUOLE. Sabato 5 maggio ore **10.45:** «Il nemico alle porte», ingresso lire 8000. Prenotare tel. 040.304222.

SALA AZZURRA. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Il mistero dell'acqua» di Kathryn Bigelow, con Sean Penn, Elizabeth Hurley e Sarah Polley.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22:** «The Mexican» con Julia Roberts e Brad Pitt.

GIOTTO 1. 16, 18, 20.05, 22.20: «Quasi famosi» di Cameron Crowe. Un musical memorabile vincitore di un premio Oscar.

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Scoprendo Forrester» con Sean Connery. Ult. giorni.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Sola contro tutti».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The calling (La chiamata)». Oltre il bene... nella spirale del male! V. 14.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15: «Un corpo da reato». Divertentissimo con Michael Douglas e Liv Tyler.

NAZIONALE 2. Solo alle **22**: «2001: odissea nello spazio». Il capolavoro di Stanley Kubrick in una nuova edizione in Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 15.30 e **17.** Dalla Disney: «Le follie dell'imperatore».

NAZIONALE 3. 18.30, 20.25, 22.20: «Ferite mortali» con Steven Seagal. Dal produttore di «Matrix» una nuova avventura mozzafiato!

NAZIONALE 4. 16 e **18:** «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 20 e **22.15:** «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Uniti si vince! Tratto da una storia vera.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «La comunidad» (Intrigo all'ultimo piano) di Alex De La Iglesia, il nuovo Almodovar, una commedia di puro horror condominiale! Con Carmen Maura. Vincitore di 3 premi Goya. Carmen Maura miglior attrice al Festival di San Sebastian.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «L'ultimo bacio». Crescente successo dell'ultimo film di G. Muccino. 3.o mese di programmazione a Trieste.

STARANZANO

TEATRO PIO X. Ore **20.40.** Rassegna Linguaggi del Nuovo Millennio: «Festen» di Thomas Vinterberg. Ingresso libero.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE: 5 maggio 2001, ore 20.45 (abb. A 17) Mahler Chamber Orchestra, Christopher Hogwood direttore, Della Jones solista, musiche di Haydn, Mozart, Britten. **11/12 maggio, ore 20.45** Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, Ezio Rojatti direttore, Jess-Trio Wien, Johannes Kropfitsch pianoforte, Elisabeth Kropfitsch violino, Stephan Kropfitsch violoncello. Musiche di Beethoven. Biglietteria (tel. 0432-248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: **www.tkts.it.**

TEATRO CONTATTO. 4/5 maggio 2001, Udine, Largo Ospedale Vecchio, ore **21** (in caso di maltempo 5/6 maggio): Arearéa in «Le mura», progetto artistico Roberto Cocconi, Claudio de Maglio, Fabrizio Zamero, coreografie Roberto Cocconi, danzatori Marta Bevilacqua, Giordano Casco, Roberto Cocconi, Sara Lamanda, Federica Maida, Manuel Parovel, Michele Polo, Fabrizio Zamero, Luca Zampa, attore Claudio de Maglio, musiche Alessandro Montello eseguite dai Clobeda's. Prevendita, info e ContattoCard: Css, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30. Nelle serate di spettacolo il botteghino apre alle ore 20.

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Sab. 28, dom. 29, lun. 30 aprile e mar. 1 maggio: alle **16.30:** «Scimmie come noi»; alle **18, 20, 22:** «Sweet november». Interi 10.000, ridotti 8000 (tel. 0481/630057).

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** «La tigre e il dragone» 4 premi Oscar.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Rassegna «Terra di temporali e primule». 4 maggio, ore **21:** «Dal Friuli secondo Pasolini» drammaturgia di Paolo Patui, regia di Giorgio Monte, con Manuel Buttus, Gigi Del Ponte, Rita Maffei, Giorgio Monte. Prevendita: ufficio del teatro i giorni 30 aprile, 3 e 4 maggio, ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro i giorni 1 e 4 maggio: ore 20-21. Informazioni: 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. «Rapimento e riscatto» con Meg Ryan, Russell Crowe. Ore **19, 21.30.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001. Ore **18, 20, 22:** «Liam» di Stephen Frears con Anthony Borrows, Ian Hart.

EXCELSIOR. 17.40, 20, 22.15: «The mexican».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45: «Un corpo da reato». **20, 22.15:** «L'ultimo bacio».

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Le fate ignoranti» con M. Buy.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Ferite mortali» con Steven Seagal.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.40, 20, 22.15: «The mexican».
Sala 3. 18. 20. 22: «La chiamata».

CALEIDOSCOPIO

Trieste la più cara
Cosa dirà la gente?

— Toio se rabia, ma mi ogni giorno go bisogno de almeno cinquantamila. E co' ghe domando xe casin: «Ma come, se ieri...».
— In tuto 'sto remitur mi volessi saver solo che una roba: chi xe che ghe guadagna? Perchè, senti, i contadini no. I botegheri pianzi el morto, la gente se incaza... E alora?
— Senti, mama, te go zà dito tante volte: te porto mi la spesa, no fartela mandar dela botega, perchè lori po' te conza quel che i vol e dopo xe inutile che mi ghe digo, mama. La Débegnac?! La Débegnac te fa la cresta, mama...
— Te vederà, te vederà coss' che sarà col'Euro!
— L'inflazione debellata i disi! Ma dove? In giardin dela Stazion? Perchè no sicuro in botega...
— Te se ricordi co' qua in Ponterosso i jughi vigniva a comprar pupe? Che el cabìbo ghe diseva: «Kùpite, kùpite pupa, gospà: àprite e chiùdite ocì, crìciate màmmate».
— Varda che mi iero a Milan e a Milan, che xe una Milan, un pranzo gnanche cinquantamila... Prova, prova ti a andar qua in Riva...
— Cinque lire se pagava al Fortuna. Oh dio, no iera ancora la guera, però, fazendc el calcolo...
— E inveze in Television i regala miliardi come merda fussi... «Chi ha fondato Roma?». E pùnfete dò milioni.
— Ta sa coss' che i ghe dà quei del terzo pian de pagheta al muleto? Disi, disi... Che a mi, co' iero picio, i me dava una lira... E no pagheta: ogni tanto. Pagheta! Piade in cul ghe dassi mi...
— Anche Udine xe cara, però Trieste de più! Almeno quel! Cossa te me fa quei oci? Go fato un witz, mona!
— Mi credo che i scrivi 'sta roba per insempiar la gente...

DOPPIO VENTENNIO

Certo, c'è una bella differenza tra il '61 e lo '01 con il quale da gennaio in poi siamo abituati a datare i nostri assegni. Per significare l'anno 2001, il secolo ventunesimo, il terzo millennio e – ridiventata di moda – l'Odissea nello spazio. Odissea nello spazio e nel tempo perché dal 1961, citato in principio di queste righe di tempo ne è passato un bel po': quarant'anni tondi tondi. Un doppio ventennio. E, sembra ieri, si troverà subito qualcuno pronto a dirlo, me compreso. Perché fu un anno caldo quel 1961, quasi lontano ma foriero di quanto sarebbe accaduto dopo: fu l'anno, tanto per dirne una, del muro di Berlino e giova ripeterlo per chi se ne fosse dimenticato. Tanto che, secondo i più accreditati commentatori di questo mondo, il mondo stesso non fu mai tanto vicino alla guerra, come in quei mesi. Berlino, l'Algeria, Cuba, il Congo.

Tensione a Berlino, vertice rosso al Cremlino, summit occidentale a Parigi, si erano travasati tutti insieme in una gran pentola a pressione: quella che a casa si chiamava e si chiama ancora confidenzialmente l'Atomica.

L'ANNO DEL MURO

Infatti – e forse per fortuna – tutto si concretò nel Muro. Il Muro di Berlino, intendo sempre, uno scandalo di cemento armato nel cuore della vecchia Europa. E gli Americani mi portarono a vederlo con un gruppo di colleghi. Ricordo che si partì da Aviano su un aereo militare, tutti con le maschere a ossigeno sul viso. Come i veri. All'arrivo a Tempelhof, tappeto rosso e discorso di un generale di aviazione. Reduce del Ponte Aereo di quindici anni prima. Poi ricevimento al Senato di Berlino Ovest dove un Senatore mi spiegò, in ottimo italiano, il dramma di quell'isola sul mare rosso. Lui l'italiano l'aveva imparato a Grignano, un anno dopo l'altro, facendo i bagni. Hotel Maximilian: il mondo è piccolo.

DELIKATESSEN

La mattina dopo tutti al Muro, grigio serpente a sonagli, con i Vopos sulle torrette. E con un gruppo di ufficiali americani si passa l'allora famoso Checkpoint Charlie. Siamo all'Est: le rovine della Cancelleria di Hitler, la Porta di Brandeburgo, la Stalin-Allee con gli orribili edifici in stile «1984». Il giorno dopo voglio provarci, così per emozione, voglio cioè provare a passare il Muro da solo. Tutto fila liscio: prima con il passaporto e poi anche con i marchi orientali. Per uno slonz-caffè: «Espresso», prometteva di fuori l'insegna.

In una bottega – ex Kolonial Waren und Delikatessen – domando caviale. Con tanti russi in giro, penso. Il botegher e i suoi ridono divertiti: niente caviale, né altre delikatessen. L'unica specialità – quella che si portano via tutti i pellegrini del Muro – è una bottiglia di champagne di Crimea. Russo. Farà colpo a Trieste, penso, e me la tiro dietro, con precauzione, fino a Berlino Ovest e poi, in volo, fino a casa. Ma anche lo champagne della Crimea, magnificato con gli amici al mio ritorno, è uno schifo: dolceamaro e appiccicoso, spumando devasta bicchieri, mani e tavolo.

Il comunismo decisamente non funzionava e non funziona. Né mai funzionerà con successori, imitatori e nostalgici del doppio ventennio '61-'01.

Con il quale resto il V/s aff.mo
PADRETERNO

VOLANTINAGGIO BR

— E quindi uscimmo a riveder le stelle...

Denti del pregiudizio

Mai, neppure ai tempi del Mille e non più Mille, l'umanità è vissuta di attese, di avversioni e paure indotte come in quest'inizio del Terzo Millennio. In luogo delle vecchie certezze, oltre ai dubbi salutari sulla validità delle diverse ideologie, proliferano le tesi in contrasto fra loro e continuamente mutevoli su ciò che giova o nuoce alla nostra salute sia fisica, sia morale.

Da qui entusiasmi, sospetti, e terrori effimeri al pari di certi trastulli e ritrovati alla moda, come lo jo-jo, il cerchio dell'hoola hoop, le sferette del clic-clac, il tamagoshi e il fungo cinese. Illustri studiosi e medici di grido si sono alternati per anni nel consigliare o nello sconsigliare gli stessi cibi, gli stessi comportamenti, le stesse cure e le stesse abitudini, facendo sì che il vero di ieri diventasse il falso di oggi.

Poi, quando troppa gente cominciava a non credere in nulla e a non fidarsi di nessuno, è stato scoperto il «politically correct» e ha avuto inizio l'era dei fatti non più separati dalle opinioni, ma modellati o addirittura costruiti su di esse, affinché ciascuno sappia ciò che è giusto credere su tutto e il contrario di tutto: dall'elettrosmog all'intifada, dalla clonazione alle domeniche a piedi, dall'esodo istriano all'eutanasia olandese.

Così, prima di accertarsi su ciò che accade nella realtà, si pontifica su quello in cui si vuol credere perché è sociologicamente più in voga, emotivamente più appagante e, magari, elettoralmente più redditizio. Per esempio, facendo ricadere su una certa parte politica la responsabilità delle violenze antisemite asseritamente subite da un falso ebreo, falso professore aggreditosi da sé, oppure esortando a indignarsi non tanto per il tremendo delitto di Novi Ligure, quando per il fatto che la popolazione di quella cittadina, anziché puntar subito il dito contro i due «fidanzatini», aveva osato incolpare un albanese.

Come se gli extracomunitari del genere di quello, già espulso dall'Italia, con nove denunce alle spalle, arrestato per l'assassinio d'un pensionato o il serbo uccisore della piccola Sarah fossero frutto di malate fantasie razziste. È a suon di bufale frettolosamente accreditate (vedi la nave negriera carica di bambini venduti come schiavi) che si fa spuntare ogni giorno a qualcuno il dente (avvelenato) del pregiudizio.

RUBEN

Piccola città

Osservatorio

Sistemada cussì,
spalancada sul mar,
la piazza ne par nova.
Le statue che la varda
da l'alto dei palazzi
pensa: ma quante piazze
gavemo visto? Cossa
ghe salta a questi qua
de cambiar tuto 'l tempo?

Forsi 'sta gente credi
d'essersela cavada
lissando quatro piere
o refando una strada?
Che i vardi coss 'che xe
de tanti marciapiedi!
E l'Aquedoto? che
come che te camini,
crac, crac, par tuto roto?

FULVIO

OROSCOPI ELETTORALI

— Par che i farà un sondaggio per saver se el 13 porta fortuna o porta scalogna....

TRASFERIMENTI

— Le tavole dela Dreher adesso xe a Bologna...
— Ma el pezo xe che la Dreher no xe più a Trieste....

A cura di Carpinteri & Faraguna (Anno LVII)

RAI REGIONE *Una settimana dedicata al ricordo del dramma che colpì il Friuli*

A 25 anni dal terremoto

Continua il viaggio nel millenario di Gorizia

TRIESTE A 25 anni dal terremoto la Rai regionale si mobilita per ricordare l'anniversario. Da oggi, tutta la settimana radiofonica, esclusa la giornata festiva del primo maggio, dedicherà le mattine al ricordo e alle prospettive che un fatto doloroso e traumatico come il terremoto ha aperto. In collaborazione con la direzione regionale della protezione civile le dirette si distribuiranno tra lo studio di Udine, la sede centrale della protezione civile di Palmanova e una scuola-simbolo di Udine, l'istituto tecnico «Malignani», per dibattere il tema della conoscenza, prevenzione e sicurezza nei confronti delle calamità naturali.

Tutto culminerà poi, sabato 5 maggio, durante il convegno nazionale al castello di Udine, alla presenza degli artefici della ricostruzione, in una esercitazione d'allarme-evacuazione dalle scuole, il cui segnale sarà dato, primo caso in Italia, dai microfoni della Rai. La settimana sarà curata da Tullio Durigon, con interventi di Giancarlo Deganutti e la collaborazione di Viviana Facchinetti; la partecipazione della protezione civile sarà coordinata dal direttore Berlasso, la collaborazione delle scuole della Regione dal responsabile ministeriale Bruno Forte.

Per quanto riguarda i pomeriggi, **oggi** alle 14, continua il viaggio nel millennio goriziano, il giorno dopo la grande festa di compleanno: un'occasione per riscoprire un'altra fetta di storia, scritta da Giorgio Verbi, con la regia di Angela Rojac e la collaborazione di Fabio Malusà. Seguirà il magazine di Alpe Adria, a cura di Gioia Meloni. Alle 15.15 prende avvio un piccolo amarcord musicale, curato da Viviana Facchinetti: dalla teca della Rai la riscoperta di grandi firme del pentagramma locale del passato. Ospite il regista Ugo Amodeo.

I Celti, antenati o barbari invasori? A questa e altre domande cercherà di rispondere la seconda puntata del breve ciclo in onda **mercoledì**, dalle 15.15 alle 15.30, a cura di Tullio Durigon con la consulenza dell'archeologo Maurizio Buora e la partecipazione di esperti e docenti degli atenei di Trieste e di Udine.

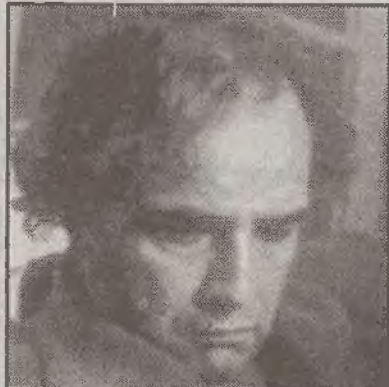
Giovedì, Noemi Calzolari parlerà di «Sei personaggi in cerca d'autore» nell'allestimento di Maurizio Scaparro e che sarà in scena dal primo al 6 maggio al politeama Rossetti di Trieste. Per lo spazio dedicato alla musica le curatrici Marisandra Calacione e Isabella Gallo propongono un'intervista a Daniela Barcellona, che, insieme a Romina Basso, interpreta Ariodante in «Ginevra di Scozia» attualmente in scena al teatro Verdi di Trieste e un'intervista a Navia Maria Goltara, prima interprete di «Elisabetta» di Giulio Viozzi, protagonista di un libro biografico di recente pubblicazione scritto da Claudio Sforzini.

Venerdì alle 14, consueto appuntamento con la scienza condotto da Fabio Pagan. Alle 14.30 l'inserto libri di Lilla Cepak e Chiara Manzo propone un'intervista ad Anna Maria Mori sul suo ultimo libro e un'antologia di scrittori diciottenni. Alle 15.15 con Viviana Facchinetti fra annotazioni storiche ed antiche tradizioni, si sbircerà non solo nel passato di Gorizia, ma anche nell'agenda del Millennium, con un aggiornamento degli eventi previsti in settimana.

Domenica 6 maggio, alle 11, su Raitre al termine della telecronaca della maratona della «Bavisela» la programmazione televisiva regionale prevede un fuori spazio di un'ora per «Speciale terremoto», in collaborazione con la redazione giornalistica regionale. Dallo studio di Trieste collegamenti in diretta con Maiano, dove ci saranno i giornalisti Buzziolo e Liani, per servizi ed interviste: nel corso dello speciale andranno in onda quattro filmati tratti da un programma di Claudia Brugnetta che curerà anche la regia dell'intera trasmissione.

OGGI IN TV

«Ultimo tango a Parigi» su Raidue

Due solitudini unite dal sesso

I film

«Joe Bass, l'implacabile» (1968), di Sydney Pollack, con Burt lancaster e Shelley Winters (Retequattro, ore 17). Un nercante di pelli viene derubato dagli indiani che in cambio gli «regalano» uno schiavo di colore.

«Facciamo fiesta» (1998), di Angelo Longoni, con Lorena Forteza e Alessandro Gassman (Italia 1, ore 20.45). A Cuba per un servizio, due giornalisti si rendono conto della realtà dell'isola con l'aiuto di un loro connazionale e di due ragazze del luogo.

«Donnie Brasco» (1997) di Mike Newell, con Johnny Depp e Al Pacino (Raiuno, ore 20.55). Negli anni '70, un agente dell'Fbi si infiltra nella mafia sfruttando l'amicizia di un boss, generoso nei suoi confronti. Si trova così diviso fra dovere e lealtà.

«Qualcosa è cambiato» (1997), di James L. Brooks, con Jack Nicholson, Helen Hunt (Canale 5, ore 21). Uno scrittore misantropo e paranoico si lascia conquistare da una cameriera e dal cane di un vicino.

«Lo squalo 4. La vendetta» (1987), di Joseph Sargent, con Michael Caine e Loraine Gary (Retequattro, ore 22.45). Nelle acque di Amity torna il gigantesco squalo assassino. La vedova del suo nemico lo affronta.

«Ultimo tango a Parigi» (1972), di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando (*nella foto*) e Maria Schneider (Raidue, ore 23). Due sconosciuti e un rapporto esclusivamente erotico. La situazione si rompe quando l'uomo vuole iniziare una relazione stabile.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Loredana Bertè a «Novecento»

Nella puntata di oggi del programma condotto da Pippo Baudo, verranno raccontate le storie di Loredana Bertè, Bice Valori e Paolo Panelli e quella di Giuseppe Petrosino. Loredana Bertè racconterà la sua esperienza artistica e umana. Paolo Panelli e Bice Valori saranno ricordati con aneddoti e con filmati privati. Di Giuseppe Petrosino, poliziotto italoamericano che per primo ingaggiò la lotta alla mafia siciliana agli inizi del '900 parlerà Arrigo Petacco.

Raidue, ore 21.50 e Italia 1, ore 22.45

Sfida tra «santoriani»

Sfida tra «santoriani». Da una parte la puntata di «Sciuscià», dedicato alla mafia, e dall'altra il ritorno di «Asterics», l'approfondimento dei reduci della squadra del «Moby Dick» di quando Santoro era a Mediaset. La puntata del programma di Michele Santoro è intitolata «...e la mafia non c'è più». «Quelli... che le favelas», titolo del primo appuntamento con la nuova serie di «Asterics», va in Brasile tra i bambini in condizioni di grande indigenza, dove il calcio è l'unica occasione di riscatto sociale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
11.10 TUTTOBENESSERE
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
14.10 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.40 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CANTATE CON NOI. Con Paolo Limiti.
15.20 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.20 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 MINI QUIZ SHOW. Con Amadeus.
20.55 DONNIE BRASCO. Film (drammatico '97). Di Mike Newell. Con Al Pacino, Johnny Depp, Anne Heche.
23.20 TG1
23.25 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.20 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.45 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.20 RAINOTTE
2.25 ASCIA A DOPPIO TAGLIO. Film (giallo).
3.50 COMMISSARIO KRESS. Telefilm.

RAIDUE

6.15 LE VIE DEL MARE. Documenti.
6.40 DALLA CRONACA
6.45 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI.
7.00 GO CART MATTINA
9.15 CASA E CHIESA. Telefilm.
9.40 SORGENTE DI VITA
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
13.55 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.30 BATTICUORE.
16.05 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
16.15 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
16.30 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 ANIMORPHS. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
20.00 SILVESTER AND TWEETY MISTERY
20.10 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
21.50 SCIUSCIA': E LA MAFIA NON C'E' PIU'.
22.45 TG2 NOTTE
23.00 ULTIMO TANGO A PARIGI. Film (drammatico '72). Con Marlon Brando, Maria Schneider, Massimo Girotti.
1.10 PROTESTANTESIMO
1.40 METEO 2
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 A TUTTA B. Con Paolo Paganini.
2.20 RAINOTTE
2.22 SCANZONATISSIMA
2.25 TUTTOBENESSERE (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE - PRIMA PARTE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - SECONDA PARTE - TG3 METEO
12.25 TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2001 (REGIONI INTERESSATE)
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.20 ZONA FRANKA
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 TG3 GT RAGAZZI
16.40 CICLISMO: GIRO DEL TRENTINO
17.10 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.50 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.00 ELEZIONI 2001 (PER LE REGIONI INTERESSATE)
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 NOVECENTO, GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
23.00 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
23.35 TG3
23.45 TG3 PRIMO PIANO
0.05 PRIMA DELLA PRIMA: DON CARLO
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO.
1.15 RAINEWS 24
1.25 SUPERZAP (R 3.15-5.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il notiziario di Harriet"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Tutto in famiglia"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UNA FIGLIA IDEALE. Film tv (drammatico '98). Di Harry S. Longstreet. Con Bess Armstrong, Mark Joy.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 QUALCOSA E' CAMBIATO. Film (drammatico '97). Di James L. Brooks. Con Jack Nicholson, Helen Hunt.
23.40 SPIE. Telefilm. "La canzone di Janie"
0.40 TG5 NOTTE
1.10 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
1.40 VERISSIMO (R)
2.10 TG5 (R)
2.40 GIUSTE SENTENZE. Telefilm. "Scheletri nell'armadio"
3.25 TG5 (R)
3.55 T.J. HOOKER. Telefilm. "Una figlia per riscatto"
4.40 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.05 SISTER SISTER. Telefilm. "L' audizione"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
9.25 L'ALLEGRA FATTORIA. Film (commedia '88). Di George Roy Hill. Con Chevy Chase, Madolyn Smith.
11.25 SINBAD. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 RUGRATS
13.10 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.40 DRAGON BALL GT
14.10 I SIMPSON
14.45 CIAO BELLI
15.05 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Un rave da sballo" (prima parte)
16.00 MILA E SHIRO, DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 ALWAYS POKEMON
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e Antonio e Cleopatra"
18.30 BUFFY. Telefilm. "Il morso del vampiro"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 FACCIAMO FIESTA. Film (commedia '98). Di Angelo Longoni. Con Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi.
22.45 ASTERICS SOTTOLINEA - QUELLI CHE LA FAVELAS
23.40 SOUTH PARK
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 VOX POPULI (R)
0.45 STUDIO SPORT
1.10 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.45 FRASIER. Telefilm. "Sogno ricorrente"
2.15 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Questione di fatto"
2.45 WOZZUP (R)
3.10 I-TALIANI. Telefilm. "Una rapina di troppo"
3.35 OBIETTIVO RAGAZZE. Film (commedia '63). Di Mario Mattioli. Con Walter Chiari, Tony Renis.
5.10 ZANZIBAR. Telefilm.
5.35 NON E' LA RAI

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SAVANNAH. Telefilm. "Il gioco e' finito"
7.30 SENZA PECCATO. Telenovela.
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.30 ESMERALDA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 MARTE E VENERE. Con Marco Liorni.
17.00 JOE BASS L'IMPLACABILE. Film (western '68). Di Sydney Pollack. Con Burt Lancaster, Shelley Winters, Telly Savalas.
18.55 TG4
19.35 VOX POPULI
19.40 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.45 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "Colonna sonora con omicidio"
22.45 LO SQUALO 4. Film (avventura '87). Di Joseph Sargent. Con Lorraine Gary, Lance Guest.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 MUSIC LINE
1.15 BARBARA. Film (commedia '98). Di Angelo Orlando. Con Valerio Mastrandrea, Marco Giallini.
2.45 NEVADA EXPRESS. Film (western '51). Di Andre' De Toth. Con Randolph Scott, Lucille Norman.
4.15 VIVERE MEGLIO (R). Con Fabrizio Trecca.
4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 IL TEMPO DELLA POLITICA
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.35 BELLA MA PERICOLOSA. Film (commedia '53).
11.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SIMON & SIMON. Telefilm.
14.10 REBUS PER L'ASSASSINO. Film (giallo '73).
16.20 PARADISE. Telefilm.
17.20 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.25 INDISCRETO - IRONICAMENTE NEL PALLONE.
20.35 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
20.40 PRIMA DEL PROCESSO. Con Paolo Assogna.
20.55 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TMC NEWS
23.50 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
0.20 INDISCRETO - IRONICAMENTE NEL PALLONE (R). Con Francesco Izzi.
0.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO
1.10 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.15 ANNO 2020: I GLADIATORI DEL FUTURO. Film.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.55 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.30 VETRINA
10.00 FELICITA'. Telenovela.
10.30 AUTOMOBILISSIMA
12.00 RADICI, LE NUOVE GENERAZIONI
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 CARTOON CLASSICS
14.15 HANSEL E GRETEL
15.15 CALCIO: TRIESTINA - NOVARA
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH
18.00 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORTISONTINO
20.35 VULCANO ELETTORALE IN DIRETTA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 SPORTQUATTRO
24.00 EVENING SHADE. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 GLI OSSERVATORI. Film.
1.55 LA META' DEL CIELO. Film.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
5.00 NET CAFE'

TELEFRIULI

13.30 IL PUNTO DI VISTA.
13.45 REMEMBER
15.00 TG FLASH (R. 16.05)
16.10 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
17.00 TG FLASH
18.20 CIAO NORDEST
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 IL PUNTO DI VISTA.
19.45 SPORT IN... OGGI.
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.24 TELEGIORNALE F.V.G.

TELECHIARA

12.00 BUON FUNERALE AMIGOS... PAGA SARTANA. Film (western '70).
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 SIAMO TUTTI TERZO MONDO - VI P.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 MAGUY. Telefilm.
19.00 RAHAN
19.20 BUM BUM
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CAMMINI
21.30 ZIBALDONE
22.00 IL TRIANGOLO DELLA PAURA. Film

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTIERA
14.20 ECO
14.50 DRAGNET. Telefilm.
15.20 LA REGINA DEI 1000 ANNI
15.45 ZARLINO: DUO NORDIO SOMENZI
16.20 TARTINI QUARTET
16.50 L'UNIVERSO E'...
17.20 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

12.25 PAR CONDICIO
12.30 MAD 4 HITS
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 VIDEOS BACK TO BACK
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 THE WEB CHART
21.00 A NIGHT WITH...

ANTENNA 3 TS

12.10 DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
18.00 NICE FRIENDS
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GENTE E PAESI
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO SPORT

TELEPORDENONE

10.30 CARTOMANZIA CON EVITA
11.05 CANZONI ED EMOZIONI
12.30 MESSAGGIO AUTOGESTITO POLITICO GRATUITO
13.00 COMMERCIALI
14.05 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
15.00 COMMERCIALI
16.30 MESSAGGIO AUTOGESTITO POLITICO GRATUITO (R. 18.30)
19.05 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 OROSCOPO
20.10 COMMERCIALI
21.45 NOVE COLONNE
22.00 MESSAGGIO AUTOGESTITO POLITICO GRATUITO
22.20 COMMERCIALI

TMC2

11.00 FLASH
11.05 VIDEO MUSICALI
14.00 FLASH
14.10 VIDEO MUSICALI
17.30 FLASH
17.40 VIDEO MUSICALI
20.40 FLASH
20.50 VIDEO MUSICALI
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.35 VIDEO MUSICALI

DIFFUSIONE EUR.

6.00 OKAY MOTORI
6.30 MONITOR
7.00 BUONGIORNO NORDEST. Con Federico Fusetti.
9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE - VILLA GRIMANI
14.10 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
14.15 TELEVENDITA
18.25 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE UMANA
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.30 HINTERLAND

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 BRYGER
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 BRYGER
14.00 SUPERBOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 UOMO TIGRE
20.20 SUN COLLEGE
20.50 LA SQUADRA PIU' SCASSATA DELLA LEGA. Film (commedia '89). Di David S. Ward. Con Tom Berenger, Charlie Sheen, Corbin Bernsen.
23.00 LA COMPAGNA DI BANCO. Film (commedia '77). Di Mariano Laurenti. Con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi.
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 MARE MARE MARE, VOGLIA DI.... Film (commedia '81). Di Michel Vocoret. Con Emmanuel Karsen, Yves Thuiller.

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 LA MORTE SI FA BELLA. Film (thriller '91). Di Paul Lynch. Con Jennifer Rubin, Sally Kellerman.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
14.30 SAMPEI
15.00 LOTTO E VINCI
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 SALVAMI!. Film (thriller '93). Di Alan Roberts. Con Lynette Anthony, Harry Hamlin.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO
24.00 FILM.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.05: Questione di Borsa; 10.15: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Scienza; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: GR1 Titoli; 12.35: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.36: Radiouno musica; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: Radiouno musica; 16.00: GR1 In Europa; 16.06: Baobab; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33: Zapping; 20.40: Tribuna Politica; 20.56: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.00: GR1; 21.03: GR1 Millevoci; 22.00: GR1; 22.05: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.00: Tribuna politica; 23.45: Radiouno Musica; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Futbol 2; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Strada facendo; 15.30: GR2; 16.00: Notte Italiana; 17.30: GR2; 17.30: Tribuna politica; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie nights; 24.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotre; 11.45: La strana coppia; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Cento lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Mahler Chamber Orchestra; 22.30: Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla radio; 24.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Milleanni, Gorizia; 14.30: Alpe Adria; ; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 18.30: Tg3. Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sulle sfide del presente; 8.40: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Olga Petelin: Era questa la giovinezza? Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja. 10.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.45: L'angolino linguistico; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini — 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy — 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Uriomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno una stanza, cucina/ino, bagno. Massimo 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCASI urgentemente a Roiano appartamento soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCASI urgentemente appartamento soggiorno, una-due stanze, cucina bagno zona Valmaura-Stadio. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato centrale, soggiorno, stanza, cucina, bagno. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AMMINISTRAZIONE stabili assume prontamente impiegato/a capace con provata esperienza nel settore inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AD 4768178. (A5023)
A.D.P.M. distribuzione pubblicità no vendita cerca personale. Non necessitano mezzi propri. Vi portiamo noi. Ottimo trattamento. Presentarsi via Gravisi 1/1 dal lunedì al venerdì ore 18-19. (A00)
ADECCO Monfalcone ricerca magazziniere, camerieri per stagione ragazzi/e max 35 anni per corso manutentori con successiva assunzione. Tel. 0481/791900. (C00)
ASSUMIAMO giovani volonterosi massimo 23 anni diplomati computer telefonare 0348/2307020. (A5031)
AZIENDA fabbro meccanica cerca apprendista max 23 anni tel. 040/381094 ore ufficio. (A5065)
AZIENDA leader di settore della provincia di Udine cerca programmatore ambiente Ibm As400, esperienza «Rpg» meglio se anche «Ile» con maturate esperienze significative sulle principali tematiche gestionali. Telefonare ore 13.30-17.30 allo 0432/706437. (Fil47)
AZIENDA leader settore prefabbricazione zona Cervignano cerca tecnico anche neodiplomato per inserimento nel proprio organico nell'ambito della qualità e del controllo dei materiali. Richiesta buona conoscenza pacchetto Office. Titolo preferenziale uso Autocad ed eventuale esperienza nel settore. Inviare cv al fax 0431/999990 o telefonare al 0431/99588. (C00)
BANCONIERA/E 25-40 anni pratica bella presenza Bar Centrale cerca part-time 17-22. 0335422544. (A5066)
BAR gelateria Fiumicello cerca banconiera/e per fine settimana orario serale minima esperienza. Tel. 0431/96009. (C00)
CERCASI apprendista parrucchiera/e presentarsi mercoledì dopo le 18 in via Rossetti 7 angolo via Giotto. (A5024)
CERCASI dinamiche/i apprendiste/i impiegate/i Grado-Udine, conoscenza tedesco, computer, manoscrivere a Savoia s.r.l., via Parini 16, 33100 Udine.
CERCASI elettricisti con esperienza ed apprendisti a tempo determinato tel. 040/830448 o inviare un fax 040/830552. (A5053)

CERCASI operaio/a o apprendista militesente per manutenzione impianti di climatizzazione scrivere a C.P. 174 Monfalcone. (C00)
CERCASI personale pulizie con esperienza solo se automunito o patentato presentarsi 9-11 presso salita Promontorio 7/a mercoledì 2 maggio. (A4962/4)
CERCASI prestaservizi mezza età con esperienza per sabato e lunedì telefonare ore 20 040/422483. (A5062)
CERCASI ragioniera/e max 23 anni con disponibilità immediata. Inviare curriculum mezzo fax n.0481/630065. (B00)
CERCASI ragioniere/a o dottore commercialista iscritto all'albo per collaborazione con avviato studio elaborazione dati telefonare 040/370386. (A4768)
CERCO persone volenterose che vogliono guadagnare uno o due milioni mensili part-full time telefonare lunedì ore 19/20 0481/390106. (B00/4)
CONCESSIONARIA d'automobili cerca personale giovane e dinamico da inserire nella propria area di servizio officina e ricambi e in possesso di un diploma di perito industriale o geometra (esclusivamente zona di Gorizia). Telefonare dalle 8.30 alle 10.30 allo 0336/832021. (B00)
FARMACIA centrale cerca farmacista collaboratore/trice disponibile per orario a tempo pieno. Telefonare ore serali al 0328/7150096. (A5071)
LAVORARE da casa confezionando collane. Telefonare dalle 15 alle 20, 030-9197581. (FIL30)
MANPOWER Monfalcone ricerca montatore meccanico periti elettronici elettrotecnici e meccanici possibile assunzione a tempo indeterminato. Tel. 0481/791686. (C00)
NOTA azienda settore termoidraulico assume addetti vendita e magazzino preferibilmente esperti per apertura filiale. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AB7652054. (A4873/4)
PER imminenti scadenze fiscali cercasi persona esperta modello unico con software bridge Buffetti. Tel. 0481/45858 ore 9-12 Monfalcone. (C00)
PROGRAMMATORE con conoscenza di data base relazionali, linguaggi Cobol e Visual Basic, Rean Elettronica Industriale Srl ricerca. E' titolo preferenziale una precedente esperienza maturata in aziende del settore. Telefonare allo 040/2399408 ore 9-11. (A4891)
SOCIETA' cerca autista patente C-E per operare su autocisterne spurgo pozzi neri trasporto rifiuti speciali indispensabile esperienza nel settore; retribuzione di sicuro interesse. Telefonare allo 0339-7438892 giorni feriali. (C00)
STUDIO legale in Monfalcone cerca apprendista inpiegato/a max 25 anni inviare curriculum a studio legale c.p. 326 Posta centrale Monfalcone. (C00/4)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ECONOMIA e gestione trasporto aereo corsi professionali studio De Biase, Trieste 040/3728259 www.trasportoaereo.it marketing.debiase@iol.it. (A4778/7)
RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazioni ristrutturazioni trasporti traslochi. Telefonare 3288298602 Trieste. (A5098)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST finanziaria triestina autorizzazione 28205 eroga direttamente fino 15.000.000 bollettini bancari 040/634025. (5068)
A.A. MEDIAFIN tassi a partire dal 3,75% con possibile estinzione anticipata. Es: 30.000.000 - rata 301.000. Anche protestati. Tel. 049/8766750 (8 linee r.a.). (Fil17)
AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni interventi immediati 800991162 www.azitalia.it. (Fil17/9)

FINANZIAMENTI mutui leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000. Protestati/pignorati avendone requisiti esito immediato. Tel. 045/6340449. (A00)
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000-2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera 00.41.91/6901920. (Fil1)

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000. Mutui liquidità aziendale, sconto effetti fatture fiduciari, aperture credito agevolazioni dipendenti. 800969565. (Fil17)
FINANZIARIA svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari, con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1/9)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50% Orario continuato. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. GRADO studio massaggi terapeutici (cinesi) dott.ssa Sara Gardasevici 0328/1297261. (FIL17)
A. TRIESTE Tatiana attraentissima bellissima ti aspetta per momenti piacevoli 10-24 0328/3768312. (A4968)
A. VICINO Monfalcone Jana bellissima lituana solo persone distinte. Tel. 0380/7118297. (FIL17)
ADORO saziare l'uomo con le mie incredibili esperienze. Tel. 368/7694033. (Fil37)
BELLA ragazza carina cerca amici dal lunedì al venerdì 9-19 0338-4799104. (A5076)
CENTRO massaggi vicino confine aperto tutti i giorni 10-21. Tel. 00-386-57670102. (A5064)
CENTRO relax uomo-donna ti offre massaggi rilassanti antistress solarium. Tel. 0333-2809017. (C00)
CHAKIRA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni tel. 0333/2953487. (A4997)
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 0338-1659511. (A5089)
FOTOMODELLA cerca uomini raffinati da condurre sulla via del paradiso. Tel. 368/7891216. (Fil52)
MERI nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0347-9467513. (A5100)
NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta tel. 0339/1139560. (A5009)
NUOVA tentazione Alice la tremenda sexy, caliente per fantastiche emozioni tutti giorni. 0338-1281839. (A5078)
PAMELA nuovissima bellissima affascinante ti aspetta tutto il giorno tel. 0340/4155890. (A4994)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 0333/3519824. (A5033)
SARA giovane dolce tutto amore per te. Tel. 0340/5238467.
SEXY maggiorata tutta curve... per ardenti e sconvolgenti attimi di piacere!! 03496352389. (A5006)
TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349/1947068. (A5040)
TRIESTE bionda giovane carina disponibile, appena arrivata. 10-21 tel. 0347/4545958. (A5038)
TRIESTE. Molto sexy bellissima bionda piccantissima riceve 10-23. Tel. 0338/5405309.
VALENTINA bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti i giorni 10-23 0340/2277443. (A4992)
VENTISETTENNE con piccolo difetto fisico istaurerebbe amicizia con uomo sensibile anche di età matura, possibilmente serio. 0338/6616609. (Fil.60)
30ENNE rimasta bambina, fisico mozzafiato, vorrebbe giocare con te. 0333/2746825. (Fil 6)

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
AVVISO DI GARA

Codice della gara: 015601. **Oggetto della gara:** Aviano (Pn) - Realizzazione di sistema per il rifornimento «a caldo» di velivoli - «Provide hot pit refueling system». **Importo a base di gara:** Lire 7.300.000.000 (Euro 3.770.135,36), Iva esente ai sensi del D.P.R. n. 633/72. **Categorie richieste:** OG6 (prevalente). Altre categorie: OG11 e OS26. **Modalità di aggiudicazione:** quello del massimo ribasso previsto, per contratti da stipulare a corpo, dall'art. 21 comma 1 lett. b) della Legge 11.02.94 n. 109 e successive modificazioni e integrazioni. **Date espletamento del pubblico incanto:** 05.06.2001 ore 09.30 (apertura plichi) e 20.06.2001 ore 09.30 (aggiudicazione). **Data limite e ora di ricezione offerte:** 04.06.2001 ore 16.30. **Ente a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà espletato il pubblico incanto:** Ministero della Difesa - Direzione generale dei lavori e del Demanio, piazza della Marina 4, 00196 ROMA, tel. 06.3680.6173. Il bando integrale è disponibile nel sito: **www.geniodife.difesa.it.**
Il bando di gara per estratto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 97 del 27.04.2001 parte II.

Il capo della divisione contratti *dott.ssa Marialaura Scanu*

1d2632

COMUNE DI GRADO (GO)
1d2722

Ente appaltante: Comune di Grado, p.zza B. Marin 4, 34073 Grado (Go), tel. 0431/898161 - 898154, fax 0431/85212 - 83620. **Oggetto:** Fornitura e posa in opera di 4 isole ecologiche con compattatore da mc 7 per raccolta RSU. **Importo a base d'appalto:** L. 615.160.000 (Euro 317.703,63). Appalto-concorso ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. c) e con le modalità di cui all'art. 19, comma 1, lett. b), del D. Lgs 358/92. **Ditte partecipanti:** n. 2. **Ditta aggiudicataria:** ECO & PARK Srl, Castiglione d. Stiviere (Mn) per un importo netto di L. 580.000.000 (Euro 299.545).

Il responsabile del procedimento - **ing. G. Guzzon**